

RASSEGNA STAMPA
del
07/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-12-2012 al 07-12-2012

07-12-2012 L'Adige MEZZOCORONA	1
07-12-2012 L'Adige La stella brilla sul presepe a rio Maggiore levico	2
07-12-2012 L'Adige Rivara, una chiesa in regalo	3
07-12-2012 L'Adige Scalata a Cosbau, condannati i collusi Le due eccellenze L'inchiesta Giacca e Eyepro System battono la crisi	4
07-12-2012 Alto Adige la provincia teme l'assalto di turisti	6
07-12-2012 Alto Adige dolomiti, immagini di un paradiso la mostra del cai	7
06-12-2012 L'Arena Sarà un'impresa titanica accorpate dieci funzioni	8
06-12-2012 L'Arena Meno consiglieri e più servizi L'Unione verrà rivoluzionata	9
07-12-2012 L'Arena Protezione civile: stato di attenzione in tutto il Veneto	11
07-12-2012 L'Arena Stop ai camion: pronti a chiudere la strada	12
06-12-2012 Asca Veneto/Maltempo: Regione, stato di attenzione per neve fino a domenica	13
06-12-2012 Bellunopress Neve da venerdì anche a basse quote	14
06-12-2012 Bellunopress Ristoro dei danni provocati dall'eccezionale maltempo dal 10 al 13 novembre 2012. Le domande entro il 3 gennaio 2013	15
06-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Piovani e Giacomini Danzando in Europa	16
06-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Le scuole a casa degli alpini per capire passato e presente	17
06-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Senza titolo	18
07-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Emergenza furti: il sindaco mobilita la protezione civile	20
07-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Una famiglia ha perso tutto il fuoco ha divorato un sogno	21
06-12-2012 Bresciaoggi.it Il Soccorso alpino cerca casa e Marcheno risponde subito	22
07-12-2012 Il Cittadino La protezione civile vende il parmigiano delle zone del sisma	23
07-12-2012 Il Cittadino Assicurazione obbligatoria per le piene	24
07-12-2012 Il Cittadino Rischio idrogeologico in 38 comuni, in arrivo l'assicurazione obbligatoria	25
07-12-2012 Il Cittadino Uno sportello per il calcolo dell'imposta sulla casa	26

07-12-2012 Il Cittadino	
La furia dei fiumi mette sempre più paura: ecco i centri dove è meglio correre ai ripari	27
06-12-2012 Cittàdellaspezia.com	
Ameglia, arriva le iniziative di 'Natale e dintorni'	28
06-12-2012 Cittàdellaspezia.com	
L'11 dicembre scade il termine segnalare i danni degli eventi alluvionali del 10-11 novembre	29
06-12-2012 Cittàdellaspezia.com	
Scompare dopo essere uscita per fare la spesa, ritrovata cadavere alle porte di Pontremoli	30
06-12-2012 Corriere Alto Adige	
Fumo dall'albero di Natale Evacuate le scuole «Sanzio»	31
06-12-2012 Corriere Alto Adige	
Ponte Immacolata Allerta per il traffico	32
06-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Note per i terremotati	33
06-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Gioele, il viaggio della speranza è atterrato al Civile	34
07-12-2012 Corriere delle Alpi	
danni dell'alluvione, le domande	35
07-12-2012 Corriere delle Alpi	
neve: da 3 a 15 cm da oggi a domani allerta sulle strade	36
07-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Rischio valanghe, Provincia alleata col Soccorso alpino	37
07-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Battelli per la scuola Dopo l'emergenza il futuro è un rebus	38
07-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Task force all'opera anche in città Sale lungo 320 km, più i marciapiedi	39
07-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Bretella di Cambianica A gennaio tornano i lavori	40
06-12-2012 Edilportale	
Veneto, un accordo per la sicurezza sismica degli edifici	41
06-12-2012 Forli24ore.it	
Nuova vita dopo il terremoto, si riparte da Cesena	43
06-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
i quadri tornano in chiesa apertura per l'immacolata	44
06-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
no ad abitazioni e imprese nelle zone ad alto rischio	45
06-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
un milione e mezzo dalla polizza	46
06-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
camera picta, interviene napoletano	47
06-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Pronto lo studio sui canali, la presentazione il 17	48
06-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Costalissoio, riaperta la provinciale dopo la frana	49
06-12-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Attila porta la neve, piano emergenza dalla città ai Colli	50
06-12-2012 Il Gazzettino (Padova)	

Camilla Bovo	51
06-12-2012 Il Gazzettino (Padova) Vigili del fuoco: un incendio al giorno	52
06-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Sistemazione idraulica a San Cassiano	53
06-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Porto Tolle capitale della Protezione civile	54
06-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) VITTORIO VENETO - Esclusa ogni connessione a una scossa di terremoto o a un boato del Fadalto. Il fo...	55
06-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) Claudia Borsoi	56
06-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) Il sindaco di AsoLO Lorendana Baldisser toglie le deleghe all'assessore Nico Basso. La decisione del...	57
06-12-2012 Il Gazzettino (Udine) La Giunta regionale ha approvato ieri il programma annuale 2012 degli interventi di sistemazione e r...	58
06-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Weekend sotto la neve Già scattato il piano	59
06-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Prova sirene superata: meno di 50 le telefonate	60
06-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Campionati mondiali di pesca	61
06-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) A tu per tu con i ladri: preso a botte	62
06-12-2012 Il Gazzettino (Vicenza) (L. Lev.) Giornata di lutto, oggi, per la comunità di Sant'Eufemia di Borgoricco. Alle 15, nell...	63
06-12-2012 Il Giornale del Friuli.net giovedì 6 dicembre 2012, il Comune di Udine informa	64
06-12-2012 Il Giornale del Friuli.net giovedì 6 dicembre 2012, notizie regionali in breve (1-9)	66
06-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Veneto, 13° meeting ProCiv il 15 dicembre a Porto Tolle	68
06-12-2012 Giornale di Brescia.it «Accanto a Willy tanti folletti buoni»	69
06-12-2012 Il Giornale di Vicenza Attila fa paura, scatta il piano-neve	70
06-12-2012 Il Giornale di Vicenza Servizio di sms veloci contro i rischi aziendali	71
06-12-2012 Il Giornale di Vicenza Gli alpini di Rossano si sono dati appuntamento in occasione della cena annuale e dell'elezione del	72
06-12-2012 Il Giornale di Vicenza Bacino Caldogeno La Regione avvia il bando di gara	73
06-12-2012 Il Giornale di Vicenza Quello specchio infranto riflette le tante verità Che così sono (se ci pare)	74
07-12-2012 Il Giornale di Vicenza	

Protezione civile Servono più risorse per le emergenze	76
07-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
Montana, nuova unione vecchi debiti	77
07-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
Oggi la prima nevicata Spargisale sulle strade	78
07-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
STATO DI ATTENZIONE Sulla base delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Prot...	79
07-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
Terremoti, si all'intesa a tutela delle imprese	80
07-12-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Ono S.Pietro Incendio distrugge stalla e due fienili	81
07-12-2012 Il Giorno (Brianza)	
Ottomila euro da Muggiò a un paese terremotato	82
07-12-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
Ucciso dal gelo dopo un malore durante una passeggiata Il dramma di un volontario	83
07-12-2012 Il Giorno (Lodi)	
Minoranza all'attacco «Nessun appalto per pulire la neve» Il Comune: tutto ok	84
07-12-2012 Il Giorno (Lodi)	
Per l'arrivo dei fiocchi 600 tonnellate di sale e settanta spalatori	85
07-12-2012 Il Giorno (Milano)	
Sant'Ambrogio con la neve scatta il piano emergenza del Comune	86
07-12-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Sono 15 le giornate da bollino rosso sul calendario della città aduana	87
07-12-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Con l'Immacolata scatta il piano antitraffico in Valle	88
06-12-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Data Maya, psicosi in Russia Il Parlamento: niente allarmi	89
06-12-2012 L'Arena.it	
Case in zone a rischio: «Polizza obbligatoria»	91
06-12-2012 L'Arena.it	
Scatta il piano contro il freddo altri 61 posti letto a senzatetto	92
06-12-2012 Lecco notizie.com	
Molteno: 34enne del paese, ritrovato morto in un prato	94
06-12-2012 Luginotizie.it	
Due professioniste afgane in Italia per confrontarsi sul tema della violenza sulle donne	95
06-12-2012 Luginotizie.it	
Massa Lombarda, razionalizzazione delle sedi degli uffici comunali	96
07-12-2012 Il Mattino di Padova	
i numeri utili nella brochure distribuita	98
07-12-2012 Il Mattino di Padova	
arriva la neve, task force pronta	99
07-12-2012 Il Messaggero Veneto	
oggi l'ultimo saluto al sindaco mussato	100
07-12-2012 Il Messaggero Veneto	
piano neve del comune stato di allerta per stasera	101
07-12-2012 Il Messaggero Veneto	

ho sentito il botto, come un terremoto	102
07-12-2012 Il Messaggero Veneto in arrivo la neve e la "tassa" sui marciapiedi	103
07-12-2012 Il Messaggero Veneto furti a raffica. tra le vittime dei ladri pure due fratelli	104
07-12-2012 Il Messaggero Veneto il bilancio piange pronti alla vendita di una farmacia	105
07-12-2012 Il Messaggero Veneto san giovanni del tempio, arriva la luce	106
07-12-2012 Il Messaggero Veneto treppo grande, via alle feste con i "gemelli" di strassburg	107
07-12-2012 La Nazione (La Spezia) Trovata morta in un torrente	108
07-12-2012 La Nazione (La Spezia) Arriva la neve, manca il sale per le strade	109
07-12-2012 La Nazione (La Spezia) Campo ko, sos di cinque società	110
06-12-2012 NordEsT news Comune di Udine: piano neve, scatta l'allerta	111
07-12-2012 La Nuova Venezia attila porta gelo e neve scatta lo stato d'allerta	112
06-12-2012 Il POPOLO SPILIMBERGO - Trecento firme in difesa della sanità	113
06-12-2012 Padova Oggi.it Scatta il piano neve, il Comune: "Noi siamo pronti, i cittadini collaborino"	114
07-12-2012 Il Piccolo di Trieste il flagello di "attila" si abbatte sull'italia neve e bora a trieste	116
07-12-2012 Il Piccolo di Trieste claudio deltin prosegue nella guida dei radioamatori	117
07-12-2012 Il Piccolo di Trieste feste al buio a staranzano la crisi spegne le luminarie	118
07-12-2012 La Provincia Pavese (senza titolo)	119
07-12-2012 La Provincia Pavese piano di sistemazione stradale a primavera l'inizio dei lavori	120
07-12-2012 La Provincia Pavese vigili del fuoco in undici mesi più di 700 interventi	121
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) In arrivo la neve Avvertenze	122
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Pronti per le strade cittadine quarantamila euro di sale	123
07-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Forme' solidali a Occhiobello Si prenota da Pepo'	124
06-12-2012 Rovigo Oggi.it Polesine nella morsa del freddo nel fine settimana dell'Immacolata alle porte. A partire da venerdì 7 dicembre e fino a sabato 8 in provincia è previsto l'arrivo della neve, forti	125
06-12-2012 Rovigo Oggi.it	

Dopo la Provincia, la mannaia dei tagli della Spending review si abbatte sulla Questura e sulla Prefettura di Rovigo. A stabilirlo è un regolamento messo a punto dal ministro dell'...	126
06-12-2012 Il Secolo XIX Online Casarza, la Procura su piazza Unicef	128
06-12-2012 La Stampa (Asti) La modista del Castigliano volata in finale a "X Factor": «X Factor» ultimo a...	129
06-12-2012 La Stampa (Asti) Clini: "Un'assicurazione contro frane e valanghe": L' Italia si deve o...	130
06-12-2012 La Stampa (Biella) Allevatore di 55 anni sta male e poi si perde: Un allevatore di 55 a...	131
06-12-2012 La Stampa (Imperia) Frana di via Galilei ieri la prima udienza: Primo atto, ieri matt...	132
06-12-2012 La Stampa (Milano) Perché i territori sono a rischio?: Il ministro dell'Am...	133
06-12-2012 La Stampa (Novara) Casa a fuoco, grave un'anziana: E' stata strappata ...	135
06-12-2012 La Stampa (Torino Provincia) Le foto raccontano il terremoto: Il racconto del terre...	136
06-12-2012 La Stampa (Torino Provincia) Rubano e scotennano due maiali in cascina: Oro e soldi in contan...	137
06-12-2012 La Stampa (Verbania) S.Ambrogio illumina Stresa di mercatini, cori e concerti: Tre giorni di festegg...	138
07-12-2012 La Tribuna di Treviso il generale inverno soffia sulla marca: è in arrivo la neve	139
06-12-2012 Varese7Press Ispra. sala riunioni Protezione Civile intitolata a Valter Maraldo.	140
06-12-2012 Varesenews Lezione di protezione civile e diritto civico	141
06-12-2012 Verona Economia.it METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVE DA DOMANI A DOMENICA	142
06-12-2012 VicenzaPiù Meteo, in Veneto stato di attenzione per neve da domani a domenica	143
06-12-2012 VicenzaPiù Tutto pronto per l'arrivo della prima nevicata invernale	144
06-12-2012 La Vita Cattolica.it 1-9 dicembre - Ripensare la Palmanova-Manzano. 40 milioni ai Comuni	145

MEZZOCORONA**Adige, L'**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/12/2012 - pag: 42,43,44,45,46,47,49,50

MEZZOCORONA - Un milione di euro per risparmio energetico e salvaguardia ambientale

MEZZOCORONA - Un milione di euro per risparmio energetico e salvaguardia ambientale. È l'investimento che la giunta guidata da Mauro Fiamozzi ha inserito nel Pec (il Piano energetico comunale), che sarà discusso in consiglio comunale a fine mese. Solo fino al 31 dicembre, infatti, è possibile accedere ai sostanziosi contributi per i pannelli fotovoltaici che, dal 2013, saranno eliminati. Ecco allora che l'amministrazione, mantenendo fede a quanto annunciato mesi addietro, ha dato il via all'operazione «risparmio energetico», installando i pannelli fotovoltaici sui propri edifici. Alla scuola elementare e al Centro della protezione civile, i lavori sono già a buon punto e, a breve, entreranno in funzione i due impianti, rispettivamente di 20 kW e 80 kW. Entro metà mese, invece, sarà ultimato l'iter della gara d'appalto per i pannelli da 20 kW che copriranno il Palasport. Queste tre batterie di pannelli fotovoltaici costeranno all'incirca 250.000 euro e, come informa l'assessore comunale alle politiche energetiche, Matteo Zandonai, la produzione di energia elettrica sarà più che sufficiente ad alimentare i tre edifici. L'energia rimanente verrà immessa nella rete di illuminazione pubblica, per abbatterne i costi. «Sono interventi significativi - dice l'assessore - che ci consentiranno un notevole risparmio nei prossimi anni e di cui daremo dettagliata informazione nel consiglio di fine anno, quando presenteremo l'intero Piano energetico».

Il documento prevede anche la spesa di 300.000 euro per espandere la rete di metano nella zona delle cave minerarie, tenendo conto che alcune aziende, prima fra tutte l'Adige Bitumi, saranno tra i maggiori consumatori e, come sostiene l'assessore, sarà fortemente abbattuto l'inquinamento poiché, attualmente, quelle aziende consumano una grande quantità di olio combustibile. «Otterremo un doppio risultato: ridurre le emissioni e, soprattutto, eliminare l'emissione di polveri nell'aria che respiriamo».

Il Pec prevede, peraltro, la certificazione energetica di tutti gli edifici comunali, promuovendo così Mezzocorona nei Comuni «green» del Trentino. Nei prossimi giorni la giunta prenderà in esame anche il Pric (Piano regolatore dell'illuminazione comunale): «La Provincia sta spingendo parecchio sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili - conclude Zandonai - ed anche noi ci stiamo adeguando affinché, ottenendo i finanziamenti provinciali previsti in materia, Mezzocorona possa avere un sistema di illuminazione pubblica più razionale e meno dispendioso. Alcune lampade saranno sostituite con proiettori a led, ma sarà l'ottimizzazione dell'intera rete a rendere questo servizio più efficiente per i cittadini e meno costoso per il Comune».

*La stella brilla sul presepe a rio Maggiore levico***Adige, L'**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 07/12/2012 - pag: 42,43,44,45,46,47,49,50

La stella brilla

sul presepe

a rio Maggiore

levico

LEVICO - Il presepe e grande stella sono stati posizionati mercoledì pomeriggio. E già ieri mattina la struttura faceva bella mostra di sé sul rio Maggiore, in pieno centro storico, vicino allo stabilimento termale.

Lo hanno realizzato i ragazzi ospiti del Centro don Ziglio di Levico su un progetto ideato e realizzato in partnership con il Comune, il Soccorso alpino e diversi volontari che operano nella struttura.

«Si tratta di una iniziativa che fa parte di un percorso da tempo avviato dal vecchio consiglio d'amministrazione - ricorda il presidente Paolo Acler - per favorire l'integrazione della nostra comunità con il resto del territorio. E così, da alcuni anni, ad ogni Natale il presepe di Levico viene implementato con un nuovo pezzo realizzato dagli ospiti del Centro».

In tutto ci sono voluti tre mesi di lavoro utilizzando sei metri cubi di larice. Il progetto è stato presentato giovedì mattina dai ragazzi e gli operatori del Centro agli amministratori locali ed alla cittadinanza. Oltre alla grande stella, realizzata utilizzando la tecnica di lavorazione adottata anche per le sculture da tempo posizionate nel parco di Levico, è stata creata una casetta della natività con delle statue in legno della Sacra Famiglia. Ed è stato riprodotto, nei minimi particolari, anche un vecchio maso della Valsugana. Oltre al presidente, anche il direttore Pier Giuseppe Saba e la coordinatrice del progetto Cecilia Cavagnoli hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa. «Ciò che muove questa azione socio-educativa - è stato ribadito - non è il fare fine a se stesso bensì il fare qualcosa insieme». Non a caso è stato scelto un ambiente suggestivo come il rio Maggiore dove è stato posizionato anche un cartello plastificato che spiega, ai turisti e ai passanti, cosa è stato fatto. Ma soprattutto come e chi l'ha realizzato. Durante l'autunno i ragazzi sono stati seguiti passo per passo dai due educatori Giuseppe Libardoni e Roberto Maraner . Per preparare la stella sono state assemblate ben 750 assicelle ed utilizzati 1.800 pezzi, ognuno della lunghezza di 35 centimetri. L'intero presepe è stato trasportato e montato dai volontari del Soccorso alpino, coordinati da Roberto Fox . L'ufficio tecnico comunale e l'assessore comunale Werner Acler hanno seguito passo per passo la varie fasi dell'iniziativa. «Da anni il Centro ha aperto le porte di questo castello chiuso al territorio. E da quando lavoriamo insieme - ha sottolineato il sindaco Gianpiero Passamani - i risultati si possono toccare con mano. Siamo davvero soddisfatti di questa collaborazione, ne beneficia l'intera comunità e soprattutto gli ospiti che vivono da protagonisti il nostro territorio». Molti dei protagonisti erano presenti alla presentazione. Sono davvero contatti e soddisfatti. «E noi più di loro - ricordano gli educatori - visto che ogni giorno ci aspettavano davanti al laboratorio per lavorare e dare una mano, ognuno secondo le proprie possibilità, per il buon esito dell'iniziativa».

Domani mattina al Centro don Ziglio ci sarà anche la tradizionale festa di Natale: alle 10 la messa, a seguire la visita ai lavori, il pranzo e alle 14.30 il concerto del Coro Cima Vezzena.

M. D.

*Rivara, una chiesa in regalo***Adige, L'**

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/12/2012 - pag: 38,39,41

solidarietà Trasmessa a S.Felice per un'ottantina di naghesi e torbolani per la tensostruttura

Rivara, una chiesa in regalo

davide pivetti

d.pivetti@ladige.it

ALTO GARDA - I legami tra l'Alto Garda e le terre terremotate a cavallo tra modenese e ferrarese sono più intensi e radicati di quanto si pensi. Lo dimostrano le numerose iniziative solidaristiche maturate in questi mesi in Busa, che hanno portato risorse importanti nelle terre devastate dal "terremoto infinito" di maggio e giugno.

Nei giorni scorsi altri due progetti sono arrivati ai loro primi importanti traguardi e hanno coinvolto decine di persone dell'Alto Garda e sollevato altrettanti modenesi e ferraresi che nell'aiuto trentino hanno trovato un sostegno sincero. Ottanta persone di Nago e di Torbole nei giorni scorsi sono andate in trasferta a Rivara, frazione di San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal sisma, per partecipare alla prima messa celebrata sotto la "chiesa-tenda" allestita proprio grazie al contributo della gente di Nago-Torbole e all'interessamento diretto del Comune, che l'ha di fatto prestata al centro modenese. La chiesa, quella vera, è rimasta danneggiata in modo serio dalle scosse e non risulta agibile. Per restituire alla comunità di Rivara un riferimento religioso (ma anche sociale, visto che si tratta di uno spazio che nasce di fatto polifunzionale) è stato necessario l'intervento della solidarietà trentina che si è concretizzata anche nel trasporto e nell'allestimento della tensostruttura, ad opera dei nostri «Nu.Vol.A.» (diversi i gruppi locali intervenuti, coordinati dal presidente Giuliano Mattei e dal segretario Luigi Pedrini) e del suo riscaldamento, con l'intervento anche qui a titolo gratuito della «Tecnoclima» di Alfonso Vescovi (presidente) e Mario Facchinelli (responsabile tecnico). A completare l'opera ci hanno pensato il parroco, don Fernando, che ha concelebrato la messa, e il coro «Note dell'anima» che ha accompagnato la celebrazione.

L'importanza di questo inedito gemellaggio tra Nago-Torbole e San Felice sul Panaro è ben testimoniata dalla presenza a Rivara del sindaco Luca Civettini, accompagnato dal vicesindaco Roberta Bertoldi, dall'assessore Orlando Mazzoldi e dai consiglieri comunali Gianni Morandi e Giovanni Vicentini.

L'accoglienza modenese è stata calorosa. Sia per il gran numero di persone di Rivara che hanno partecipato alla cerimonia religiosa, sia per i riconoscimenti che sindaco e parroco di San Felice sul Panaro hanno voluto consegnare agli "amici" altogardesani, e tra questi su tutti a Fabio Malagoli, naghese di adozione ma originario proprio di San Felice. L'intero progetto è andato a buon fine anche grazie al suo impegno personale.

Basta spostarsi qualche chilometro più ad est e sconfinare in terra romagnola, per riferire, invece, dell'intervento di solidarietà pensato dalla Pro Sant'Alessandro di Riva a Vigarano Mainarda, piccolo centro in provincia di Ferrara. Sabato scorso una delegazione della Pro Sant'Alessandro, guidata dal presidente Alessandro Bertelli, si è recata nella borgata di settemila abitanti incontrando anche il sindaco, Barbara Paron e consegnandole quanto raccolto durante le manifestazioni estive. Il primo cittadino, molto giovane ma molto determinato, ha raccontato ai volontari rivani il dramma del suo paese: una cinquantina di case abbattute, le due scuole del paese inagibili, con i bambini che attualmente seguono le lezioni dentro a moduli prefabbricati. Il presidente Bertelli, nativo di Ferrara, è rimasto colpito dal dinamismo con cui si sta progettando il nuovo polo scolastico, e il sindaco ha invitato la Pro Sant'Alessandro a presenziare alla posa della prima pietra della nuova struttura.

Scalata a Cosbau, condannati i collusi Le due eccellenze L'inchiesta Giacca e Eyepro System battono la crisi

Adige, L'

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

sezione: Economia data: 07/12/2012 - pag: 8,9,10

Scheda

Industria Olivi in visita alla ditta di costruzioni elettriche e all'azienda hi-tech partecipata da Zobe

Scalata a Cosbau, condannati i collusi

Le due eccellenze

L'inchiesta

Giacca e Eyepro System battono la crisi

A Pavone 15 anni, 12 a Perego, 40 colpevoli

al processo sulle infiltrazioni delle cosche

Eyepro System srl

La Eyepro System è nata nel 1999 e ha sede a Trento in via Guardini. I soci sono Marco Aste, Massimo Boninsegna, Andrea Bertuolo e la Enthofin della famiglia Zobe. Il fatturato è pari a 2,5 milioni di euro, concentrato per il 50% negli Stati Uniti e per il 35% in Europa, una quota minore in Italia. I dipendenti sono 15.

Giacca srl

Giacca Costruzioni Elettriche fa capo al fondatore, socio e amministratore unico Mauro Giacca. Nata come società di persone, è diventata srl nel 2004. Il fatturato è pari a 10 milioni di euro ed è cresciuto in media negli ultimi anni del 10% l'anno. I dipendenti sono 100. Nel settembre 2011 ha inaugurato la nuova sede di 5.000 metri quadri in via Kempton, nella zona industriale di Trento Nord.

Francesco Terreri

TRENTO - La scalata all'impresa trentina di costruzioni Cosbau faceva capo a imprenditori collusi con la 'ndrangheta. Lo hanno stabilito i giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Milano nella sentenza del processo di primo grado con rito ordinario nato dall'indagine «Infinito» sulle infiltrazioni delle cosche nel Nord Italia. Tra le 40 condanne - tre sono invece le assoluzioni - ci sono quelle di Ivano Perego, titolare della Perego strade di Lecco, e Andrea Pavone, consulente e contabile di Perego, che tra il 2009 e il 2010 sono stati i protagonisti del tentativo, fallito, di portare la Cosbau sotto il controllo dei boss trapiantati in Lombardia.

Perego, imprenditore di Cantù, per i giudici era colluso con le cosche, favorendo il loro ingresso nella sua società di movimentazione terra. L'imprenditore è stato condannato a 12 anni con la pena accessoria della inabilitazione all'esercizio di imprese commerciali per dieci anni. Pavone, origini baresi e residenza a Milano, era diventato amministratore di fatto della Perego General Contractor, ma aveva rapporti lavorativi con Salvatore Strangio, affiliato alla «locale» della 'ndrangheta di Seregno, e Rocco Cristello, partecipe a quella di Mariano Comense. È stato condannato a 15 anni di carcere.

A metà 2009 la Cosbau, nata da un'alleanza di aziende edili trentine e altoatesine, era la principale impresa di costruzioni della provincia, in ascesa negli appalti anche se in affanno sul piano finanziario. Tra gli ultimi lavori vinti, il primo lotto della strada Paullese, da Crema a Dovera, e dodici palazzine del progetto Case per i terremotati di L'Aquila, in Abruzzo, un appalto da 25 milioni di euro. Una delle società di Perego entra in contatto con la Cosbau a Crema. E Perego indica ai dirigenti Cosbau chi potrebbe portare capitale fresco nella società.

Chi si muove per infiltrarsi con capitali «dubbi» nella Cosbau è Pavone. Spunta fuori una Pharaon Group Italia srl, società controllata dalla Pharaon Management Limited con sede in Gran Bretagna, presunta azienda a capitali «arabi» ma in realtà, attraverso un sistema di scatole cinesi, facente capo al boss Strangio. Nell'agosto 2009 Pharaon entra in Cosbau attraverso un aumento di capitale di 10 milioni di euro. La cifra viene versata depositando titoli della Royal Bank of Scotland.

L'obiettivo di Perego, Pavone e dei loro referenti nella criminalità organizzata erano soprattutto gli appalti del post

Scalata a Cosbau, condannati i collusi Le due eccellenze L'inchiesta Giacca e Eyepro System battono la crisi

terremoto a L'Aquila. Gli altri soci Cosbau cominciano però ad avere sospetti sulla credibilità e correttezza dei nuovi partner. L'azienda non riesce a ricevere il certificato antimafia a L'Aquila e i titoli si rivelano non liquidabili. Nel gennaio 2010 l'aumento di capitale viene revocato e i complici della 'ndrangheta si accorgono che il Trentino, per loro, è «terra nemica». Anche se la Cosbau non sopravviverà alla combinazione tra crisi finanziaria e infiltrazioni mafiose e verrà messa in liquidazione.

Tra le cose che ha raccontato al processo, Pavone ha tirato dentro anche la Arner Bank, la banca svizzera dove ha lavorato negli anni '90 e che avrebbe messo in contatto con Perego per fornirgli liquidità. Si tratta di una delle banche di fiducia della famiglia Berlusconi. Su alcuni dirigenti della Arner indaga per riciclaggio la procura di Milano.

la provincia teme l'assalto di turisti

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

PONTE IMMACOLATA

La Provincia teme l'assalto di turisti

BOLZANO La Protezione civile altoatesina mette in guardia dai possibili disagi nel traffico durante il ponte dell'Immacolata, complice il forte afflusso di turisti. Particolarmente critiche le giornate comprese tra oggi venerdì 7 e domenica 9 dicembre: si sconsiglia di mettersi in viaggio per il rientro tra le 10 e le 20 di domenica. Nel ponte dell'Immacolata l'assalto all'Alto Adige e ai mercatini di Natale mette tradizionalmente a dura prova l'intero sistema viario. Per ridurre al massimo i disagi nel prossimo fine settimana, la Protezione civile invita gli automobilisti a non mettersi in viaggio tra le 10 e le 20 di domenica 9 dicembre, optando per il rientro anticipato in mattinata o, se possibile, nella giornata di lunedì 10. "Siamo organizzati per fronteggiare le emergenze ma chiediamo anche la collaborazione dei viaggiatori. Abbiamo messo a disposizione un foglio informativo - spiega il direttore della Ripartizione, Hanspeter Staffler - che illustra una serie di accorgimenti per evitare situazioni di difficoltà nella circolazione stradale". Nello specifico: verificare di poter contare su una quantità adeguata di carburante per fronteggiare soste prolungate dovendo mantenere il motore acceso; verificare di avere a bordo ciò che può servire per rendere meno disagiata lo stare in coda anche per lungo tempo (scorte di acqua, cibo, medicinali, ecc.), soprattutto quando a bordo sono presenti passeggeri particolari (bambini o anziani, malati).

dolomiti, immagini di un paradiso la mostra del cai

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- Cultura-Spettacoli

Dolomiti, immagini di un paradiso La mostra del Cai

Visitabile nel fine settimana presso la sede Ana di via Volta L iniziativa per valorizzare il riconoscimento Unesco di Luca Loperfido wBOLZANO Dolomiti, immagini di un patrimonio , una mostra emblematica tutta da scoprire. Questo il titolo della mostra Fotografica sulle Dolomiti organizzata dal CAI Alto Adige in collaborazione con l'Unità di Protezione Civile dell'ANA presso in via Volta, 2 a Bolzano. «Una passeggiata per i bellissimi punti panoramici delle Dolomiti, una sosta ristoratrice in una malga ed un meraviglioso mondo da esplorare». Così un turista racconta la sua vacanza nelle Dolomiti ed è questo il fine della mostra fotografica. La mostra Dolomiti, immagini di un patrimonio organizzata dalla commissione culturale del CAI Bolzano in collaborazione con l'assessorato alla cultura italiana narra attraverso foto, descrizioni ed esperienze la storia e le incantevoli bellezze delle catene montuose che ci circondano. L'idea della mostra è nata in seguito al prestigioso riconoscimento dell'Unesco delle Dolomiti come patrimonio dell'umanità. L'esposizione ha come fine la divulgazione e la riscoperta da parte dei turisti e dei locali delle bellezze e delle caratteristiche di queste splendide montagne, meta ambita di alpinisti e sciatori di tutto il mondo. Grazie al prezioso lavoro di raccolta fotografica e di costruzione del CAI Veneto è stato possibile creare questa mostra itinerante, che da pochi giorni è arrivata anche a Bolzano nella sede della protezione civile ANA in via Alessandro Volta. È aperta al pubblico tutti i fine settimana dalle 9 alle 19 fino al 22 dicembre con ingresso gratuito. «Grazie all'assessore alla cultura italiana Christian Tommasini e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano siamo riusciti - racconta Giuseppe Broggi, presidente del Club Alpino Italiano Alto Adige - ad acquistare questa preziosa mostra fotografica dai nostri colleghi del CAI Veneto, che sono riusciti a comporre un vero e proprio simbolo di cultura e di vita di tutto l'arco alpino». I pannelli espositivi riescono a fornire una visione a 360° del mondo dolomitico tra geologia, botanica, flora e fauna, analizzando ad uno ad uno tutte le più importanti montagne. «Con queste foto - prosegue il presidente del CAI - vogliamo far riscoprire ai turisti e soprattutto ai bolzanini le incantevoli catene montuose che ci circondano». Come detto, la mostra è visitabile a tutti i fine settimana fino al 23 dicembre, dalle 9 alle 19. Per le scuole di ogni ordine e grado è possibile prenotare la visita anche durante la settimana telefonando alla segreteria del CAI al nr. 0471 402144 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà un'impresa titanica accorpare dieci funzioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

«Sarà un'impresa titanica
accorpare dieci funzioni»

e-mail print

giovedì 06 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Il presidente Carlo Guarise È una vera e propria rivoluzione quella che dal prossimo gennaio attende i Comuni della pianura veneta al di sotto dei 5mila abitanti, come ad esempio i cinque che compongono l'Unione dall'Adige al Fratta: Minerbe, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna e Terrazzo. Con l'inizio del nuovo anno i piccoli enti comunali dovranno infatti accorpare e gestire assieme servizi e funzioni fondamentali. Complessivamente, le attività da unificare saranno 10, ma per il momento i Comuni dovranno gestirne in forma associata soltanto tre in attesa di accorpare le restanti sette entro il primo gennaio 2014. I cinque sindaci che compongono la Giunta dell'Unione hanno già dato il loro assenso affinché si proceda verso l'unificazione di tutti i servizi ad eccezione della Polizia municipale. Quest'ultima è già all'interno della zonizzazione con i Comuni dell'Adige Guà per quanto riguarda Minerbe, Boschi Sant'Anna e Bonavigo, mentre Bevilacqua e Terrazzo hanno in atto una convenzione, rispettivamente, con Montagnana e Terrazzo. La Polizia municipale è quindi sistemata e lo stesso vale per i Servizi sociali, che già da anni compongono il fulcro vitale dell'Unione Adige Fratta: in questo caso vi sarà dunque un ulteriore potenziamento affinché tutte le attività si svolgano all'interno dell'Unione. La terza funzione che sarà trasferita in toto all'Unione sarà quella della Protezione civile. Il grosso arriverà invece nel 2014, quando si dovrà capire come accorpare in maniera omogenea e senza creare disservizi le restanti funzioni. Dagli uffici tecnici comunali all'edilizia scolastica passando per la raccolta rifiuti: nemmeno i sindaci sono in grado di capire cosa accadrà. «Quello che ci troviamo a portare avanti», spiega Carlo Guarise, sindaco di Minerbe e presidente dell'Unione, «è un percorso obbligatorio imposto dallo Stato ed accolto dalla Regione». I Comuni dovranno ora presentare a Venezia il loro piano di raggruppamento per poi concertarlo assieme ai tecnici regionali. «Con gli altri sindaci abbiamo preso la decisione di tenere l'Unione come base di partenza per arrivare a questa fusione di funzioni», aggiunge Guarise. «È un'impresa titanica, quasi impossibile, mettere assieme così tante funzioni in così poco tempo senza creare disservizi, ma non possiamo fare in altro modo», conclude con rassegnazione il presidente dell'Unione. F.S.

Meno consiglieri e più servizi L'Unione verrà rivoluzionata

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

ADIGE GUÀ. Entro fine mese, verranno gestiti in forma associata, oltre alla polizia locale, il catasto e la raccolta rifiuti

Meno consiglieri e più servizi

L'Unione verrà rivoluzionata

Paola Bosaro

Al nuovo corso imposto dai tagli non ha aderito Cologna Veneta Il Consiglio del consorzio scende intanto da 21 a 15 componenti

e-mail print

giovedì 06 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

La sede dell'Unione Adige Guà, in via Rinascimento a Cologna Veneta Rivoluzione nell'Unione Adige Guà: più servizi insieme e meno consiglieri. Intanto Cologna prende tempo e aderisce solo in parte al nuovo corso del consorzio. La «spending review» e la riorganizzazione degli enti pubblici stanno avendo effetti consistenti sui Comuni al di sotto dei 5mila abitanti. La Regione Veneto ha imposto infatti ai piccoli centri l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali. Entro il 31 dicembre, dunque, dovranno essere aggregate almeno tre mansioni amministrative.

Nel Colognese, le amministrazioni comunali di Pressana, Roveredo, Veronella e Zimella possono ritenersi fortunate perché la loro appartenenza ad un ente sovracomunale come l'Unione faciliterà il passaggio alla gestione associata delle funzioni, almeno per i primi tempi. Tuttavia, le novità introdotte dalla Regione per integrare maggiormente le piccole municipalità e contenere la spesa pubblica non saranno né semplici né indolori. Il motivo lo spiega lo stesso presidente dell'Unione Michele Garzon: «Le innovazioni obbligatorie sono un po' fastidiose ma ci stiamo impegnando molto per centrare gli obiettivi di una maggiore integrazione». «È chiaro che se l'innovazione fosse partita da noi l'avremmo accettata più volentieri ed applicata con maggiore cognizione di causa», puntualizza il presidente.

I tre settori individuati dai quattro Comuni per la fusione dovrebbero essere quelli del catasto, della polizia locale e dei rifiuti. Le amministrazioni ne stanno discutendo in questi giorni. Mentre per la polizia locale non ci saranno particolari adempimenti da svolgere - il servizio è già attivo e svolto da tempo dai vigili dell'Unione - il catasto dovrà essere attivato ex novo, anche se non dovrebbe comportare grandi dispendi di energie. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è stata affidata dai cinque Comuni dell'Unione alla Sive, però la cessione necessita di un perfezionamento per essere completa. Manca infatti una parte importante, quella della riscossione della tariffa. Anch'essa dovrà essere trasferita alla società di Legnago che gestisce la raccolta differenziata.

Le difficoltà maggiori si avranno nel corso dei prossimi 12 mesi, quando i Comuni saranno obbligati a trasferire all'Unione anche le altre funzioni fondamentali delle municipalità, ossia i servizi sociali, la protezione civile, la gestione dei servizi scolastici, la segreteria, la ragioneria, i tributi e la pianificazione urbanistica ed edilizia comunale. Il vero scoglio sarà l'accorpamento del personale, in particolare di quello della ragioneria e degli uffici tecnici. Il tempo a disposizione è veramente poco e le amministrazioni dovranno stabilire chi, fra i vari dirigenti di settore, dovrà assumersi la responsabilità di sovrintendere gli uffici.

Il paradosso di questa vicenda è che Cologna, il Comune dove ha sede l'Adige Guà, rimarrà fuori dall'«integrazione forzata». Non essendo obbligata dalla legge a demandare le proprie funzioni, visto che ha più di 5mila abitanti, la Giunta di Seghetto ha chiesto ed ottenuto dalle altre quattro la possibilità di rimanere fuori dal percorso di fusione. Per questo è stato necessario modificare lo Statuto. Laddove, all'articolo 10, si stabiliva che il trasferimento delle funzioni doveva avvenire «direttamente tra tutti Comuni», è stato inserito il nuovo comma che recita: «Il conferimento di nuove funzioni viene effettuato, previo accordo dei Comuni interessati, fermo restando l'indirizzo della ricerca di un'adesione unitaria da

Meno consiglieri e più servizi L'Unione verrà rivoluzionata

parte degli enti aderenti all'Unione».

Intanto, l'Unione ha già iniziato una cura dimagrante per rendere più efficiente la gestione politico-amministrativa. I componenti del Consiglio, che una volta erano eletti proporzionalmente in base agli abitanti del singolo municipio aderente, ora diventeranno soltanto tre, indistintamente, per ciascuna amministrazione (due di maggioranza e uno di minoranza).

A questa modifica ha aderito anche Cologna, il Comune che perderà di più in termini di rappresentatività, riducendo i propri componenti da sette a tre. Il Consiglio dell'Unione, di conseguenza, passerà da un totale di 21 a 15 consiglieri, compreso il presidente. Il taglio avverrà non appena tutte e cinque le amministrazioni avranno approvato i nuovi componenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile: stato di attenzione in tutto il Veneto

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile:
stato di attenzione
in tutto il Veneto

[e-mail print](#)

venerdì 07 dicembre 2012 **CRONACA**,

Sulla base delle previsioni metorologiche attese, il Centro della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate da oggi, venerdì, fino a domenica 9 dicembre, su tutto il territorio regionale. Sono previsti neve anche in pianura, venti e gelate.

Per le nevicate, la fase più significativa andrà dal pomeriggio-sera di oggi alla mattinata di domani, sabato. Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Stop ai camion: pronti a chiudere la strada

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

RONCÀ. Protesta dei residenti di Santa Margherita per il continuo passaggio di mezzi pesanti

«Stop ai camion: pronti a chiudere la strada»

Paola Dalli Cani

Dal 2011 si attende la sistemazione della provinciale dopo la frana «Ci sentiamo presi in giro, il cartello di divieto non viene rispettato»

e-mail print

venerdì 07 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Un mezzo pesante transita sulla provinciale per Arzignano, violando il divieto imposto dopo la ... Santa Margherita contro i «bisonti»: «Se non si prenderanno provvedimenti immediati, a far rispettare i divieti ci penseremo noi». E' passata poco più di una settimana dalle piogge abbondanti che hanno peggiorato le condizioni della frana a Santa Margherita di Roncà. Un cedimento, quello di un tratto della strada provinciale 17c che collega Roncà ad Arzignano, che i residenti attendono sia sistemato dal marzo del 2011.

Con l'allarme degli abitanti si sono susseguiti sopralluoghi notturni da parte del Comune, diurni da parte della Provincia di Verona, l'ulteriore restringimento della carreggiata e la promessa a velocizzare quanto prima l'iter della progettazione esecutiva della ripresa della frana e, dunque, dell'esecuzione dei lavori.

«Ci sentiamo presi in giro», dice Palma Brunello, consigliere comunale che abita a Santa Margherita e che fa sintesi della rabbia dei residenti. Resta, infatti, il «solito» problema: «Lo vede il cartello? C'è un divieto grande così al passaggio dei mezzi sopra le 3 tonnellate e mezzo ed è come se fosse trasparente. E adesso», protesta Brunello, «a problema si somma problema perchè se il restringimento del passaggio pensavamo scoraggiasse i camion, ci siamo dovuti ricredere. Passano eccome, e li abbiamo fotografati».

Le foto le hanno messe in rete e le hanno spedite in Provincia a Verona, ente proprietario della strada e proprio per questo appaltante dei lavori, ma anche al Comune di Roncà e Arzignano: «Nessuno, tolto il Comune di Roncà, ci ha degnato di una risposta», dice Brunello. Con le foto tra le mani i residenti sbraitano: «Il bilico è arrivato, ha faticato ad infilarsi nel passaggio ma è passato dall'altra parte. La strada tremava e nonostante fossimo lì a protestare, a far foto e video, lui ha continuato come se niente fosse ed è andato avanti e indietro non meno di otto volte. Su quelle foto si legge distintamente il numero di targa e dunque si possono prendere provvedimenti».

Quello che temono è che la strada, sollecitazione dopo sollecitazione, precipiti lungo la scarpata: c'è il timore di qualche disgrazia ma anche quello di perdere una via di collegamento essenziale molto battuta dai pendolari della valle che lavorano ad Arzignano. Da lì ci passano anche scuolabus e mezzi di soccorso. «A questo punto», minacciano con un tono che sembra quello della promessa, «o si interviene nell'immediato oppure la strada la chiudiamo noi».

Veneto/Maltempo: Regione, stato di attenzione per neve fino a domenica

- ASCA.it

Asca

"Veneto/Maltempo: Regione, stato di attenzione per neve fino a domenica"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Veneto/Maltempo: Regione, stato di attenzione per neve fino a domenica

06 Dicembre 2012 - 14:36

(ASCA) - Venezia, 6 dic - Sulla base delle previsioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione per nevicate da domani, venerdì', fino a domenica , su tutto il territorio regionale.

Sono previsti neve anche in pianura, venti e gelate. Per le nevicate, la fase piu' significativa andra' dal pomeriggio-sera di venerdì' 7 alla mattinata di sabato 8. Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorira' la formazione e la persistenza di ghiaccio.

[com/mpd](#)

Neve da venerdì anche a basse quote

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Neve da venerdì anche a basse quote"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Neve da venerdì anche a basse quote dic 6th, 2012 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società

Sulla base delle previsioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per nevicate da domani, venerdì, fino a domenica 9 dicembre, su tutto il territorio regionale. Sono previsti neve anche in pianura, venti e gelate. Per le nevicate, la fase più significativa andrà dal pomeriggio-sera di venerdì 7 alla mattinata di sabato 8. Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Ristoro dei danni provocati dall'eccezionale maltempo dal 10 al 13 novembre 2012. Le domande entro il 3 gennaio 2013

Ristoro dei danni provocati dall'eccezionale maltempo dal 10 al 13 novembre 2012. Le domande entro il 3 gennaio 2013 - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Ristoro dei danni provocati dall'eccezionale maltempo dal 10 al 13 novembre 2012. Le domande entro il 3 gennaio 2013
dic 6th, 2012 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società

Nel periodo dal 10 al 13 novembre 2012, eventi meteo eccezionali hanno interessato il territorio della Regione del Veneto, e per la loro estensione e gravità hanno indotto il riconoscimento dello "stato di crisi" disposto con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 200 del 16.11.2012.

Conseguentemente, la Regione del Veneto ha chiesto, ai sensi della L.R. n. 4/1997, ai vari Enti locali la quantificazione dei danni prodotti dagli stessi eventi e ciò al fine di possibili contributi di ristoro economico.

Pertanto, tutti coloro che abbiano subito danni ad immobili/attrezzature/arredi o beni mobili registrati ovvero danni ad attività produttive (con esclusione del comparto agricolo) possono produrre al Comune di Belluno idonea documentazione, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, e di massima contenente:

l'ubicazione dei beni danneggiati,

la natura e l'entità dei danni causati dall'evento atmosferico,

eventuali indennità assicurative per i danni subiti,

relazione descrittiva dei danni e loro quantificazione ed eventuali ricevute relative a interventi di riparazione già svolti.

È possibile scaricare un fac-simile dei moduli relativi alla domanda dal sito del Comune di Belluno

(www.comune.belluno.it > Avvisi) e della Regione Veneto www.regione.veneto.it > Ambiente e Territorio > Protezione Civile > Post Emergenza > voci Mod. 1 Privati, Mod. 2 imprese, Mod. 3 enti non commerciali.

Tale domanda dovrà comunque essere prodotta secondo quanto stabilito con la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 28.11.2002. La data ultima entro la quale la documentazione a corredo dovrà essere presentata al Protocollo del Comune è il 3 gennaio, per permettere il successivo inoltro alla Regione Veneto.

Piovani e Giacopini Danzando in Europa

Bresciaoggi Clic - SPETTACOLI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 06/12/2012

Indietro

giovedì 06 dicembre 2012 - SPETTACOLI -
SAN BARNABA. Solidarietà con i terremotati

Piovani e Giacopini

«Danzando in Europa»

Claudia Giacopini Appuntamento col pianoforte a quattro mani ma anche con la solidarietà per i terremotati dell'Alto Mantovano: il concerto di stasera alle 21 in San Barnaba vede protagoniste Daniela Piovani e Claudia Giacopini ed è promosso dal Gruppo Cidneo del Distretto 2050 del Rotary Club, cinque Club che dedicano i loro sforzi, in collaborazione con numerosi sponsor privati, a un progetto in favore delle popolazioni terremotate.

La serata, «Danzando in Europa», vedrà Daniela Piovani e Claudia Giacopini impegnate in un programma che esordisce con la Suite del «Peer Gynt» op. 46 di Edvard Grieg e prosegue con brani dal Lago dei Cigni op. 20 di Ciajkovskij nella trascrizione di Debussy; la serata proseguirà con le Nuove Danze Spagnole di Moritz Moszovsky e, nella seconda parte, con le cinque Danze Ungheresi di Brahms e con le Danze Slave op. 46 di Dvorák, dalle quali sono tratti i quattro brani che concluderanno la serata.

Daniela Piovani e Claudia Giacopini sono entrambe di Manerbio: Daniela Piovani è insegnante di pianoforte al conservatorio «Luca Marenzio» di Brescia, dove tra le sue allieve ha avuto anche Claudia Giacopini, che si è diplomata con lei nel 2009.L.FERT.

Le scuole a casa degli alpini per capire passato e presente

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

giovedì 06 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Le scuole a «casa» degli alpini

per capire passato e presente

I bambini di Marcheno hanno fatto visita agli alpini. I tre gruppi alpini di Marcheno, Brozzo e Cesovo si sono assunti onore ed onere di ospitare il 2 giugno 2013 l'adunata sezionale Ana Brescia. Hanno iniziato la preparazione dalle scuole: 140 alunni delle ultime tre classi elementari con i loro maestri sono stati accompagnati alla sede di Brescia. Ricevuti da alcuni responsabili del settore culturale (Fausto Cazzanelli, Filippo Martinazzi, Marcello Gallo) e dai responsabili di zona Gianni Ambrosi e Claudio Turati, hanno avuto una rapida ma completa presa di contatto col mondo alpino. Gallo ha illustrato con numerose diapositive la storia degli alpini, dalle prime compagnie valligiane nel 1872, fino alle recenti missioni di pace all'estero. Battista Ravelli ha parlato della Protezione civile, dei bresciani ancora presenti all'Aquila e in Emilia. Il presidente della Fondazione Scuola Nikolajewka, Flaviano Codignola, ha presentato il «monumento alpino vivente» che da quasi trent'anni assicura assistenza e conforto ai suoi 120 ospiti; ha concluso la visita al museo.

I piccoli di prima e seconda elementare hanno visitato la sede del Gruppo di Marcheno, mentre per i ragazzi della media «Francesco Bertussi» nell'auditorium della scuola Gallo, Martinazzi e Codignola hanno ripetuto con insegnanti e Valentino Maffina dirigente scolastico la «lezione».E.B.

Senza titolo

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

giovedì 06 dicembre 2012 - CRONACA -

Le decisioni sono state prese in una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

Una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduta dal Prefetto Narcisa Brassesco, che ha visto la partecipazione di tutti i vertici provinciali delle forze di polizia allo scopo di pianificare le attività necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, nonché la circolazione stradale e ferroviaria durante le prossime festività natalizie e di fine anno; periodo di esodo che si apre con l'imminente Ponte dell'Immacolata. La riunione si è tenuta ieri e sono state previste diverse misure destinate ad essere attuate dalle forze dell'ordine con la collaborazione della Polizia Provinciale e delle Polizie Municipali.

Innanzitutto un'intensificazione delle misure di prevenzione e mirati controlli nei luoghi di forte richiamo di pubblico e nelle zone mete privilegiate di turisti (monumenti, edifici di culto, strade dedicate agli acquisti natalizi); specifica attenzione e vigilanza alle piazze che ospiteranno le feste di fine anno; potenziamento dei servizi di vigilanza agli obiettivi sensibili.

AL FINE DI PREVENIRE gli incidenti, gli Enti competenti (Forze di Polizia, statali e locali, servizi di protezione civile, servizio emergenza 118, nonché vigili del fuoco, personale ANAS, concessionarie autostradali e altri) sono stati sensibilizzati a pianificare appositi piani di rafforzamento della vigilanza sulle strade e d'intervento nelle situazioni di criticità, nonché efficaci dispositivi di assistenza e di soccorso.

In tale contesto, atteso il previsto incremento dell'afflusso turistico in provincia di Brescia, si è disposto che, per la circostanza, sia, altresì, attivata ogni utile iniziativa, mirata ad assicurare una corretta gestione del traffico viario sulle arterie stradali e autostradali che interessano il territorio, garantendo all'utenza le migliori condizioni di percorribilità ed evitando che si verificino congestioni del traffico viario e situazioni di emergenza che possano mettere in pericolo l'incolumità delle persone in viaggio.

LA SICUREZZA della circolazione stradale dovrà, essere migliorata anche prevedendo l'eliminazione, ove possibile, - ovvero il contenimento - dei cantieri in atto.

E' stato, inoltre, previsto un potenziamento dei dispositivi di prevenzione e controllo delle tratte ferroviarie di competenza al fine di contrastare la recrudescenza di azioni delittuose nei confronti dei viaggiatori, nonché in danno dei vagoni ferroviari.

Verranno disposti, inoltre, straordinari e mirati controlli davanti ai negozi e ai centri commerciali, con particolare attenzione, agli orari di chiusura, evitando in tal modo che, proprio in prossimità delle feste, si abbia un incremento di fenomeni di criminalità predatoria quali soprattutto furti, borseggi, rapine.

PIANIFICAZIONE, infine, di un servizio di vigilanza straordinaria intensificata, anche prevedendo una più assidua visibilità delle Forze di Polizia sul territorio, finalizzata a contrastare gli eventuali furti in abitazione che maggiormente provocano nei cittadini un elevato senso di disagio e di insicurezza.

Ulteriori e mirate azioni di prevenzione saranno, poi, svolte per contrastare le altre attività criminali ricorrenti nel periodo natalizio e, tra queste, il commercio ambulante abusivo, la vendita di prodotti contraffatti e la produzione e commercializzazione illegale di artifici pirotecnici.

IL PREFETTO, nel «confidare nella consueta collaborazione», ha raccomandato «ai presenti di fornirne preventiva e adeguata comunicazione - in primis - all'utenza in viaggio e contemporaneamente di tenere informati gli Uffici della Prefettura, nonché delle altre Forze di Polizia - con particolare riguardo alla Polizia Stradale allo scopo di consentire l'individuazione di eventuali percorsi alternativi - su ogni criticità e situazione emergenziale di rilievo». COPYRIGHT

Senza titolo

Emergenza furti: il sindaco mobilita la protezione civile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

venerdì 07 dicembre 2012 - PROVINCIA -
NIARDO. Un'idea originale per la sicurezza

Emergenza furti:

il sindaco mobilita

la protezione civile

I volontari di pattuglia alla sera in una cittadina ormai esasperata

L'ultimissima intrusione risale a venerdì scorso, quando in una villa di via Pradello prima dell'ora di cena un malvivente ha forzato una finestra cercando inutilmente di asportare una cassaforte a muro. È anche a seguito di questo episodio che il sindaco di Niardo, Carlo Sacristani, ha deciso di conferire un mandato davvero inconsueto al gruppo comunale di protezione civile incaricandolo di un quotidiano pattugliamento serale.

Gli uomini guidati da Oscar Giacomelli hanno accettato l'invito, e da qualche giorno si alternano percorrendo le vie del paese con il pick up in dotazione e col lampeggiante inserito. Parallelamente è stata potenziata anche negli orari notturni la vigilanza della Compagnia dei carabinieri di Breno e della polizia locale dell'Unione Antichi Borghi di Valle Canonica, della quale Niardo fa parte. E adesso il sindaco si augura che tutto ciò possa servire da deterrente verso un vero assalto della microcriminalità che nel mese scorso ha colpito in forze il paese.

Carlo Sacristani presenta poi un'altra iniziativa: «Lunedì prossimo (il 10) alle 20, nella sala consiliare ci sarà un'assemblea aperta a tutti i cittadini nel corso della quale il maresciallo Giovanni De Mola e il comandante della polizia locale dell'Unione dei comuni Silvestro Bonomelli spiegheranno come potenziare la sicurezza domestica e come prevenire le truffe. In quella occasione presenterò tutte le azioni messe in campo per garantire la tranquillità dei niardesi». Una tranquillità che è stata messa a dura prova da uno stillicidio di furti, talvolta accompagnati anche da gravi danni, quasi devastazioni, nelle abitazioni visitate dai ladri. In paese, non si può negarlo, c'è paura. E il timore aumenta verso sera dato che quasi tutte le intrusioni sono avvenute fin qui fra le 18 e le 20. La costante vigilanza serve a rassicurare le persone, ma un paio di recenti episodi fanno capire quanto è forte la preoccupazione.

Sere fa un uomo che era uscito con il cane facendosi luce con una torcia è stato affrontato, fortunatamente senza danni, da un vicino armato di bastone che pensava d'essere incappato in un ladro. E poco tempo prima, avendo udito di notte alcuni scricchiolii provocati dal vento, alcune persone si erano precipitate a imbracciare il fucile da caccia. E che dire dei fedeli che affollano più del solito i banchi della parrocchiale alla messa domenicale delle 11, magari per non lasciare le case vuote nelle ore del tardo pomeriggio? L.RAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Una famiglia ha perso tutto il fuoco ha divorato un sogno

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

venerdì 07 dicembre 2012 - PROVINCIA -

ONO SAN PIETRO. Ieri mattina un violento incendio ha distrutto la copertura di due edifici

Una famiglia ha perso tutto
il fuoco ha divorato un sogno

Giò Moscardi

La casa e l'azienda agricola erano appena state costruite E adesso è l'ora della polemica per un idrante non funzionante Ono San Pietro: la scena dell'incendio. FOTO TELEBOARIO | I vigili del fuoco avvolti dal fumo. FOTO TELEBOARIO

Una densa coltre di fumo dalla quale spuntano le sagome di due vigili del fuoco e dell'autoscala, e un getto d'acqua diretto sulle fiamme che divorano il tetto di casa: questa immagine rimarrà probabilmente stampata a lungo nella memoria del giovane agricoltore Duilio Moreschi e di sua moglie; una coppia di Ono San Pietro che in poche ore ha visto sgretolarsi, insieme al tetto, il sogno di una vita.

La mattinata drammatica è iniziata ieri attorno alle 11 lungo la strada collinare che collega Ono a Cerveno. Secondo alcuni testimoni prima si è udito un forte boato, e poi le fiamme hanno iniziato ad alzarsi. E in pochi minuti, le coperture dell'abitazione e dei due fienili di proprietà della famiglia Moreschi sono state divorate dalle fiamme. A dare l'allarme sono stati i due operai che stavano ultimando la costruzione della nuova struttura agricola.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco permanenti e volontari di Darfo Boario, i volontari di Breno e di Edolo, un'autobotte della protezione civile di Ono San Pietro e i carabinieri di Capodiponte. Trecento i metri quadrati di tetto distrutti. Due i fienili in pezzi, e l'appartamento è stato danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua. Di fronte alla disperazione della moglie di Moreschi, il sindaco Elena Broggi ha cercato di consolarla ricordando che «nel dramma non c'è stata alcuna disgrazia».

In effetti poteva andare peggio; ma per fortuna i tre bambini della coppia - di quattro, cinque e otto anni - erano all'asilo e a scuola. E anche il bestiame - una decina di mucche - si è salvato grazie ai vicini che hanno aiutato il signor Moreschi a portarlo all'esterno.

«Sono sicura che tutta la popolazione di Ono San Pietro - ha aggiunto il sindaco - è pronta a dare una mano a questa famiglia. Di certo non li lasceremo soli». Intanto, la famiglia rimasta senza casa troverà appoggio da alcuni parenti di Sellero e dai genitori. L'intervento dei vigili del fuoco si è protratto fino a sera: dopo lo spegnimento delle fiamme si è dovuto provvedere alla bonifica dell'intera struttura. Ora si cercheranno le cause del rogo mentre si alza la polemica per un idrante non funzionante nelle vicinanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Il Soccorso alpino cerca casa e Marcheno risponde subito

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

Bresciaoggi.it

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

06.12.2012

Il Soccorso alpino cerca casa e Marcheno risponde subito

IN VALTROMPIA. La Stazione valligiana fa i conti con la carenza di spazi: solo 15 metri quadri

Il Comune offre gratuitamente un terreno alle spalle del municipio Ma ora serve una mobilitazione per trovare il denaro necessario

Marcheno: l'area offerta per la sede del Soccorso alpino

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Le pagine dei quotidiani sono piene di citazioni relative agli interventi effettuati. Eppure, almeno in Valtrompia, i diretti protagonisti sono costretti a misurarsi con una «logistica» non all'altezza. Ecco perché il Soccorso alpino e speleologico ha deciso di lanciare una sfida, invitando tutti a contribuire alla realizzazione di una nuova sede per la stazione valtrumplina. Attualmente i volontari dispongono solo di una piccola stanza di circa 15 metri quadrati e senza finestre nel sottoscala della cascina Pezzori di Gardone. Nel locale sono stipate tutte le attrezzature tecniche e sanitarie necessarie per gli interventi di soccorso. Tutto qui: i soccorritori non hanno un locale per il fuoristrada e neppure uno spazio per le riunioni periodiche. Così, gli stessi volontari hanno deciso di chiedere alla gente il supporto economico per la realizzazione di una nuova struttura grazie alla quale organizzare gli interventi in tempi ancora più ridotti e avere una migliore organizzazione dei materiali. Come è andata? Per adesso ha risposto il Comune di Marcheno, che ha concesso in uso gratuito un'area alle spalle del municipio. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è una struttura operativa riconosciuta a livello nazionale e formata esclusivamente da volontari che ricevono una formazione specifica per intervenire in ambienti ostili come quelli montani, nel sottosuolo, con qualsiasi condizione meteorologica e utilizzando elicottero, sci, mezzi fuoristrada e con cani da ricerca. La zona geografica di competenza della stazione Valtrompia è quella a Nord di Brescia, dalla città fino al Maniva. I volontari sono 27, più 5 in formazione. E il progetto prevede l'acquisto di una casetta prefabbricata di legno comprendente il deposito dei materiali tecnici e sanitari, il garage per il mezzo di soccorso e una sala riunioni. La posizione geografica sarebbe ottimale, perché Marcheno si trova circa a metà della Valtrompia; inoltre, la vicinanza della piazzola di atterraggio dell'eliambulanza fa sì che la posizione risulti particolarmente adatta a tutte le esigenze del territorio. Il costo stimato? 30 mila euro. Per contribuire alla raccolta fondi c'è un recapito bancario (la causale da indicare è «offerta nuova sede Stazione Valle Trompia»): Ibam 97 T 05216 22900 0000000 20370 Intestato a Cnsas V-Bresciana; Credito Valtellinese sede di Lecco, via Parini, 21, 23900 Lecco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protezione civile vende il parmigiano delle zone del sisma

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

La protezione civile vende il parmigiano delle zone del sisma

I volontari della protezione civile sfideranno il freddo per vestire i panni di ambulanti davanti a banchetti benefici carichi di prodotti tipici dell'Emilia. Il ricavato di questa nuova avventura solidale verrà devoluto quale contributo per la realizzazione di uno spazio comune attrezzato nella nuova palestra di Rovereto sul Secchia, una delle località che il sisma aveva distrutto. Nel corso dei mercatini natalizi che si terranno il 9 dicembre (Piazza Italia dalle 9 alle 18.30), il 16 dicembre (Zivido dalle 9 alle 18.30) e il 23 dicembre (Serenella dalle 9 alle 18.30) i sangiulianesi dovranno semplicemente cercare il banchetto delle golosità emiliane. Potranno fare scorta di parmigiano reggiano ad un prezzo che, in base alla stagionatura, varia da 14,50 a 19 euro al chilo ma anche di miele e di buon lambrusco a 5 euro alla bottiglia, piuttosto che di malvasia a 6 euro. Sono solo alcuni esempi della ricca carrellata a disposizione dei consumatori del territorio che, facendo spesa dalla protezione civile, oltre a garantirsi provviste genuine, andranno aiutare una popolazione che ha ancora grande bisogno di mani tese. Nella carrellata di offerte non mancheranno nemmeno i tradizionali cesti natalizi per tutte le tasche, che possono essere confezionati in base alle richieste dei diretti interessati. Insomma, acquisti e regali etici proposti dagli attivi volontari in divisa che appena dopo il terremoto si erano recati, insieme ai colleghi del coordinamento Com 20, nelle località che avevano più bisogno di aiuti. In quell'occasione avevano fatto la promessa di aprire un ponte di collaborazione che andasse oltre l'emergenza. E così è stato, come dimostra anche questa iniziativa che parte con buone promesse di ritorno. Lo shopping di stagione passa dunque da un'offerta in più che invita i sangiulianesi ad assaggiare e a far compere di caratteristiche leccornie, che si presenteranno con alternative capaci di accontentare gusti e portafogli.

Assicurazione obbligatoria per le piene

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Assicurazione obbligatoria per le piene

Nel Lodigiano 38 Comuni inseriti tra quelli a rischio alluvione

Stop al cemento sfrenato nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, si potrà costruire solo in alcuni casi ma rispettando regole più severe rispetto a quelle attuali. A questo punto, 38 Comuni del Lodigiano dovrebbero drizzare le orecchie, a tanto ammonta il numero delle realtà considerate vulnerabili secondo la lista stilata dalla Provincia di Lodi. Per gli abitanti, invece, spunta l'assicurazione obbligatoria, pensata per mettere in tasca almeno la certezza di un risarcimento in caso di danni. Un'assicurazione che potrebbe rivelarsi un salasso. Nella giornata di ieri, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) le linee strategiche, considerate a tutti gli effetti delle priorità. Tra queste c'è anche il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua, il ricupero dei terreni abbandonati, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto come biomassa per produrre energia pulita. Il pacchetto di norme non è ancora stato varato, nel caso in cui dovesse essere approvato per i lodigiani che vivono in una zona considerata a rischio idrogeologico c'è un'altra sorpresa: l'assicurazione obbligatoria. Uno strumento che dovrà servire, secondo quanto spiegato dallo stesso ministro, a «consentire a chiunque viva o lavori nelle aree a rischio idrogeologico di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici». Clini ha anche specificato che l'assicurazione obbligatoria «interessa solamente gli edifici costruiti nelle zone ad alto rischio». In base a un dossier stilato dal ministero dell'Ambiente nel 2000, nel Lodigiano le realtà classificate con un rischio idrogeologico molto elevato sarebbero 26. Oggi per riparare i danni del maltempo si sborsa un milione di euro al giorno, una stima elaborata da Legambiente nel suo ultimo dossier dedicato all'argomento e riferito al 2011. Solo nell'ultimo triennio, lo Stato ha stanziato più di un miliardo di euro per le emergenze causate da eventi calamitosi di natura idrogeologica in tredici Regioni. Nel frattempo, però, la prevenzione tarda ad arrivare. In tutto lo Stivale lo scenario non è di certo confortante: sulla base dei Piani di assetto idrogeologico (Pai), previsti dalle leggi del '98 e del 2000, le aree ad elevata vulnerabilità legate a frane e alluvioni rappresentano circa il 10 per cento della superficie italiana (29.500 chilometri quadrati) e riguardano l'89 per cento dei comuni (6.631). Insomma, nel Belpaese ben 8 Comuni su 10 non sono al sicuro. Greta Boni

\$.m

Rischio idrogeologico in 38 comuni, in arrivo l'assicurazione obbligatoria

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Rischio idrogeologico in 38 comuni, in arrivo l'assicurazione obbligatoria

Sono 38 i comuni lodigiani ritenuti a rischio idrogeologico che saranno potenzialmente interessati dal pacchetto di misure che il ministro per l'Ambiente Corrado Clini ha inviato ieri al Cipe per limitare i costi legati al rimborso dei danni per alluvioni e frane. Tra queste spicca l'assicurazione obbligatoria sulla casa per coloro che vivono nelle aree più vulnerabili alla furia dei fiumi.

Uno sportello per il calcolo dell'imposta sulla casa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Uno sportello per il calcolo dell'imposta sulla casa

Il Comune rimette a posto i regolamenti e le convenzioni. Passano al voto la convenzione per la segreteria comunale, quella per il servizio di protezione civile, così come i regolamenti per l'alienazione dei beni comunali e dell'assegnazione degli alloggi di proprietà dell'ente. Infine viene istituito lo sportello Imu, che sarà aperto il prossimo lunedì per coadiuvare i cittadini nell'attività di calcolo dell'imposta. Il punto principale è però relativo alle regole introdotte per poter usufruire degli appartamenti comunali, a canone calmierato. Grazie al piano di lottizzazione in via Lodi, l'ente ha ottenuto due appartamenti nel nuovo complesso residenziale. «Abbiamo integrato un regolamento già redatto in precedenza - spiega il sindaco Giovanni Fazzi - . Si tratta di venire incontro a situazioni di disagio familiare, in modo da rispettare le necessità più impellenti: chi non ha un tetto sulla testa perché ha subito lo sfratto, o è disoccupato e non ha introiti tali da sostenere la famiglia, in base ad una valutazione seria degli indicatori sociali ed economici, dovrà essere privilegiato e verrà valutata la presenza di figli minori, disabilità, la non autosufficienza. I vari parametri sono indicati dal regolamento in modo da definire il punteggio». A chi ne avrà diritto verrà dunque assegnato l'alloggio, con un canone d'affitto di quattro anni più quattro. «Non c'è una durata più corta come avevamo pensato in precedenza - sottolinea il sindaco -, perché abbiamo considerato che le persone deboli hanno bisogno di sicurezza e tranquillità, e una scadenza breve non l'avrebbe garantita. Ci vuole comunque una residenza di almeno 3 anni a Merlinò». L'altro regolamento è inerente la vendita di terreni comunali. «Noi abbiamo dei terreni da alienare - ammette il sindaco -, anche in previsione di fonti per l'autofinanziamento. Sono terreni con destinazione artigianale: sono appezzamenti medi, per favorire l'insediamento delle attività produttive. Verranno posti in vendita con apposito bando». È stata poi stipulata la convenzione con il gruppo di protezione civile Lodi Nord per lo svolgimento delle funzioni associate con i comuni di Cervignano, Zelo e Galgagnano. Ed è stata siglata la nuova convenzione per i servizi di segreteria comunale, affidati ad Angelina Marano. Infine è stato riproposto lo sportello Imu in vista della scadenza a metà dicembre per il pagamento dell'imposta.

La furia dei fiumi mette sempre più paura: ecco i centri dove è meglio correre ai ripari

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

La furia dei fiumi mette sempre più paura: ecco i centri dove è meglio correre ai ripari

La furia dei fiumi spesso ha causato problemi ai lodigiani. E ha seminato paura tra i cittadini. In base all'elenco stilato dalla Provincia di Lodi, ci sono 38 Comuni considerati a rischio idrogeologico. Si tratta di tutti quei centri che si trovano pericolosamente vicini ai corsi d'acqua e che quindi possono essere interessati da un'alluvione. In tutti questi paesi si dovrà fare attenzione alle novità previste dal ministero dell'Ambiente, senza dimenticare però un aspetto fondamentale: in molti Comuni sono a rischio soprattutto le terre golenali e non i centri abitati che sorgono più in alto. Proprio per questo motivo è ragionevole pensare che solo una parte degli abitanti dovrà provvedere all'assicurazione e che solo una parte del territorio sarà vincolata dai provvedimenti. I Comuni che devono fare i conti con il grande fiume, il Po, sono in tutto 13: Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Guardamiglio, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine, Corno Vecchio, Caselle Landi, Maleo, Meleti, Maccastorna e Castelnuovo Bocca d'Adda. Per quanto riguarda l'Adda, il numero sale a 16: Abbadia Cerreto, Bertinico, Boffalora d'Adda, Camairago, Castiglione d'Adda, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Comazzo, Corte Palasio, Galgagnano, Lodi, Merlino, Montanaso Lombardo, San Martino in Strada, Turano Lodigiano e Zelo Buon Persico. Infine, il Lambro preoccupa Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni, Salerano sul Lambro, Castiraga Vidardo, Graffignana, Livraga, Lodivecchio, Sant'Angelo Lodigiano e Villanova del Sillaro. G. B.

Ameglia, arriva le iniziative di 'Natale e dintorni'

Ameglia arriva le iniziative di Natale e dintorni - Citta della Spezia - Cronaca Val di Magra Val di Vara

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Ameglia, arriva le iniziative di 'Natale e dintorni'

Val di Magra - Val di Vara - L'Assessorato al Turismo del Comune di Ameglia, con l'importante contributo delle Associazioni di volontari e commercianti di Ameglia sono riusciti ad organizzare, anche nel periodo Natalizio, una serie di eventi che vedono coinvolte tutte le frazioni del Comune.

Per questa iniziativa , denominata “Natale e dintorni ad Ameglia ” che si svolge a cavallo tra l'7 Dicembre e il 6 Gennaio, il plauso va a tutte le associazioni che, con il loro determinante contributo, hanno reso possibile allietare le feste Natalizie malgrado i disagi dovuti in primis alla ricostruzione del Ponte della Colombiera.

Si parte la sera del 7 dicembre con una Tombolata Natalizia a Bocca di Magra , proseguendo il giorno dopo con la manifestazione Cioccolata in Tavola a Fiumaretta e i Mercatini del Castello , dove verranno fatte anche degustazioni di prodotti tipici. Contemporaneamente in tutte le frazioni del Comune avverrà l'Accensione dell' Albero di Natale . Nei giorni a seguire ci saranno occasioni di svago per adulti e bambini con le Manifestazioni “ Un Mondo di Natale” e “Solstizio d'inverno” Il giorno 22 Dicembre sarà allestito un bellissimo Presepe nella Corte del Castello e tutto il centro storico di Ameglia sarà adornato da addobbi natalizi .Il 23 Presso il centro sportivo il Borgo , in località Cafaggio, un Tombolone Natalizio tutto dedicato ai bambini.

Si riparte subito dopo Natale con la manifestazione “Cose d'arte e creatività Amegliese”, una suggestiva mostra di artisti locali nell'incantevole sede del Castello nel cuore del centro storico. Il 31 dicembre si potrà festeggiare l'avvento del Nuovo Anno tutti insieme “Sotto le Stelle” in piazza della Libertà per finire i giorni 5 e 6 gennaio con l'avvento della Befana sia ad Ameglia che a Fiumaretta. Le associazioni coinvolte sono: Artemisia, Avis sezione di Ameglia, Associazione Bocca di Magra, Boccadamare, La Seccagna che con il contributo di Antonio Alberti ha realizzato il progetto grafico e la locandina, Ottone I, Proloco Ameglia. Proloco Montemarcello, Protezione Civile di Ameglia, VivereFiumaretta, Circolo Anspi.

Giovedì 6 dicembre 2012 alle 14:00:23

REDAZIONE

L'11 dicembre scade il termine segnalare i danni degli eventi alluvionali del 10-11 novembre

L 11 dicembre scade il termine segnalare i danni degli eventi alluvionali del 10-11 novembre - Città della Spezia - Cronaca Val di Magra Val di Vara

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

L'11 dicembre scade il termine segnalare i danni degli eventi alluvionali del 10-11 novembre

Val di Magra - Val di Vara - Le imprese che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 10 - 11 novembre scorsi hanno tempo fino all'11 dicembre 2012 per presentare alla Camera di commercio della Spezia la scheda di segnalazione di danno (Modello E). La modulistica è scaricabile dal sito internet della Regione www.regione.liguria.it seguendo questo percorso: Territorio, Ambiente e Infrastrutture; Protezione civile; Post emergenza segnalazione danni; Attività economiche; Modello E. E' inoltre reperibile sul sito www.sp.camcom.it.

Il modello E compilato può essere consegnato a mano nella sede Cciao della Spezia (piazza Europa 16), ufficio Imprese alluvionate, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e nella sede Cciao di Sarzana (piazza Matteotti 6) il martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30 mentre il lunedì, mercoledì e venerdì previo appuntamento telefonando al numero 0187.728300. Per l'invio per posta scrivere a: Camera di Commercio della Spezia - ufficio Imprese alluvionate, piazza Europa 16, 19124 La Spezia. Per informazioni: 0187.728225; e-mail gabriele.boni@sp.camcom.it.

Giovedì 6 dicembre 2012 alle 14:32:30

REDAZIONE \$:m

Scompare dopo essere uscita per fare la spesa, ritrovata cadavere alle porte di Pontremoli

Scompare dopo essere uscita per fare la spesa ritrovata cadavere alle porte di Pontremoli - Città della Spezia - Cronaca Lunigiana

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Scompare dopo essere uscita per fare la spesa, ritrovata cadavere alle porte di Pontremoli

Lunigiana - Era uscita di casa per andare a fare la spesa, senza però fare ritorno a casa. L'hanno ritrovata cadavere questa mattina in una zona boscosa presso Casa Corvi alle porte di Pontremoli. L'allarme per la scomparsa di Maria Salvini, 75 anni, era stato lanciato ieri sera dai familiari, mettendo in moto le ricerche condotte da Carabinieri e Vigili del Fuoco con ausilio di unità cinofile. Ricerche purtroppo vane fino alle prime luci dell'alba, quando gli uomini della protezione civile hanno avvistato il corpo privo di vita sulla sponda del torrente Arduglia.

Giovedì 6 dicembre 2012 alle 21:48:22

REDAZIONE

Fumo dall'albero di Natale Evacuate le scuole «Sanzio»**Corriere Alto Adige**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Regione Attualità data: 06/12/2012 - pag: 8

Fumo dall'albero di Natale Evacuate le scuole «Sanzio»

TRENTO Quindici giorni fa la prova di evacuazione, una prassi ormai nelle scuole. Un finto incendio aveva messo in moto la macchina dei soccorsi e dei vigili del fuoco, i piccoli erano stati fatti uscire dalle loro classi insieme agli insegnanti e a tutto il personale scolastico, in attesa dell'intervento dei pompieri. Erano usciti in fila indiana e poi avevano atteso in cortile. Chissà se qualcuno ieri mattina ha pensato a quell'esercitazione quando, verso le nove, è scattato l'allarme incendio nella scuola. È suonata la sirena, ma questa volta il rogo era vero. Niente di grave, per fortuna, un banale corto circuito all'alimentatore delle luci dell'albero di Natale, ma per qualche attimo nell'istituto scolastico «Raffaello Sanzio» di Trento c'è stata un po' di tensione. Tutti i bambini, 330 alunni, sono stati fatti uscire dalle loro classi e sono stati accompagnati dagli insegnanti e dal personale scolastico all'esterno del caseggiato. Pochi minuti, meno di dieci, il tempo necessario per l'intervento dei vigili del fuoco e i controlli. «Il tutto è durato 8-9 minuti, dieci al massimo spiega il dirigente Michele Rosa si è trattato di un incendio banale, un corto circuito che ha provocato un po' di fumo e ha fatto scattare l'allarme. Per precauzione tutti i bambini sono stati fatti uscire dalla scuola, è una prassi che si fa sempre in questi casi, almeno per permettere ai vigili del fuoco di verificare». I vigili del fuoco non ci hanno impiegato molto a capire la causa del corto circuito, pare dovuto a un surriscaldamento del trasformatore delle luminarie, e così l'allarme è rientrato quasi subito. Un po' di paura quindi, niente di più. «Nessuno era spaventato, ma quando c'è un allarme bisogna sempre seguire una procedura continua il dirigente c'è stato un po' di trambusto, comprensibile, ma i bambini erano già preparati perché proprio quindici giorni fa avevamo fatto una prova di evacuazione, un'esercitazione. Come ho detto ai miei insegnanti sorride il dirigente eravamo tutti già pronti». Dopo le verifiche da parte dei vigili del fuoco i piccoli sono stati fatti rientrare a scuola e le lezioni sono continuate normalmente fino alla fine. D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte Immacolata Allerta per il traffico**Corriere Alto Adige**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 06/12/2012 - pag: 5

Ponte Immacolata Allerta per il traffico

BOLZANO La Protezione civile altoatesina mette in guardia dai possibili disagi nel traffico durante il ponte dell'Immacolata, complice il forte afflusso di turisti. Particolarmente critiche le giornate comprese tra domani e domenica: si sconsiglia ai turisti di mettersi in viaggio per il rientro tra le 10 e le 20 di domenica. Per il fine settimana è previsto un «assalto» ai mercatini di Natale.

*Note per i terremotati***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 06/12/2012 - pag: 10

Note per i terremotati

Quattro mani per solidarietà. Stasera alle 21 all'auditorium San Barnaba di piazza Michelangeli si esibiscono al pianoforte Daniela Piovani e Claudia Giacopini in un concerto a favore dei terremotati dell'Oltrepò mantovano, promosso da cinque Rotary bresciani. «Danzando in Europa» è il titolo della serata che vede protagoniste due artiste in rappresentanza di due generazioni di musicisti del Conservatorio «Marenzio». (f.l.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioele, il viaggio della speranza è atterrato al Civile**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 06/12/2012 - pag: 4

Gioele, il viaggio della speranza è atterrato al Civile

«Gioele ha la febbre a 39, ma i medici mi hanno detto di non preoccuparmi, è solo colpa dello stress del viaggio» dice papà Antonio. Già, il viaggio. Della speranza, come si dice in casi così. Decollo ieri pomeriggio alle 14.30 dall'aeroporto di Palermo, su un aereo della protezione civile. Destinazione Brescia, Spedali Civili. Dove si praticano, come «terapia compassionevole», le infusioni di cellule staminali mesenchimali con il metodo della contestata (e indagata) Stamina Foundation di Torino. L'ha ribadito un giudice del lavoro di Marsala, il 30 novembre, che Gioele, tre anni, affetto da atrofia muscolare spinale, ha diritto a quelle infusioni. E l'ospedale di Brescia, che pure si era opposto in sede civile, non ha potuto che rispondere «obbedisco». «In reparto ci hanno accolto davvero bene ha raccontato ieri sera il papà di Gioele. Abbiamo avuto un incontro anche con il primario e altri rappresentanti dell'ospedale. C'era anche Davide Vannoni della Stamina. Mi hanno illustrato il programma di intervento per Gioele, che adesso è in rianimazione. Se tutto va bene, l'infusione di staminali potrebbero praticargliela lunedì. Come mi sento? Come uno che è riuscito a spezzare una barriera enorme, che pensavamo insuperabile. Ma la vera vittoria sarà quando vedremo Gioele migliorare». Intanto, sempre ieri si è tenuta, a Firenze, davanti al giudice del lavoro Anita Maria Brigida Davia, l'udienza per il caso di Sofia, la bimba di tre anni, malata di leucodistrofia metacromatica, da una decina di giorni al Civile assieme ai genitori, che hanno deciso di non muoversi dall'ospedale bresciano fin quando non verrà effettuata l'infusione di staminali (prescritta dallo stesso giudice fiorentino con procedura d'urgenza ex articolo 700 del codice di procedura civile). Anche in quel caso, gli Spedali Civili si sono costituiti contro i genitori. «La sentenza ancora non c'è spiega la mamma della bimba. Ma il giudice ha ribadito che, nel frattempo, il provvedimento ex art. 700 (nel caso di Sofia emesso il 12 novembre, ndr) resta attivo. Per questo speriamo che Sofia venga sottoposta quanto prima all'infusione di staminali. Gli esami sono terminati già giovedì scorso. Per il trattamento servono non più di 12 ore in tutto. Davvero non vediamo l'ora di poter tornare a Firenze e liberare il letto per altri pazienti». La linea dell'ospedale sul caso di Sofia è stata la stessa proposta davanti al giudice del lavoro di Marsala che ha imposto le terapie compassionevoli con staminali per Gioele. In sostanza, si è fatta valere la diffida a proseguire nei trattamenti con cellule della Stamina Foundation inviata dall'Agenzia italiana per il farmaco (Aifa) il 29 novembre. Per l'Aifa e per la commissione ministeriale che si è occupata del caso, «l'uso di quei preparati pone condizioni di rischio reali». E il 15 dicembre, davanti al giudice del lavoro di Trento, è fissato un nuovo faccia a faccia fra genitori e ospedale per un terzo caso: quella di una bimba di tre anni affetta da atrofia muscolare spinale. Anche per lei c'è già un provvedimento del giudice del lavoro per il trattamento con cellule staminali mesenchimali al Civile. Luca Angelini RIPRODUZIONE RISERVATA

danni dell'alluvione, le domande

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/12/2012

Indietro

STATO DI CALAMITÀ

Danni dell alluvione, le domande

C'è tempo fino al 3 gennaio per presentare la documentazione

BELLUNO Nel periodo dal 10 al 13 novembre 2012, eventi meteo eccezionali hanno interessato il territorio della Regione del Veneto, e per la loro estensione e gravità hanno indotto il riconoscimento dello stato di crisi disposto con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 200 del 16 novembre. Di conseguenza la Regione del Veneto ha chiesto ai vari Enti locali la quantificazione dei danni prodotti dagli stessi eventi e ciò per possibili contributi di ristoro economico. Tutti coloro che abbiano subito danni ad immobili, attrezzature, arredi o beni mobili registrati o danni ad attività produttive (con esclusione del comparto agricolo) possono presentare al Comune di Belluno una idonea documentazione, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Devono essere indicati i beni danneggiati, dove essi si trovino, la natura e l'entità dei danni causati dall'evento atmosferico, le eventuali indennità assicurative per i danni subiti, una relazione descrittiva dei danni, la loro quantificazione ed eventuali ricevute relative a interventi di riparazione già svolti. È possibile scaricare un fac-simile dei moduli relativi alla domanda dal sito del Comune di Belluno (www.comune.belluno.it - Avvisi) e della Regione Veneto www.regione.veneto.it - Ambiente e Territorio - Protezione Civile - Post Emergenza - voci Mod. 1 Privati, Mod. 2 imprese, Mod. 3 enti non commerciali. La domanda dovrà comunque essere prodotta secondo quanto stabilito con la circolare del presidente della Giunta Regionale n. 14 del 28 novembre. La data ultima entro la quale la documentazione a corredo dovrà essere presentata al Protocollo del Comune è il 3 gennaio, per permettere il successivo inoltro alla Regione Veneto.

\$.m

neve: da 3 a 15 cm da oggi a domani allerta sulle strade

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Neve: da 3 a 15 cm da oggi a domani Allerta sulle strade

BELLUNO Il dipartimento della protezione civile del Veneto ha emanato lo stato di attenzione per neve, prevista da oggi a domenica su tutto il Veneto, pianure comprese, e ovviamente anche in provincia di Belluno. Il momento peggiore è previsto tra questo pomeriggio e domani mattina, neve che sarà accompagnata da temperature rigide e quindi dalla formazione di ghiaccio sulle strade e sulle linee ferroviarie. La giornata dovrebbe cominciare con il bel tempo, salvo poi rannuvolarsi fino a quando comincerà a cadere la neve. Il Centro antivalanghe di Arabba ha previsto una copertura nevosa tra i 3 e i 15 centimetri, polverosa in quota. Le temperature resteranno molto basse. Il tempo dovrebbe migliorare decisamente nella giornata di domani e di domenica, ma continuerà a fare ancora molto freddo. Ieri le minime sono state decisamente basse: -11.5 a Sappada, -10.5 a Santo Stefano di Cadore, -11.3 a Pescul, -10.5 a Falcade. Ad Auronzo -9.8, a Belluno -5.6, a Feltre -6, ad Arabba -9.7, a Cortina -9.6. Si tratta di diminuzioni di uno o due gradi rispetto al giorno precedente, e di 4-5 rispetto alla norma del periodo. Le minime più basse:-17.3 a Passo Cimabanche, -15.3 in Val Visdende.

Rischio valanghe, Provincia alleata col Soccorso alpino

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Venerdì 07 Dicembre 2012 PROVINCIA

Rischio valanghe, Provincia

alleata col Soccorso alpino

Parola d'ordine: agire in modo sempre più tempestivo e coordinato nelle zone impervie. Per questo la Giunta provinciale ha approvato il rinnovo del protocollo operativo con il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico 6^a Zona-Delegazione orobica con particolare riferimento a interventi relativi al rischio valanghe.

Il protocollo è stato firmato ieri alla presenza dell'assessore Fausto Carrara e del delegato provinciale del Soccorso alpino, Renato Ronzoni. «Il protocollo operativo – illustra l'assessore Fausto Carrara – ha la finalità di unire le competenze di Provincia di Bergamo in tema di protezione civile e la pluriennale esperienza del Soccorso alpino; fare squadra valorizzando professionalità, nel rispetto delle competenze di ciascuno a tutela del nostro territorio e della nostra gente. In questo nuovo protocollo abbiamo inserito anche un concreto sostegno al Soccorso alpino finanziando un progetto specifico per l'acquisto di mezzi e attrezzature necessarie a garantire la piena funzionalità delle attività previste, finalizzato a integrare in modo adeguato le dotazioni dei volontari, e tale da rendere più efficiente l'intervento».

Uomini a disposizione

Il Soccorso alpino metterà a disposizione, «sia per le attività di prevenzione che in caso di emergenze – spiega Renato Ronzoni – i propri tecnici volontari e le centrali operative di Clusone e di San Giovanni Bianco e le sedi delle stazioni Valle Imagna, Oltre il Colle, Media Valle Seriana, Valbondione e Schilpario come luoghi da utilizzare come base operativa per la gestione delle emergenze».

Quanto ai compiti, «la Provincia continua nell'attività di coordinamento anche nei confronti delle altre organizzazioni di volontariato di Protezione civile iscritte all'albo regionale, ad esempio con il supporto con unità cinofile e volontari con preparazione e attrezzatura adeguata – commenta l'assessore Carrara –. Il sistema di cooperazione è efficace se tutti gli attori parlano lo stesso linguaggio e adottano le stesse procedure. Il supporto tecnico offerto dal Soccorso alpino è prezioso sia nella fase della previsione e prevenzione che nella gestione delle emergenze».

Cosa è e cosa fa

Il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico è una struttura operativa del servizio nazionale della Protezione civile, svolge e coordina le attività di ricerca nel caso di dispersi in ambienti disagiati, impervi e ostili nell'ambito montano e ipogeo e in caso di travolti da valanga.

Battelli per la scuola Dopo l'emergenza il futuro è un rebus

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Venerdì 07 Dicembre 2012 PROVINCIA

Battelli per la scuola

Dopo l'emergenza

il futuro è un rebus

Sebino, introdotti con la chiusura della rivierasca

i genitori vorrebbero che il servizio continuasse

Ma, a lavori finiti, c'è il nodo delle risorse

Sebino

giuseppe arrighetti

Passata l'emergenza, è ora di fare i conti. E la coperta, mai come quest'anno, è corta, anzi cortissima. I battelli che dal 19 novembre consentono agli studenti di Sarnico, Predore e Tavernola di andare a scuola a Lovere senza insostenibili giri dell'oca, visto che la strada rivierasca è chiusa per la frana di Portirone, sono garantiti fino al 22 dicembre, ultimo giorno di lezione prima delle vacanze di Natale. Poi si vedrà, e par già di vedere un bel rebus.

Otto nuove corse

Dopo la frana del 15 novembre scorso, per consentire agli studenti e ai lavoratori pendolari di passare dall'alto al basso Sebino e viceversa senza percorrere la sponda bresciana del lago o risalire attraverso la Val Cavallina, il Comune di Tavernola e la Provincia avevano chiesto alla Navigazione Lago d'Iseo di istituire quattro corse di andata e ritorno, otto in tutto, per collegare Lovere, Castro, Riva di Solto e Tavernola. Fin dal debutto, il servizio è stato usato da oltre 60 ragazzi a cui si sono presto aggiunti alcuni lavoratori pendolari. I più soddisfatti sono stati però i genitori degli studenti, che proprio non se la sentono più di far viaggiare i loro figli su quella strada rivierasca che solo per combinazioni fortunate non si è mai trasformata finora in una trappola mortale per qualcuno.

Piergiuseppe Ziliani, presidente della Navigazione, nella fase più urgente dell'emergenza aveva detto: «I soldi in questi casi si trovano sempre», e in effetti le risorse per mettere in acqua un battello in più e richiamare dalle ferie parte del personale sono state trovate. Ora però bisogna capire se, come chiedono i genitori, si vuole puntare su un servizio di navigazione permanente, o se si può tornare ai bus. La Provincia ha stanziato finora 271 mila euro per rimuovere e sistemare la frana di Parzanica e 22 mila euro per quella di Castro, caduta un giorno prima.

Oggi un incontro

Quando gli interventi finiranno, probabilmente prima di Natale, la strada verrà riaperta e a quel punto torneranno a circolare gli autobus Sab con cui la Provincia ha un regolare contratto. «Essendoci questa situazione – spiega Giuliano Capetti, assessore ai Trasporti di Via Tasso – non possiamo finanziare un altro servizio di trasporto pubblico, quello dei battelli, che si sovrapporrebbe ai bus. Le risorse per la Navigazione vanno cercate tra i Comuni soci del Consorzio dei laghi, e in Regione». Oggi Navigazione e Consorzio si incontrano per fare il punto, mentre a metà mese vertice in Provincia.

Task force all'opera anche in città Sale lungo 320 km, più i marciapiedi

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Venerdì 07 Dicembre 2012 PROVINCIA

Task force all'opera anche in città

Sale lungo 320 km, più i marciapiedi

Bergamo

La macchina comunale è pronta a fronteggiare i possibili disagi causati dall'arrivo della neve, annunciata per oggi pomeriggio.

Lo ha detto ieri l'assessore all'Ecologia del Comune di Bergamo, Massimo Bandera, nel presentare il «Piano neve» di quest'anno con Renato Pennacchia nella sede di Aprica, che di questa azienda è il responsabile del settore movimento.

Da ricordare che tra i compiti di Aprica figurano quelli di presalatura, rimozione neve o interventi antighiaccio. «Stando alle anticipazioni formulate dell'Arpa – ha detto Bandera – si prevede un massimo di dieci centimetri di neve, per cui nelle prime ore del pomeriggio sarà fatta un'attività di spargimento del sale».

L'assessore ha poi precisato che gli interventi necessari saranno attuati lungo i 320 chilometri di arterie cittadine, che per effetto del passaggio in andata e ritorno dei mezzi (poiché la lama non ha le dimensioni dell'intera carreggiata) diventeranno 640 più i marciapiedi.

Dal 2008 è stato potenziato di circa il 20% il parco automezzi che oggi sfiora le cento unità. «La nostra dotazione – ha detto Pennacchia – conta soprattutto spargisale e altre tipologie di macchinari. Ma è importante sottolineare che l'amministrazione comunale ha scelto di non comprare mezzi dedicati alla neve perché si sarebbe rivelato uno spreco. Quindi l'orientamento è stato quello di poter attrezzare i veicoli già usati per la raccolta rifiuti anche per fronteggiare la neve. Dallo scorso anno, inoltre, abbiamo inserito il sistema Gps che consente all'azienda di localizzare i propri mezzi all'opera, in modo da avere un quadro degli sviluppi in tempo reale ed eventualmente intervenire dove serve». In previsione di questo evento l'assessore ha voluto anche lanciare una serie di messaggi ai cittadini per aiutare l'amministrazione, attraverso Aprica, a gestire al meglio gli eventi nevosi.

«A Bergamo – ha premesso – una situazione d'emergenza si verifica quando la precipitazione supera i 30 centimetri, e non pare sia il caso dell'evento in arrivo. Tuttavia la collaborazione chiesta ai cittadini, per quanto scontata, può risultare fondamentale per riuscire a fronteggiare al meglio il fenomeno neve».

Eccoli consigli e precauzioni da mettere in atto: utilizzare per quanto possibile i mezzi pubblici; dotare il proprio veicolo di gomme antineve o di catene; pulire quei marciapiedi a ridosso delle proprietà private, anche se l'amministrazione cercherà di potenziare l'attività di rimozione neve su tutti quei tratti molto frequentati dai pedoni. «Anche quest'anno – ha concluso l'assessore Bandera – la priorità sarà quella di garantire il flusso del traffico sulle direttrici principali, ovvero quelle più trafficate e che spesso coincidono con le arterie che portano dentro e fuori città. Ma, cosa già avvenuta nello scorso inverno, non per questo trascureremo le strade secondarie. Come di consueto, inoltre, si rivelerà preziosa la collaborazione con la polizia locale e la protezione civile». Francesco Lamberini

Bretella di Cambianica A gennaio tornano i lavori

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Dicembre 2012 PROVINCIA

Dopo la frana a Tavernola

Bretella di Cambianica

A gennaio tornano i lavori

Spiragli positivi. Per la definitiva messa in sicurezza della frana che poco più di due anni fa rischiò di travolgere il cementificio Sacci a Tavernola ci sono novità positive. Il Comune ha incontrato l'azienda, che ha rassicurato l'amministrazione: a gennaio i lavori ripartiranno e si concluderanno in 40 giorni.

Pochi giorni fa la riunione chiarificatrice: il sindaco Massimo Zanni aveva scritto alla Sacci esprimendo preoccupazioni perché da qualche settimana nessuno più lavorava sul versante della ex miniera Ognoli da cui la sera del 22 novembre 2010 si staccarono circa settemila metri cubi di rocce e terra, invadendo la bretella di Cambianica e la provinciale che sale a Parzanica.

All'appello mancano le reti metalliche da applicare alla parete, ma la ditta veneta che stava eseguendo l'intervento ha preferito sospendere i lavori in attesa di capire come si evolverà la complessa situazione economica e finanziaria del gruppo romano Sacci, che ha chiesto il concordato di continuità al tribunale di Roma. «Nel vertice – spiega Zanni – ho avuto riscontri positivi sia dal cementificio sia dalla ditta veneta: a gennaio ripartiranno i lavori e in 40, 45 giorni dovrebbe essere tutto finito». Riaperta la bretella, sarà poi più facile scendere verso il lago. G. Ar.

Veneto, un accordo per la sicurezza sismica degli edifici**Edilportale**

"Veneto, un accordo per la sicurezza sismica degli edifici"

Data: **06/12/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Veneto, un accordo per la sicurezza sismica degli edifici

L'obiettivo è realizzare una banca dati regionale di microzonazione

di Giovanni Carbone

06/12/2012 - Favorire gli interventi di prevenzione, miglioramento e adeguamento antisismico degli edifici ad uso produttivo: questo è l'obiettivo condiviso tra la Regione Veneto, Confindustria, ANCE e Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto che, a breve, sottoscriveranno un protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate, a tutela della sicurezza dei cittadini.

Notizie correlate

19/11/2012

Emilia, novità sui contributi per il ripristino degli edifici

09/11/2012

Con la riqualificazione di edifici pubblici -33% di consumi energetici

02/11/2012

Emilia, 6 miliardi di euro per la ricostruzione

30/10/2012

Veneto, disciplinato il fotovoltaico a terra

10/10/2012

Rischio sismico, in pericolo oltre il 60% degli edifici italiani

27/06/2012

Terremoto, come i capannoni ottengono l'agibilità sismica

"I recenti eventi sismici che hanno interessato prevalentemente l'Emilia-Romagna, senza risparmiare il Veneto - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici, Massimo Giorgetti - hanno causato la perdita di vite umane e ingenti danni al patrimonio edilizio pubblico e privato. A essere colpiti pesantemente sono stati anche i manufatti destinati alle attività produttive,

Veneto, un accordo per la sicurezza sismica degli edifici

causando gravi lutti, enormi danni materiali ed economici. Un ambito particolarmente sensibile, dunque, che va salvaguardato con azioni di tipo preventivo e con costanti verifiche statiche degli edifici, come previsto dalla normativa di settore. Ma è importante che l'azione preventiva sia considerata dalle parti economiche e sociali non come una prescrizione, ma come convergenza di intenti con l'obiettivo di rendere più sicuro il territorio con investimenti mirati". Il tavolo di lavoro comune da avviare prevederà monitoraggi e verifiche gratuite di stabilità strutturale degli edifici produttivi, finalizzati alla costituzione di una banca dati regionale di microzonazione e alla ricerca nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive antisismiche.

(riproduzione riservata)

*Nuova vita dopo il terremoto, si riparte da Cesena***Forli24ore.it**

"Nuova vita dopo il terremoto, si riparte da Cesena"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/06/2012 - 15:18

Nuova vita dopo il terremoto, si riparte da Cesena

Una coppia di Mirandola sceglie la città malatestiana per cominciare da capo

[2]

6 dicembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENA - Per cominciare una nuova vita dopo il terremoto hanno scelto Cesena e qui hanno voluto celebrare le loro nozze. E' questa la storia di Mauro Turrini ed Erika Pozzetti, che questa mattina si sposati nella Sala degli Specchi.

Originari di Mirandola, sono venuti ad abitare a Cesena pochi mesi fa per sfuggire alle conseguenze del sisma del maggio scorso e ritrovare serenità per loro ma soprattutto per la bimba che ha già allietato la loro famiglia.

A celebrare il matrimonio è stato il Sindaco Paolo Lucchi, che ha rivolto ai neo sposi auguri particolarmente calorosi per la loro nuova vita insieme a Cesena.

i quadri tornano in chiesa apertura per l'immacolata

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

I quadri tornano in chiesa Apertura per l'Immacolata

Magnacavallo, ai restauri hanno contribuito Giussano e un emigrato in Brasile Le tele riportate dai carabinieri del nucleo culturale. Domenica messa solenne

MAGNACAVALLLO Le otto tele della chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo di Magnacavallo, salvate dal terremoto e conservate per sei mesi a Palazzo Ducale di Mantova, sono state riconsegnate ieri mattina al parroco don Tonino Frigo. Scortate dal Nucleo Tpc dei carabinieri (Tutela Patrimonio Culturale) di Monza, istituito dalla Regione Lombardia e coordinato dal capitano Andrea Ilari, le raffigurazioni sacre sono state affisse dai militari alle navate della chiesa parrocchiale e sopra l'altare maggiore. Nella "scorta" c'erano anche il direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali, monsignor Giancarlo Manzoli con don Stefano Savoia, e i rappresentanti della Sovrintendenza, che ha seguito le fasi dei lavori della rimessa a norma della chiesa. In attesa della grande festa di domenica, quando l'edificio sarà riaperto alla cittadinanza con una grande festa collettiva e messa solenne alle 17, alla presenza del vescovo Roberto Busti. Incontenibile l'entusiasmo del parroco don Tonino Frigo che ricorda quanto, invece, ha pianto dopo il terremoto di maggio che ha provocato ingenti danni a tutte le sue chiese (quella più danneggiata è quella di Poggio Rusco) chiuse per inagibilità, costretto a celebrare messe e funerali in luoghi di fortuna o messi a disposizione da privati. «Questa estate si faceva la messa anche sotto gli alberi pur di dare conforto ai nostri cittadini che da domenica potranno ritrovarsi e riunirsi in questo edificio reso ancor più bello e accogliente dopo i lavori di restauro». Opere che sono state possibili grazie al contributo di 60 mila euro della parrocchia di Giussano Milanese, con cui il Comune di Magnacavallo si è gemellato, e di un privato cittadino del Brasile, Carlos Luiz Zapparoli (di San Paolo), originario di Magnacavallo che ha donato una cifra consistente. Lui domenica non potrà esserci, ma arriveranno in paese il sindaco di Giussano, una rappresentanza dei suoi cittadini e la banda locale. «E' nata una sincera e forte amicizia tra i cittadini dei due paesi - commenta don Tonino - una legame che andrà oltre il dolore del terremoto». Il parroco vuole trasmettere fiducia e speranza alla comunità, invitata alla cena di domenica sera nella sala polivalente messa a disposizione dal Comune. Non solo quadri (risalenti al 1600 e 1800), dunque, ma opere importanti di ristrutturazione dell'abside e della facciata dove si era creata una vera e propria voragine che minava la stabilità della facciata. Sabato un'anticipazione per i fedeli, con la celebrazione delle Cresime. Paola Merighi

no ad abitazioni e imprese nelle zone ad alto rischio

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Attualità*

No ad abitazioni e imprese nelle zone ad alto rischio

Pronto il piano Clini contro il dissesto idrogeologico, la bozza inviata al Cipe Polizza obbligatoria per gli edifici in aree pericolose, insorgono le associazioni

Scossa ad Ascoli Molta paura ma nessun danno

Molta paura, ma nessun danno in provincia di Ascoli Piceno, dove alle 2,18 di ieri è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 4. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma solo per avere informazioni, mentre qualcuno ha deciso per prudenza di dormire in auto. Ieri mattina è stata avviata una ricognizione degli edifici, in particolare di quelli più antichi. Non sono stati finora segnalati problemi.

di Maria Rosa Tomasello wROMA Nel Paese dei disastri annunciati e del senno del poi, il piano del ministro dell'Ambiente Corrado Clini contro il dissesto idrogeologico che ogni anno costa 3,5 miliardi vede la luce accompagnato dalle polemiche attorno a uno dei suoi elementi centrali: l'obbligo di assicurazione contro «i rischi climatici estremi» per le costruzioni pubbliche e private che si trovano nelle zone a rischio. Le associazioni dei consumatori parlano di un «regalo alle compagnie assicurative». Dicono no Codacons, Adusbef e Federconsumatori, mentre la Coldiretti definisce la soluzione «né giusta né efficace» e ricorda che in Italia ci sono 27 milioni di italiani esposti a rischio idrogeologico e sismico. «L'assicurazione sarà solo per gli edifici che si trovano in aree ad alto rischio replica il ministro e si rende necessaria per consentire a chiunque di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici». La bozza sulle linee strategiche un articolato che prevede investimenti per 40 miliardi per 15 anni che rappresenta una svolta per la tutela di un territorio fragile e scarsamente vigilato come quello italiano è stata intanto inviata al Cipe, il Comitato ministeriale di programmazione economica, che lo esaminerà durante una delle prossime sedute. Il cardine è il divieto di costruire case e imprese nelle aree ad alto rischio idrogeologico, mentre nelle zone più esposte, come è per esempio l'Alto Adriatico, via ai lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e dei centri abitati, a opere a protezione di coste e lagune esposte all'innalzamento del livello del mare, mentre in campagna viene promosso il recupero di terreni abbandonati e la difesa dei boschi. È prevista inoltre la costituzione delle autorità di bacino distrettuali. Per finanziare le iniziative spesa 2,5 miliardi ogni anno - sarà creato un fondo nazionale per il periodo 2013-2020 che sarà alimentato da «un prelievo determinato annualmente su ogni litro di carburante consumato fino al raggiungimento di 2 miliardi l'anno». Il prelievo spiega Clini non si tradurrà in un aumento delle accise e dunque «non graverà sulla crescita economica perché sarà uno spostamento, a parità di peso fiscale». La cassa sarà alimentata inoltre per circa 500 milioni con il 40% dei proventi derivanti dalle aste dei permessi di emissione di anidride carbonica, che dal 2013 saranno a pagamento. Per l'Italia è un impegno imponente che, dice Clini, «ripropone il tema dello svincolo dai legami del patto di stabilità» per i fondi destinati alla prevenzione dei rischi e ai danni connessi agli eventi climatici, che vanno considerati «una infrastruttura per la crescita e lo sviluppo»: una necessità che il ministro ha già segnalato all'Europa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un milione e mezzo dalla polizza

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Un milione e mezzo dalla polizza

Gonzaga userà 280mila euro del risarcimento per intervenire sui cimiteri

GONZAGA Dopo la scuola, gli edifici pubblici e i luoghi sacri, il Comune di Gonzaga, nell'ambito degli interventi successivi al terremoto del 20 e 29 maggio scorsi, si prepara a mettere mano ai cimiteri. L'agenda dei lavori per la ricostruzione post-sisma, quindi, si amplia per includere i cimiteri di Gonzaga, Bondeno e Palidano, gravemente lesionati dalle scosse. Le spese previste ammontano a 280mila euro. La progettazione e i lavori saranno a carico dell'Amministrazione comunale, che attingerà all'indennità riconosciuta dall'assicurazione per i danni causati dal terremoto sugli edifici comunali. Si tratta di un milione e mezzo di euro, fondi che già sono stati inseriti nell'assestamento di bilancio approvato dal consiglio comunale il 27 novembre scorso, e che sono previsti in erogazione nel 2013, ai fini del patto di stabilità. «Con queste risorse potremo proseguire nell'opera di ricostruzione ed in particolare nella sistemazione dei cimiteri del capoluogo e delle diverse frazioni - commenta il sindaco Claudio Terzi -. Terminata la fase dell'emergenza, possiamo ora investire sulla messa in sicurezza dei luoghi cari alla nostra comunità». In base al cronoprogramma, i lavori inizieranno nei primi mesi del 2013. Intanto dovrebbe essere imminente la firma del commissario in calce al decreto che individuerà gli interventi provvisori che verranno finanziati e che riguarderanno sia gli edifici pubblici che quelli privati e quelli religiosi. Sempre in tema di interventi post sismici, è stata inoltrata ieri al ministero dell'Economia e finanza la proposta di definizione dei parametri in base ai quali a una ditta potranno venire riconosciuti danni diretti causati dal sisma anche se le sue strutture non sono risultate lesionate. La decisione definitiva della commissione appositamente costituita non dovrebbe tardare, visto che le scadenze fiscali di dicembre ormai sono imminenti.

\$.m

camera picta, interviene napolitano

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Camera Picta, interviene Napolitano

Il presidente della Repubblica risponde alla Gazzetta: interesserò il Ministro

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha risposto all'appello per salvare la Camera degli Sposi lanciato in settembre dalla Gazzetta. Nella lettera arrivata ieri al nostro giornale, firmata dal direttore dell'ufficio di segreteria Carlo Guelfi, si segnala anche che il Capo dello Stato ha interessato della questione il Ministro per i Beni e le Attività culturali. L. Sos, lo ricordiamo, fu lanciato a ridosso del Festivalletteratura, e molti autori aderirono e firmarono la petizione per sollecitare le istituzioni a intervenire al più presto per restaurare gli affreschi del Mantegna feriti dal terremoto. «Signor Presidente della Repubblica Onorevole Giorgio Napolitano - questo il testo - i terremoti del 20 e 29 maggio hanno danneggiato la camera degli Sposi di Andrea Mantegna, icona di Mantova patrimonio dell'umanità Unesco. La sala affrescata è chiusa e non si sa quando riaprirà. Noi, scrittori ospiti di Festivalletteratura, chiediamo il Suo autorevole intervento affinché le Istituzioni sostengano con urgenza i restauri per la restituzione di questo capolavoro al mondo».

Pronto lo studio sui canali, la presentazione il 17**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

FRANA DI CANCIA Sala: inizieremo con i lavori in alto mentre per il resto avvieremo una consultazione

Pronto lo studio sui canali, la presentazione il 17

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Tempo di scelte per Borca di Cadore: è arrivato lo studio di fattibilità che analizza le possibili soluzioni per la messa in sicurezza di Cancia e per risolvere, una volta per tutte, il problema frana. L'analisi, realizzata dallo studio professionale Iqt Consulting srl di Rovigo, propone tre diverse alternative, che si differenziano sostanzialmente per la zona su cui insisterà il canale di mitigazione della frana. E ora Borca deve scegliere. Lunedì 17 dicembre, alle 17.30, l'amministrazione comunale presenterà i progetti alla popolazione nella sala polifunzionale: sotto la lente i diversi aspetti della questione, visti nel dettaglio. Poi si deciderà quale opera realizzare. «Le indicazioni fornite inizialmente dal Cnr per il contenimento del rischio idrogeologico sono state ristudiate a fondo e in alcuni dettagli anche riviste dallo studio di fattibilità - spiega il primo cittadino di Borca, Bortolo Sala -. Le ipotesi sviscerate dal progetto saranno presentate alla cittadinanza, poi vedremo il da farsi. Credo sia importante avviare al più presto le opere in quota, che sono propedeutiche a tutto il resto. Per la decisione sulle realizzazioni a valle, invece, bisognerà andare più cauti. Non si tratta di una scelta che si può fare a cuor leggero. Abbiamo aspettato anni per arrivare a questo punto: qualche settimana in più non è un problema. L'importante è maturare una scelta il più possibile condivisa». Ma già si sa che la decisione finale farà comunque discutere. A seconda di dove passerà il canale di contenimento della frana, si alzeranno i malumori degli abitanti della zona. Gli abitanti di Cancia vanno in una direzione, i proprietari delle villette del villaggio turistico in un'altra. «A qualcuno si dovranno pestare i piedi - afferma il sindaco -. L'augurio è che si possa raggiungere una scelta che sia il più semplice e sicura possibile». Non si sa ancora quale strumento verrà adottato per partorire la decisione finale. «Avvieremo una consultazione che tenga conto non solo dei residenti, ma anche dei proprietari di seconde case. Ma per questo c'è tempo. Intanto presentiamo i progetti e discutiamo». (D.T.)

© riproduzione riservata

Costalissoio, riaperta la provinciale dopo la frana**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

SANTO STEFANO

Costalissoio, riaperta la provinciale dopo la frana

Giovedì 6 Dicembre 2012,

La strada provinciale tra Costalissoio e Costa è stata riaperta, dopo la frana con esondazione dall'alveo del "Gió dla Strentata", il torrente che fa da confine tra i boschi delle Regole di Costa e Costalissoio. In quella curva, dove le acque sono state intubate sotto la sede stradale, nelle giornate di intensa pioggia la carreggiata era stata invasa da una massa fangosa, che aveva divelto il guard rail. Dopo alcuni giorni di transito interrotto, ora il materiale è stato asportato e l'imbocco della tubazione ripulito, cosicché il torrente ha ripreso il suo normale corso.

Veneto Strade, proprietario della Provinciale "Panoramica del Comelico" ha provveduto ad installare delle protezioni in cemento, in attesa di riposizionare un nuovo guard rail. I lavori, visto l'avanzare della stagione fredda, saranno completati nella prossima primavera. (L.E.C.)

© riproduzione riservata

*Attila porta la neve, piano emergenza dalla città ai Colli***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

MALTEMPO Previsto per domani l'arrivo di una nuova perturbazione: gelo dal mattino, poi anche i fiocchi

Attila porta la neve,

piano emergenza

dalla città ai Colli

L'assessore Marcato: «Pronti cento operai e decine di trattori»

GHIACCIO Spargisale in azione per mantenere le strade pulite

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Arriva Attila, la perturbazione che porterà un'ondata di freddo anche sul Padovano. E il nome scelto per il "ciclone gelido" di dicembre calza a pennello: i meteorologi annunciano nevicate potenti anche a bassa quota, seguite da una bordata di temperature bassissime almeno fino alla metà della prossima settimana.

Le previsioni segnalano l'arrivo dei primi fiocchi già dal pomeriggio di domani, con un'alta probabilità che le nevicate proseguano sino alla nottata fra sabato e domenica. E da lunedì spazio a minime siberiane, con picchi di dodici gradi sotto lo zero. O almeno queste sono, in media ponderata, le previsioni dei siti internet dedicati al meteo. Il centro Arpav di Teolo, che solitamente è cauto e non si spinge mai oltre i due-tre giorni per le previsioni, ha comunque emesso ieri un avviso di protezione civile: «Da venerdì sera e fino a sabato sera probabili nevicate fino a quote pianeggianti con possibili accumuli anche significativi in pianura - dicono gli esperti del centro meteo padovano - clima particolarmente rigido tra sabato e domenica, con estese gelate dalla notte di sabato».

Si prepara la città, ma la zona che subirà più disagi è quella dei colli Euganei, dove la macchina organizzativa si è messa in moto con i vari "piani neve". La Provincia, ad esempio, getterà nella mischia 100 operatori e decine di trattori che saranno pronti a intervenire in caso di necessità. Palazzo Santo Stefano si appoggia a una cinquantina di ditte esterne, e ha già stoccato il sale da settimane. «Il nostro sistema è collaudato - fa sapere l'assessore provinciale alla Viabilità, Roberto Marcato - e ho messo da molto tempo a disposizione le somme per comprare il sale da spargere. Le nostre sentinelle sono sul posto e quindi non abbiamo bisogno certo di comunicazioni istituzionali o di fax da parte dell'Arpav per intervenire, noi siamo sempre pronti». Ad Arquà Petrarca la prima salatura delle strade comunali verrà effettuata nel pomeriggio di domani. «Se non si getta il sale prima - sottolinea il sindaco, Luca Callegaro - poi diventa impossibile intervenire a causa dei crostoni di ghiaccio e neve. Per ora stiamo a vedere cosa succede, ma siamo pronti a partire appena inizierà a nevicare». A Galzignano il Comune si affiderà alla protezione civile. «Abbiamo già messo in preallarme i volontari, la nostra protezione civile è molto forte e ben preparata - spiega il primo cittadino, Riccardo Roman - e le scorte di sale sono a posto. Ma bisogna stare attenti comunque, perché non tutte le nevicate sono uguali e quello che temo di più sono le lastre di ghiaccio dovute a improvvisi abbassamenti della temperatura». A Cinto Euganeo, invece, benedicono gli agricoltori della zona. «Meno male che abbiamo stretto accordi con i privati, che intervengono in caso di neve con trattori e pale - dice il sindaco, Lucio Trevisan - sono la nostra salvezza, altrimenti saremmo impotenti». «Anche noi ci stiamo attrezzando - conclude Francesco Corso, sindaco di Baone - e siamo pronti, ma per le caratteristiche del territorio collinare ogni volta che nevicata ci sono grandi problemi per tutti e spese altrettanto importanti».

*Camilla Bovo***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Camilla Bovo

ON LINE L'entrata del negozio Ofyp assaltato dai ladri: la proprietaria l'ha "postato"

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Case e negozi razzati a Solesino: tornano le ronde. A denunciare quello che sarebbe un vero e proprio raid di furti, in atto ormai da un paio di settimane, sono alcuni giovani, che hanno formato su Facebook il gruppo «Allarme ladri a Solesino». Residenti e negozianti segnalano sulla rete numerosi episodi occorsi nei giorni scorsi. E preparano una controffensiva. L'ultimo furto denunciato è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì nel negozio di abbigliamento per donna «Ofyp»: i ladri hanno sfondato la porta a vetri con un mattone e hanno sottratto diversi capi di vestiario. Ma l'episodio, subito immortalato con alcune foto dalla commerciante Elisa Bolzonella su Facebook, non sarebbe isolato. Secondo quanto raccontato da diversi membri del gruppo la notte scorsa i ladri avrebbero cercato di entrare, senza riuscirvi, anche in un supermercato e in due case private in via Frank. Del resto molte abitazioni di Solesino e della frazione di Arteselle sarebbero già state ripulite. I ladri, che qualcuno racconta di aver visto anche in faccia, avrebbero colpito soprattutto nelle vie di campagna, per garantirsi una facile via di fuga. I membri del gruppo nato su Facebook hanno deciso di riunirsi in un comitato e di organizzare delle ronde spontanee, per pattugliare il territorio. Già in ottanta hanno dato la propria adesione e sarebbero pronti a muoversi attorno al centro e nelle frazioni. L'iniziativa però non sarebbe vista di buon occhio dalle autorità. Tanto che tra gli iscritti al gruppo c'è già qualcuno che propone di cercare l'appoggio della protezione civile di Solesino. Non a caso in alcuni paesi limitrofi le auto della protezione civile girano di notte lungo le strade dei Comuni, come deterrente. Il gruppo nato sulla rete ieri sera contava già quasi cento membri e alcuni «simpatizzanti»: furti e tentati furti sarebbero avvenuti nelle scorse settimane anche a San Cosma, frazione di Monselice, a Boara Pisani e a Stanghella.

Sulla pagina Facebook del gruppo "Allarme furti a Solesino" le segnalazioni crescono di ora in ora. «Hanno provato ad entrare in casa mia tre volte negli ultimi cinque giorni - scrive un ragazzo - È vergognoso come una banda di malviventi possa tenere sotto scacco un intero paese. Non si è più sicuri nemmeno nelle proprie abitazioni». In via Ceresara ad esempio alcune case sarebbero già state svaligate quindici giorni fa. «Non è possibile dormire con la paura che possano fare del male ai nostri bambini. - scrive una residente - Ho un bimbo di 4 anni e una neonata di un mese. Hanno provato ad entrare anche da me, per fortuna il serramento non si è aperto. Ma sono riusciti ad entrare nelle case dei miei vicini».

Vigili del fuoco: un incendio al giorno**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

ESTE In un anno 330 interventi. Ma i pompieri si sono mossi anche per incidenti, soccorsi e fughe di gas

Vigili del fuoco:

un incendio al giorno

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Il 2012 è stato un anno di superlavoro per i vigili del fuoco del distaccamento atestino. A cinquant'anni dall'avvio della caserma, che nell'estate scorsa ha festeggiato il mezzo secolo di vita, i pompieri di Este si avviano a superare il record di interventi: nei 12 mesi appena trascorsi le squadre hanno effettuato più di 800 uscite, superando del 10 per cento la media degli ultimi anni.

Più di un terzo degli interventi richiesti è legato agli incendi. I vigili del fuoco sono stati chiamati a spegnere 330 roghi di vario tipo e un solo incendio dovuto a un'esplosione. Nella casistica stilata in occasione della festa di Santa Barbara, protettrice dei pompieri e di chi è in pericolo, risultano inoltre 220 "varie". Il polpettone delle varie e delle eventuali è composto da 107 aperture di porte e finestre bloccate, 30 soccorsi a persone, 24 fughe di gas, 19 salvataggi di animali in difficoltà, 11 casi di assistenza generica, un recupero di animali morti e un trasporto di ammalati. Oltre a tre ascensori bloccati e a qualche decina di interventi così variegati da non rientrare in nessuna delle categorie previste.

Il numero delle chiamate per danni "acquatici" è diminuito, nonostante gli allagamenti e i temporali dei mesi autunnali, e si è piazzato al di sotto delle venti unità. Ben più consistente, invece, il settore destinato alle verifiche statiche. Il terremoto emiliano si è fatto sentire fino a Montagnana e in gran parte della bassa padovana, costringendo i pompieri di Este a controllare 78 edifici. Sembra essere in calo pure l'ambito degli incidenti stradali, visto che i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in 58 occasioni.

Le squadre si sono riunite l'altro ieri assieme alle autorità cittadine e ai rappresentanti delle forze dell'ordine per la celebrazione della patrona. Il capo distaccamento Matteo Michelotto e il caposquadra Massimo Mazzucato hanno premiato per anzianità di servizio Rodolfo Zaghi, Luciano Bellucco, Mauro Ferro, Flavio Viola e Franco Visentin.

Ferdinando Garavello

\$:m

Sistemazione idraulica a San Cassiano**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

BRUGNERA La captazione non funziona più, lavori per oltre un milione
Sistemazione idraulica a San Cassiano

Giovedì 6 Dicembre 2012,

BRUGNERA - (ms) Interventi urgenti di sistemazione idraulica del territorio e miglioramento dell'impianto idrovoro di San Cassiano a tutela degli allagamenti dei centri abitati. La giunta ha deliberato la proposta formulata dal commissario straordinario delegato per la realizzazione degli impianti di mitigazione del rischio idrogeologico in regione per un importo di 1.250.000 euro. L'esecutivo ha dato inoltre delega al sindaco Ivo Moras per la sottoscrizione del documento di formalizzazione della volontà espressa dall'amministrazione di proporsi quale ente attuatore degli interventi che saranno previsti da un apposito progetto.

Spiega Moras: «Con tale intervento potremo provvedere a risolvere i problemi causati dagli eventi alluvionali che da due anni stanno colpendo il nostro territorio. In particolare che provvederemo alla realizzazione delle opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche, il miglioramento dell'efficienza dell'impianto idrovoro nonché alla messa in sicurezza di un tratto di argine a San Cassiano».

Ricorda che le intense precipitazioni hanno determinato il collasso del sistema di captazione e smaltimento con situazioni di scorrimento incontrollato di acqua superficiale lungo la viabilità comunale.

Aggiunge che per fronteggiare tali situazioni era stato chiesto l'intervento di squadre della Protezione Civile regionale che erano riuscite a mitigare i problemi senza però risolverli alla base.

Da qui il provvedimento del Commissario straordinario.

© riproduzione riservata

Porto Tolle capitale della Protezione civile**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Porto Tolle capitale
della Protezione civile

Il 15 dicembre maxi raduno da tutto il Veneto
alla presenza del capo nazionale Franco Gabrielli

Giovedì 6 Dicembre 2012,

(l.i.) Il tredicesimo meeting regionale della Protezione civile si terrà a Porto Tolle il prossimo 15 dicembre.

Appuntamento al quale interverranno anche il capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli e il sindaco del comune emiliano terremotato di San Felice sul Panaro, idealmente gemellato con il Veneto.

Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale Daniele Stival sottolineando la volontà di mantenere vivo l'importante avvenimento, nonostante l'incombente esigenza di operare dei tagli economici. Quindi la giornata sarà concentrata sull'aspetto operativo all'insegna di "Professionalità del volontariato. Per una Protezione civile solerte ed efficace", dedicata alla formazione inclinata alla sicurezza del personale impegnato in situazioni di emergenza idraulica e idrogeologica.

«La presenza di Gabrielli - ha sottolineato Stival - sarà anche un'occasione per un confronto diretto tra sistema regionale, peraltro efficientissimo e professionalizzato, animato dalla partecipazione di circa 18mila volontari strutturati in 430 organizzazioni iscritte all'Albo regionale, delle quali 192 Gruppi comunali, e nazionale, alla luce della legge statale dell'estate scorsa che ha rivisitato la Protezione civile».

Alla presentazione di ieri a Venezia erano presenti anche l'assessore provinciale Claudio Bellan e quello di Porto Tolle Gianluca Fattorini, i responsabili delle strutture regionali e locali del settore, i rappresentanti del Coordinamento infermieri volontari emergenza sanitaria e del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, con i quali lo stesso Stival ha sottoscritto due convenzioni operative di collaborazione.

Il meeting del Veneto si svolgerà in concomitanza con la giornata nazionale organizzata in Basilicata sul rischio sismico.

© riproduzione riservata

VITTORIO VENETO - Esclusa ogni connessione a una scossa di terremoto o a un boato del Fadalto. Il fo...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Giovedì 6 Dicembre 2012,

VITTORIO VENETO - Esclusa ogni connessione a una scossa di terremoto o a un boato del Fadalto. Il forte rumore avvertito da molti vittoriesi intorno alla mezzanotte e mezza di mercoledì non avrebbe alcuna relazione con fenomeni di natura sismica. «I boati del Fadalto non sono mai stati avvertiti a più di un chilometro dalla sorgente - spiega Pier Luigi Bragato del Crs Centro Ricerche Sismologiche di Udine -. Non abbiamo in quella fascia oraria alcuna registrazione di terremoti, ma solo un leggero segno sul tracciato della stazione di Col Varnada (a ovest del Col Visentin) rilevato alle 24,35 di mercoledì. Si tratta - precisa lo studioso - di una registrazione non di natura sismica, che però potrebbe essere la traccia di quel boato udito da molte persone». Dal Crs di Udine viene segnalato che un fenomeno simile a quello vittoriese martedì alle 19,30 si è verificato nell'alto Friuli, zona di Ovaro, al confine con l'Austria. Anche in questo caso la gente ha sentito solo un forte boato e non c'è stata alcuna registrazione di terremoti.

C.B.

*Claudia Borsoi***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Claudia Borsoi

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Un misterioso boato ha rotto il silenzio della notte. Era circa mezzanotte e mezza quando da più punti della città, da Ceneda a San Giacomo, da Costa a Serravalle, è stato avvertito un rumore sordo, paragonato da alcuni allo scoppio di una bombola del gas, da altri a un'esplosione di una bomba o a un fuoco d'artificio come quelli che vengono lanciati la notte di Santa Augusta, ma ben più potenti. Chi era sveglio ha subito postato su Facebook quanto aveva udito sperando in un riscontro dal popolo del social network. «Cosa è stato?» si sono chiesti molti vittoriosi.

Mentre in molti continuavano a dormire inconsapevoli di quanto accaduto, su Facebook si susseguivano nel cuore della notte commenti e varie ipotesi sull'origine di quel boato.

«Fuori pare tutto tranquillo, sirene non se ne sentono», «In centro si è sentito un rumore come se qualcuno scaricasse un camion pieno di ferro tutto in un botto solo», «Lo avete sentito anche voi? Che botto!» e ancora «Hanno tremato i vetri», «L'ho sentito benissimo, che paura». E qualcuno tenta di descriverlo: «Solo un colpo sordo, pochissimi istanti, come proprio un botto di capodanno però sordo, non acuto». E poi fioccano le ipotesi: un terremoto? Una barriera del suono violata da qualche aereo? O uno sciame di meteoriti entrato in atmosfera? Le tante ipotesi, suggerite da vari link a fatti precedentemente accaduti nel resto d'Italia, tengono alta la discussione tra i nottambuli di Facebook. Una cosa pare subito essere fugata: non si sarebbe trattato di terremoto. «Sul sito dell'Ingv non c'è alcuna segnalazione». Dunque che sarà stato? E c'è chi scherzosamente ipotizza: «Un segnale dei Maya e della fine del vecchio mondo?» o, ancora, «Si è risvegliato il drago del Fadalto ed ha deciso di fare un giro in centro?».

Al mattino, la voce sul boato avvertito di notte si sparge. «Non ho sentito nulla» spiega il sindaco Gianantonio Da Re, «In Val Lapisina non si è sentito» gli fa eco l'assessore Bruno Fasan. Ma i centralini delle forze dell'ordine sono stati presi d'assalto. «Abbiamo ricevuto diverse telefonate, gente che ci chiedeva che cosa fosse successo - spiega Ezio Camerin, comandante della polizia locale -, ma non sappiamo nulla». Chiamate anche ai carabinieri e ai vigili del fuoco, ma nessuno sa dare una risposta. Per ora quel boato rimane dunque un mistero.

Il sindaco di Asolo Lorendana Baldisser toglie le deleghe all'assessore Nico Basso. La decisione del...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Il sindaco di Asolo Lorendana Baldisser toglie le deleghe all'assessore Nico Basso. La decisione del primo cittadino è stata riferita ieri mattina con uno scarno comunicato. Nel giro di quattro giorni Nico Basso, oramai ex assessore di Asolo con deleghe allo sport, tempo libero e protezione civile, si è trovato senza un partito, visto che sabato scorso la Lega gli aveva ritirato la tessera, e adesso senza assessorato.

La situazione di crisi all'interno della giunta asolana durava da qualche mese e Basso oramai prendeva la parte dell'«uno contro tutti». Una situazione di malessere e di continui litigi che erano sfociati anche nel personale, andando così ad intaccare la parte politica e amministrativa comunale. Per questo la Lega Nord, sentiti il segretario di circoscrizione e il segretario comunale, e sentito il sindaco, sabato scorso aveva deciso di levare la tessera del Carroccio a Nico Basso. Questo è stato il primo passo per arrivare alla decisione di ieri mattina: sollevarlo dall'incarico di assessore. Ora le deleghe di Basso le prenderà lo stesso sindaco Baldisser e nei prossimi giorni deciderà il da farsi: mantenere anche questi referti ed alleggerire ulteriormente la giunta oppure conferirli ad un altro esponente della maggioranza.

Si tratta del secondo assessore a cui il sindaco Baldisser toglie le deleghe in questo scorcio di legislatura: prima Primon ed ora Basso che vanno ad infoltire gli scranni dell'opposizione.

La Giunta regionale ha approvato ieri il programma annuale 2012 degli interventi di sistemazione e r...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Giovedì 6 Dicembre 2012,

La Giunta regionale ha approvato ieri il programma annuale 2012 degli interventi di sistemazione e realizzazione di opere idrauliche e manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua della rete idrografica regionale. Si tratta di quasi 900 mila euro destinati a interventi nelle province di Udine e Trieste: questi fondi saranno assegnati ai Comuni di Codroipo e Trieste attraverso l'istituto della delegazione amministrativa, quindi con delega alla progettazione ed esecuzione dei lavori. Gli interventi da eseguirsi sul fiume Fella e suoi affluenti, saranno attuati dal servizio Difesa del Suolo della direzione centrale all'Ambiente.

L'assessore Sandra Savino, ha precisato come queste risorse, attualmente a disposizione del servizio Difesa del Suolo, già individuate in sede di assestamento di bilancio per l'anno 2012, andranno a finanziare la manutenzione sia degli alvei sia di opere e manufatti idraulici, prioritariamente connessi a situazioni di potenziale criticità per la messa in sicurezza idraulica del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico nei singoli comprensori idraulici.

In particolare, l'importo di 300.000 euro sosterrà la sistemazione del torrente Corno, sul territorio del Comune di Codroipo compreso tra il confine con Mereto di Tomba e le frazioni di Beano e Zompicchia, con interventi di taglio della vegetazione lungo le sponde, la pulizia delle aree golenali da accumuli di sedimenti e l'eventuale realizzazione, nei tratti di maggior erosione, di eventuali opere di difesa.

Altri 370.000 euro saranno messi a disposizione dell'area montana interessata, per lavori di sistemazione e manutenzione idraulica del fiume Fella e dei suoi affluenti, e andranno a ripristinare l'originaria sezione di deflusso dei corsi d'acqua, la funzionalità delle opere idrauliche esistenti nonché il riassetto dei corsi d'acqua.

*Weekend sotto la neve Già scattato il piano***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

STATO DI PRE-ALLERTA

Weekend sotto la neve

Già scattato il piano

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Week-end sotto la neve per la pianura veneziana. Da venerdì sera a sabato notte sono previste nevicate a bassa quota, anche abbondanti, con temperature in picchiata e conseguente rischio gelate. Come ogni inverno, l'arrivo di neve e ghiaccio rischia di mandare in tilt la circolazione, ma potrebbe causare anche numerose cadute accidentali, soprattutto a Venezia, a causa dei ponti scivolosi.

Tutto pronto per il «Piano neve» della Provincia. Gli addetti alla pulizia delle strade si sono già mobilitati e hanno sparso il sale nei tratti stradali a maggior rischio gelate: rotatorie, sottopassi, cavalcavia, svincoli e tratti stradali in ombra. «Non sappiamo quanto nevierà, le previsioni sono in continuo aggiornamento», spiega Emanuele Prataviera, assessore provinciale alla Viabilità. In caso di nevicate o gelate eccezionali, il Piano Neve della Provincia prevede il ricorso anche a personale esterno, che darà man forte per la pulizia e lo spargimento di sale sugli 800km di strade provinciali. Tutto pronto anche a Venezia. Con la colonnina vicina allo zero sono entrate in azione le squadre di Veritas, che garantiranno la pulizia dei percorsi pedonali principali e quella dei 400 ponti della città lagunare. «La protezione civile è stata pre-allertata», spiega Maurizio Calligaro, coordinatore della protezione civile comunale. «Le previsioni - continua Calligaro - sono concordi nel dire che ci sarà una perturbazione, anche se rapida, con venti di bora e nevicate anche in pianura. Dire quanto nevierà non è possibile, ma in caso di emergenza si è pronti ad intervenire con il Piano Neve. Le strade e i percorsi di competenza comunale sono già stati pre-trattati con il sale». In attesa della neve, è bene ricordare che, nonostante la pulizia di strade e passaggi pedonali, si deve fare comunque attenzione. Sul suo sito, il Comune di Venezia consiglia, in caso di nevicate e gelate, anche deboli, prudenza negli spostamenti in auto, e molta attenzione ai ponti e ai marciapiedi resi scivolosi dal ghiaccio. Di informarsi, contattando la Polizia Locale o sul sito del Comune, sulle condizioni della viabilità prima di mettersi in viaggio e di preferire l'uso dei mezzi pubblici.

Marco Dori

© riproduzione riservata

Prova sirene superata: meno di 50 le telefonate**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Prova sirene

superata:

meno di 50

le telefonate

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Il sistema per l'allertamento della popolazione in caso di incidente industriale rilevante funziona. La prova la si è avuta, nella tarda mattinata di ieri, grazie all'esito positivo del test del sistema che è durata un quarto d'ora dalle 11,30, quando sono echeggiati i tre suoni lunghi dell'allarme industriale, fino alle 11,45 quando un unico «squillo di sirena» ha posto fine al test. Il Servizio di Protezione Civile comunale ha verificato il funzionamento del nuovo sistema di allertamento che si compone di un «faro acustico», posizionato sulla torre acquedotto di piazzale Sirtori a Marghera e da cinque sirene «di supporto», diciamo così, collocate nei centri di Malcontenta, Cà Sabbioni, Fusina e Mira.

Soddisfazione anche per il limitato numero di telefonate ai centralini delle forze dell'ordine - la metà di quelle della prova precedente, avvenuta lo scorso giugno: sono state meno di cinquanta le chiamate giunte da parte di residenti allarmati dal suono delle sirene che per la maggior parte hanno contattato i Vigili del Fuoco. Le chiamate sono giunte soprattutto da Marghera (34), da Chirignago Zelarino (otto) e da Mestre centro (tre). La riduzione delle telefonate dimostrerebbe l'efficacia della campagna informativa e del passaparola tra cittadini.

Campionati mondiali di pesca**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

TORRE DI MOSTO

Campionati mondiali di pesca

Giovedì 6 Dicembre 2012,

TORRE DI MOSTO - I prossimi campionati del mondo di pesca al colpo si svolgeranno sul canale Brian a Boccafossa, tra il 3 e il 9 giugno del prossimo anno. Un evento che consentirà di mettere in sicurezza le sponde del corso d'acqua e promuovere il Veneto Orientale. Il sindaco Camillo Paludetto, è riuscito infatti ad ottenere un contributo regionale di 100mila euro dei fondi per il rischio idrogeologico da destinare al Consorzio di Bonifica per il primo stralcio di un intervento di palificazione delle sponde del corso d'acqua. Oltre ai circa 150 pescatori partecipanti alle gare, che arriveranno da 30 diversi Paesi, ci sarà un indotto di circa altre 3/4 mila persone.
(m.mar)

\$.m

*A tu per tu con i ladri: preso a botte***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

ERACLEA «Prima mi hanno sbattuto la porta in faccia, poi mi hanno colpito con un pugno e un calcio»

A tu per tu con i ladri: preso a botte

Notte di terrore per un 34enne del posto: mentre andava in bagno ha scoperto i malviventi in casa

Giovedì 6 Dicembre 2012,

Picchiato dai ladri scoperti a svaligiargli la casa. Pensava di dormire ancora, di vivere un incubo, Simone Masiero, nella notte tra domenica e lunedì. Ma era tutto drammaticamente vero. E l'intontimento che avvertiva non era dovuto al sonno ma alle botte che aveva preso e a delle sostanze che potrebbero avergli fatto respirare per tenerlo addormentato. «I medici stessi che mi hanno curato - ha raccontato ieri - mi hanno detto che forse mi avevano spruzzato qualcosa in viso per farmi dormire. E che forse mi sono svegliato perchè la sostanza non aveva attecchito completamente nell'organismo perchè poco prima avevo bevuto del caffè e fumato una sigaretta».

Ma l'idea di essere stato drogato è quello che lo spaventa meno: ora non riesce più ad andare a dormire a letto, a stare un attimo da solo, pensando ai ladri in casa sua e alle botte che ha preso. Vittima di questo cruento episodio è un uomo di 34 anni, sposato e padre di una ragazzina. La famiglia Masiero abita con la nonna, Rosa Teso, in via Triestina Bassa 81, al primo piano di un complesso caratterizzato da molte attività commerciali ed a pochi passi dalla chiesa. Caso ha voluto che domenica notte nessuno dei familiari fosse in casa: per motivi diversi, dovevano dormire altrove. «Io mi ero messo sul divano - ricorda - dove ho preso sonno».

Sono le 4.30 di lunedì quando si sveglia per andare in bagno; vi accede a luci spente. «Quando esco, qualcosa mi dice di accendere la luce dell'anti bagno: a quel punto vedo che tre cassetti della credenza che si trova vicino al soggiorno, erano aperti. Accendo un'altra luce e vedo tre persone che escono dalla camera da letto: erano vestiti tutti di nero, il volto travisato da un passamontagna e dei guanti alle mani». È a quel punto che i malviventi reagiscono con violenza per aprirsi una via di fuga. «Mi hanno sbattuto la porta contro la testa, quindi mi hanno spinto contro il muro e mi hanno dato un pugno e successivamente anche un calcio al ginocchio, che mi ha fatto cadere a terra. Io mi sentivo un po' stordito, ma ho cercato ugualmente di reagire». Un tentativo di difendere se stesso, ma anche la sua proprietà. Ma i tre sono riusciti a fuggire dalla stessa porta usata per entrare, quella che dà sulla terrazzina fronte strada. «Mi sono affacciato e gli ho tirato un vaso di fiori, senza riuscire a colpirli. A quel punto sono andato a chiedere aiuto dai proprietari dell'immobile, che mi sono venuti in soccorso». L'uomo è stato portato al pronto soccorso di San Donà, dove gli sono state riscontrate le contusioni alla testa, alla gamba (ad oggi non riesce a camminare correttamente a causa del forte dolore alla gamba sinistra) e in varie parti del corpo. Sembra che i ladri non siano riusciti a portargli via nulla. «Se ho paura? Vi dico solo che da quella notte non riesco più ad andare in camera da letto, neppure durante il giorno». Ed infatti è la madre Rosa che lo aiuta portandogli in salotto la biancheria e gli indumenti di cui ha bisogno. «Adesso non mi sento più tranquilla - ha riferito la donna - e alla notte dormo con un coltello sul comodino». E mostra un grosso coltello da cucina a testimonianza di quanto andava dicendo. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini per risalire agli autori dell'aggressione. A Masiero sono giunte le testimonianze di solidarietà e di augurio di pronta guarigione dal sindaco Giorgio Talon.

© riproduzione riservata

(L. Lev.) Giornata di lutto, oggi, per la comunità di Sant'Eufemia di Borgoricco. Alle 15, nell...

Gazzettino, Il (Vicenza)

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Giovedì 6 Dicembre 2012,

(L. Lev.) Giornata di lutto, oggi, per la comunità di Sant'Eufemia di Borgoricco. Alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione, parenti, amici e conoscenti si stringeranno per dare l'ultimo saluto a Giovanni Zanon, il pensionato di 64 anni scivolato una settimana fa nelle acque del Muson Vecchio, a pochi metri da casa, e ritrovato domenica mattina a Mirano. E ad accompagnarlo in chiesa saranno i suoi inseparabili amici alpini di Camposampiero. «Per volere della famiglia invitiamo coloro che vogliono partecipare alla cerimonia a non inviare fiori ma offerte a favore della missione dei padri salesiani "Garò India" di don Battista Busolin - ha detto Maurizio Giacomini, consigliere Ana di Camposampiero - Unendoci al terribile dolore per la scomparsa del nostro amico Giovanni, ci auguriamo che la sua morte possa servire a far vivere meglio altre persone svantaggiate». Entrato nella grande famiglia delle penne nere dell'Ana di Camposampiero nel 1974 come amico simpatizzante, Giovanni Zanon, era stato ribattezzato "Angelo Boesso". Mercoledì della scorsa settimana, verso le 18.30, era uscito di casa, in via dei Carraresi a Sant'Eufemia, in sella alla sua bici per andare a vedere il Muson Vecchio, in piena per le piogge. Giovanni non è più tornato a casa. Dopo tre giorni di intense ricerche, che hanno coinvolto i vigili del fuoco e il nucleo dei sommozzatori di Padova e Venezia, il corpo del pensionato è affiorato dall'acqua domenica, poco dopo mezzogiorno, all'altezza della chiusa dei mulini di Mirano. La forte corrente del fiume l'ha inghiottito e trascinato lontano, lungo il corso del Muson, che sconfinava nel territorio in provincia di Venezia. «Grazie a tutti gli uomini delle squadre di soccorso dei vigili del fuoco, dei sommozzatori e della Protezione Civile del Camposampierese per l'instancabile attività dei giorni scorsi», ha detto Maurizio Giacomini.

giovedì 6 dicembre 2012, il Comune di Udine informa

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"giovedì 6 dicembre 2012, il Comune di Udine informa"*Data: **06/12/2012**

Indietro

giovedì 6 dicembre 2012, il Comune di Udine informa

Pubblicato da Redazione il 06/12/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG,Udine

Sabato 8 dicembre dalle 15 alle 16 al museo Etnografico

EMIGRAZIONE FRIULANA,

VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA "IN VIAGGIO"

I partecipanti potranno scoprire le storie, i viaggi e i percorsi

degli emigranti friulani attraverso un percorso espositivo composto da oltre 15.000 foto, più di 700 interviste e 2.200 biografie

COMUNICATO STAMPA

Ampliata l'offerta con l'orario continuato del lunedì e del giovedì

NUOVI ORARI PER LA BIBLIOTECA

D'ARTE DEI CIVICI MUSEI DI UDINE

Per i tanti appassionati e studiosi, nuove possibilità di consultare

i 43 mila volumi e gli oltre 350 periodici presenti in castello

L'Osmer prevede neve a partire dal tramonto di venerdì 7

PIANO NEVE:

IL COMUNE IN STATO DI ALLERTA

Mezzi della Net, protezione civile e squadre di palazzo D'Aronco pronte a intervenire nei punti cruciali e sulla viabilità principale ***

Domani, venerdì 6 dicembre alle 11.30

al Visionario all'interno di #udinesmart

OPENUDINE, PRIMO IN ITALIA IL COMUNE METTE ONLINE IL SUO CONSIGLIO

All'interno di #udinesmart, la due giorni dedicata al mondo delle nuove tecnologie, verrà presentato il sito "OpenUdine" alla presenza di Riccardo Luna e Vittorio Alvinò, oltre a Honsell e Coppola

giovedì 6 dicembre 2012, il Comune di Udine informa

Domenica 9 tre cori in concerto alla chiesa di S. Giovanni Battista a Godia

Tre cori si incontrano musicalmente nell'attesa del Natale. Domenica 9 dicembre alle 18 presso la Chiesa di San Giovanni Battista a Godia in via Genova 1 il coro Voci riunite del Natisone diretto da Maria Francesca Gussetti, il coro Juvenes Cantores del Duomo di Udine diretto da

Paolo Paroni e il coro Alpino Montenero di Cividale diretto da Mauro Verona daranno vita ad un intenso concerto corale eseguito con differenti accenti e linguaggi musicali che si sviluppano attraverso un filo conduttore legato a questo suggestivo periodo. L'iniziativa si svolge grazie alla collaborazione fra le associazioni Ana-sezione di Udine Gruppo Godia, A.F.D.S. sezione di Godia, A.S.D. Fulgor, la parrocchia di Godia e la settima circoscrizione del Comune di Udine. L'ingresso è libero.

Tweet

giovedì 6 dicembre 2012, notizie regionali in breve (1-9)

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"giovedì 6 dicembre 2012, notizie regionali in breve (1-9)"*Data: **06/12/2012**

Indietro

giovedì 6 dicembre 2012, notizie regionali in breve (1-9)

Pubblicato da Redazione il 06/12/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

maltempo: comune udine, pronti a intervenire in caso neve Il Comune, attraverso i mezzi della Net e dell Ufficio Strade, e pronto a intervenire in vista della nevicata annunciata dalle previsioni meteorologiche a partire dal tramonto di domani venerdì 7 dicembre. Attualmente l Osmer prevede una precipitazione nevosa di circa 2-5 centimetri spiega Lorenzo Croattini, assessore alla Qualità della città Il personale del Comune, della Net e della Protezione Civile è in stato di allerta per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione .

polizia: padulano, comprendere effervescenza studenti Conosco il disagio e il degrado di alcune strutture scolastiche, così come si comprendo le difficoltà degli operai e del mondo del lavoro, ma voi siete il presente e la Polizia deve comprendere la vostra effervescenza Così si è espresso il Questore di Trieste Giuseppe Padulano rivolgendosi a una quarantina di studenti nella sala stampa della Questura, dove sono giunti guidati dallo scrittore Veit Heinichen sulle orme del protagonista dei suoi gialli, il commissario Laurenti. Nell ultimo romanzo Nessuno da solo (edizioni e/o), presentato in Questura a Trieste, il Commissario Proteo Laurenti, lavora proprio in Questura. L iniziativa rientra in un progetto del liceo Bachelet.

cinema: film commission, consegnate firme a consiglio fvg Sono state consegnate al presidente del Consiglio Fvg, Maurizio Franz, le migliaia di firme di cittadini che hanno sottoscritto la petizione per il ripristino delle funzioni e risorse alle associazioni culturali Film Commission e Fondo regionale per l audiovisivo , petizione promossa e sostenuta dalla Provincia di Gorizia con operatori del cinema. L obiettivo iniziale di raggiungere 2.500 firme è stato raggiunto e superato. Il presidente Enrico Gherghetta questa mattina ha depositato la petizione in Consiglio Regionale insieme con rappresentanti di varie organizzazioni che hanno sostenuto l iniziativa.

informatizzazione: su sito comune udine lavori consiglio Il Comune di Udine, primo in Italia, metterà presto online tutti i lavori del Consiglio Comunale. OpenUdine, questo il nome del sito, a breve sarà consultabile da tutti i cittadini e riporterà le decisioni prese dall assise municipale, presenze o assenze dei consiglieri, numero degli ordini del giorno o mozioni presentate, esito delle votazioni e altro. Insomma, una vetrina trasparente e immediatamente accessibile a tutti quelli che vogliono partecipare alle attività dell amministrazione , come fanno sapere dal palazzo comunale.

furto in bar a trieste, rubati migliaia di euro Forzando una serratura della serranda di una porta d ingresso, ignoti si sono introdotti la scorsa notte nel bar Franza in viale Miramare da dove hanno rubato 3 mila euro in monete da due videopoker e un cambiamonete; inoltre hanno sottratto circa cento euro dal registratore di cassa e un personal computer. Ad accorgersi del furto è stata la titolare all apertura del bar. Squadra Volante e personale della locale Polizia scientifica hanno avviato indagini.

metalmeccanici: mille tute blu sfilano a pordenone Un migliaio di metalmeccanici della Fiom Cgil hanno sfilato per protestare contro la trattativa separata sul rinnovo del contratto di categoria. Erano presenti rappresentanze delle principali aziende del Fvg. Quella di Pordenone è stata la manifestazione regionale della Fiom. Il comizio finale è stato tenuto da Michela Spera, erano presenti anche Giampaolo Roccasalva e Franco Belci. Solidarietà da parte di studenti e di altre categorie di lavoratori.

giovedì 6 dicembre 2012, notizie regionali in breve (1-9)

musica antica: si chiude domenica edizione 2012 wunderkammer Ultimo appuntamento del 2012 domenica 9 dicembre con il Festival di musica antica Wunderkammer che propone alle ore 16.30 alla Basilica di San Silvestro le Quattro Stagioni dell'amor cortese. Il titolo dell'ultimo concerto allude al barocco e a Vivaldi, ma cela un programma di musica medioevale che intreccia la parola alla musica. A esibirsi sarà l'Ensemble Dramsam (Alessandra Cossi, Fabio Accurso, Gianpaolo Capuzzo e Giuseppe Paolo Cecere). Si tratta di un'edizione ricca, che con le due sezioni Laboratori e Giovani Interpreti è incentrata su ricerca, riscoperta e innovazione e che ha ottenuto una notevole visibilità grazie al partenariato con Radio3 Suite.

prefetto trieste riceve ambasciatore repubblica di cipro Il Prefetto di Trieste Francesca Adelaide Garufi ha ricevuto oggi al Palazzo del Governo l'Ambasciatore della Repubblica di Cipro Leonidas G. Markides, che era accompagnato dal Console onorario Micael Hatzakis. Nel corso del colloquio sono stati esaminati i positivi risultati delle attività della Repubblica di Cipro quale Presidente di turno dell'Unione Europea nel semestre che si sta concludendo. In generale sono stati poi ricordati i rapporti di amicizia tra i due stati e in particolare i rapporti commerciali che interessano il porto di Trieste.

spara a donne: amministratrice fuori pericolo E fuori pericolo Anna Maria Parovel, di 70 anni amministratrice di sostegno, accoltellata ieri a Muggia da Fabio Simoncelli, il figliastro di una anziana di cui amministra i beni di cui si occupa. La donna ha riportato la perforazione di un polmone ed è ancora ricoverata in terapia intensiva al Cattinara. Non gravi, invece, le condizioni della figlia, Laura Reganzin, di 48 anni, ferita nella colluttazione con Simoncelli. Questi è stato interrogato ieri sera e verrà riascoltato stamani.

Tweet

Veneto, 13° meeting ProCiv il 15 dicembre a Porto Tolle

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Veneto, 13° meeting ProCiv il 15 dicembre a Porto Tolle"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Veneto, 13° meeting ProCiv il 15 dicembre a Porto Tolle

All'appuntamento in provincia di Rovigo, incentrato sulla formazione, saranno presenti anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e il sindaco di San Felice sul Panaro (MO)

Articoli correlati

Sabato 13 Ottobre 2012

Emergenze di Protezione Civile:

il Cisom collaborerà col Veneto

Giovedì 18 Ottobre 2012

CIVES Padova entra

nella rete Prociv veneta

tutti gli articoli » *Giovedì 6 Dicembre 2012* - Istituzioni -

Interverranno anche il capo della Protezione Civile Nazionale Franco Gabrielli e il sindaco del Comune emiliano terremotato di San Felice sul Panaro (MO), idealmente gemellato con il Veneto, al 13° Meeting regionale di Protezione Civile in programma a Porto Tolle, in provincia di Rovigo, sabato 15 dicembre prossimo.

Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Protezione civile del Veneto Daniele Stival, presentando contenuti e programma dell'incontro, assieme all'assessore provinciale Claudio Bellan e a quello comunale di Porto Tolle Gianluca Fattorini, ai responsabili delle strutture regionali e locali del settore, presenti anche i rappresentanti di CIVES (Coordinamento Infermieri Volontari Emergenza Sanitaria) e CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta), con i quali lo stesso Stival ha sottoscritto due convenzioni operative di collaborazione (vedi articoli correlati).

Il Meeting giunge quest'anno in Polesine, nel contesto di una presenza a rotazione in tutte le province del Veneto: lo scorso anno si è svolto a Treviso e l'anno prossimo sarà a Belluno. Questa edizione sarà più sobria del passato, anche per l'esigenza di risparmiare risorse, e avrà soprattutto un valore operativo, prima ancora che celebrativo del sistema veneto, peraltro efficiente e professionalizzato, animato dalla partecipazione di circa 18 mila volontari, strutturati in 430 Organizzazioni iscritte all'Albo regionale, delle quali 192 Gruppi Comunali.

La giornata, all'insegna di "Professionalità del Volontariato - per una Protezione Civile solerte ed Efficace", sarà infatti incentrata sulla formazione, dedicata alla sicurezza del personale impegnato in situazioni di emergenza idraulica e idrogeologica. "La presenza di Gabrielli - ha sottolineato Stival - sarà anche un'occasione per un confronto diretto tra sistema regionale e nazionale, alla luce della legge statale dell'estate scorsa che ha rivisitato la protezione civile".

"Sarà un'opportunità importante anche per i cittadini - ha detto dal canto suo Bellan - soprattutto in una provincia come il Polesine dove il rischio idraulico è sempre in agguato". Bellan ha anche ricordato la convenzione sottoscritta con l'AIPO, l'Agenzia interregionale per il Po, per l'impiego dei volontari di protezione civile nel monitoraggio delle emergenze di piena. "Siamo antesignani di un'esperienza che può essere replicata lungo tutta l'asta del fiume - ha detto - e anche per altri corsi d'acqua".

"Il meeting del Veneto - ha ricordato Stival a conclusione - si svolgerà nella stessa data nella quale è in programma in Basilicata una giornata nazionale sul rischio sismico e ne rappresenta anzi, per così dire, un arricchimento su un altro fronte importante per le emergenze che interessano il territorio veneto e l'intera penisola".

Red - ev

«Accanto a Willy tanti folletti buoni»

Giornale di Brescia.it

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

la storia

«Accanto a Willy tanti folletti buoni»

Ore: 12:03 | giovedì, 6 dicembre 2012

Scaraventati nel buio. Lacrime, tormento, tensione, rabbia, attacchi di panico, sconforto. William e la sua famiglia dal 19 settembre vivono un calvario di profonda sofferenza. Proprio quella sera il 26enne travagliatese è stato brutalmente aggredito dalla sua ex fidanzata e da un complice; un'aggressione già di per sé inspiegabile, che lo diventa all'ennesima potenza per lo spietato accanimento sul ragazzo: gli versano addosso oltre un litro di acido. Una violenza che gela il sangue.

Da allora Willy (come lo chiama chi gli vuole bene) è in un letto di ospedale a Genova, sradicato dalla sua terra, ma non dalla sua vita. La famiglia, mamma Fiorella, papà Nerio e la sorella Tatiana, gli fanno da corazza. Ma non sono certo soli, anzi. Attorno a loro, e a Willy, si stringe quotidianamente un abbraccio potente e sincero che unisce le tante braccia dei loro amici. Ragazzi straordinari che ogni giorno vanno in Liguria per far sentire, anche fisicamente, la vicinanza affettuosa al loro amico. Non solo, domenica hanno dato vita a un pomeriggio di musica e intrattenimento - ospitato nel palazzetto travagliatese - con la finalità di raccogliere fondi per sostenere (anche concretamente) la famiglia di Willy.

Un evento che ha ottenuto un successo ben al di là delle più rosee aspettative. A nome della famiglia è Tatiana a esprimere il loro sentimento. «Vorrei che il mio ringraziamento arrivasse direttamente al cuore delle meravigliose persone che abbiamo accanto. Voglio ringraziare gli amici di Willy, il gruppo che ha messo anima e cuore per organizzare l'evento che si è svolto domenica».

Il grazie va così a «Vincenzo, Davide, Arianna, Sara, Sarah, Rita, Mery, Laura, Cristian, Antonio, Federico. Sono i miei bimbi, le mie sorelle, gli amici miei e dei miei genitori, i nostri nonni. E poi ancora, il sindaco Buizza, i volontari dell'ambulanza e della Protezione civile, e tutti gli ospiti che hanno partecipato al meraviglioso evento». Per la famiglia di Willy «è stato straordinario sentire il calore di tutte queste persone. Travagliato e Azzano uniti per mio fratello: qualora dimenticassi qualche ringraziamento, tutti sappiano che per ognuno c'è un posto nel nostro cuore». La mente di Tatiana in ogni secondo della giornata è a Genova, in quel letto d'ospedale dove il suo adorato fratello sta affrontando una nuova, durissima, tappa del suo cammino; da qualche giorno non gli vengono più somministrati i potenti antidolorifici: fin troppo facile immaginare lo stato, anche psicologico, nel quale è precipitato. Ora, più che mai, ha bisogno di sostegno.

«Non esistono parole per esprimere ciò che rappresenta l'appoggio di chi ci vuole bene - continua Tatiana -, è l'unica speranza verso la rinascita, la forza per vivere giorno dopo giorno questi terribili momenti. Camminiamo in un tunnel nell'attesa di uno spiraglio di luce, caricandoci di energia e forza da trasmettere a Willy, davanti a lui e per lui siamo sponda, roccia, terreno stabile». «Ma quando usciamo da quella stanza di ospedale la nostra armatura di ferro sembra sbriciolarsi, il dramma sembra poter aver il sopravvento; fortuna che c'è il nostro esercito di folletti a darci sostegno».

Folletti reali e magnifici che danno testimonianza di come la solidarietà sia più forte dell'acido, e della violenza. «Tutti insieme - conclude Tatiana - faremo il possibile, e anche l'impossibile, affinché Willy possa tornare a sorridere: lo aspettiamo a casa. Infine voglio dire a mamma e papà che stanno dando una prova di coraggio che definirei estremo: sono meravigliosi. La nostra famiglia è meravigliosa».

Francesco Alberti

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Attila fa paura, scatta il piano-neve

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

ONDATA DI GELO. Tra domani sera e sabato è prevista una precipitazione con fiocchi anche in pianura che imbiancheranno l'Immacolata

Attila fa paura, scatta il piano-neve

Gian Marco Mancassola

In Altopiano termometro a -10 Allertata la protezione civile Già questa notte Aim si attiverà per la salatura delle strade
e-mail print

giovedì 06 dicembre 2012 **CRONACA**,

È arrivato l'inverno: tra domani sera e sabato è attesa una nevicata anche in pianura Freddo, vento, neve. Attila mette i brividi. Apre le porte all'inverno l'ondata di gelo intitolata al re degli Unni, giusto per capire di che pasta è fatta. Dal Nord Europa soffieranno correnti ghiacciate che faranno battere i denti per tutto il fine settimana.

Nel sito internet dell'Arpav campeggia un avviso con caratteri rosso fuoco: "Avviso protezione civile, attenzione meteo: da venerdì sera e fino a sabato sera probabili neviccate fino a quote pianeggianti con possibili accumuli anche significativi in pianura. Bora anche forte, specie in prossimità della costa. Clima particolarmente rigido tra sabato e domenica, con estese gelate dalla notte di sabato».

LE TEMPERATURE. L'antipasto è stato servito su una colonnina di mercurio scesa sotto lo zero un po' ovunque, fino a quote siberiane, intorno ai meno 10, nella famigerata piana di Marcesina in Altopiano. E fino a domenica il termometro farà una gran fatica a risalire, anche durante il giorno. Anche Vicenza, con Padova e Venezia, è inserita nell'elenco delle città della pianura veneta destinata a trascorrere un'Immacolata imbiancata. Niente male per una città che si è appena ripresa dallo shock di un doppio allarme alluvione scampato per questione di centimetri e che ora sfilava gli stivali di gomma e infilava i moonboot per fronteggiare ghiaccio e fiocchi di neve.

L'ALLERTA. Da palazzo Trissino confermano che la protezione civile è in allerta. Aim è stata invitata ad attivarsi in ossequio al piano neve. Già questa sera e domani mattina sarà avviata la salatura delle strade principali, in particolare quelle dove transitano gli autobus, le rotatorie e i ponti: dal più al meno 150 chilometri di asfalto da trattare prima che si formino lastre di ghiaccio e si depositino strati di neve. A seguire toccherà ai 400 chilometri di strade di secondaria importanza. Nei depositi di Aim Valore città a Sant'Agostino sono stoccati 11 mila quintali di sale. I vicentini possono acquistare sacchi da 25 chilogrammi al costo forfettario di 6 euro. Oggi sarà redatta e pubblicata l'ordinanza anti-neve, con il prontuario per evitare disagi su strade e marciapiedi. Il mite autunno di novembre è già un ricordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio di sms veloci contro i rischi aziendali

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

MONTECCHIO/1. Illustrati ai cittadini tutti gli accorgimenti da adottare

Servizio di sms veloci

contro i rischi aziendali

Cinzia Ceriani

Un nuovo sistema di comunicazione efficace

e-mail print

giovedì 06 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Da sx Degan, Arpav; Biverato, Missilgass; Moro, Fis; ass Merlo. CI.CE. «Più cittadini si iscrivono al servizio di sms per la comunicazione in caso di emergenza e più efficiente e costante sarà l'informazione».

È l'invito rivolto da Livio Merlo, assessore al sociale, ai cittadini che martedì, erano presenti all'incontro, organizzato dal Comune.

L'obiettivo era illustrare gli accorgimenti da adottare in caso di incidenti industriali legati ai due stabilimenti presenti nel territorio castellano che lavorano sostanze potenzialmente pericolose: Missilgas, che tratta gpl, e la Fis, che produce principi attivi destinati al settore farmacologico.

«Conosciamo molto bene la realtà produttiva di queste aziende e quali sono le misure di prevenzione che vengono periodicamente rinnovate e verificate - ha spiegato Massimo Chiarello, responsabile della protezione civile di Montecchio - ogni accorgimento di tutela per i cittadini viene calibrato a seconda dell'emergenza che si presenta.

Fondamentale, e che vale in qualsiasi caso, è essere costantemente aggiornati sull'evolversi della situazione, usare il telefono solo se necessario e, per non intralciare i soccorritori, non precipitarsi a scuola a prendere i bambini: lì sono al sicuro».

«Il nostro Comune - ha ricordato Merlo - dispone di totem informativi nei punti nevralgici e di un piano di emergenza, redatto con il coinvolgimento di prefettura e protezione civile, con segnalate le zone di pericolo, i punti di raccolta in caso di evacuazione e di viabilità alternativa, tutti documenti scaricabili dal sito internet».

Presenti anche Paolo Degan, responsabile dipartimento provinciale dell'Arpav di Vicenza, Franco Moro, responsabile dell'attività di stabilimento della Fis e Stefano Biverato della Missilgas.

«Il nostro stabilimento - ha precisato Moro - è presidiato 24 ore su 24 da una squadra di primo intervento, disponiamo di un piano d'emergenza e a cadenza semestrale, vengono eseguiti accurati controlli sui macchinari e prove d'emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alpini di Rossano si sono dati appuntamento in occasione della cena annuale e dell'elezione del ...

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Gli alpini di Rossano si sono dati appuntamento in occasione della cena annuale e dell'elezione del
e-mail print

giovedì 06 dicembre 2012 **BASSANO**,

Gli alpini di Rossano si sono dati appuntamento in occasione della cena annuale e dell'elezione del nuovo consiglio direttivo. Più di 120 gli iscritti presenti alla serata.

Il presidente uscente, Renato Campagnolo, ha ottenuto il maggior numero di preferenze, 79 voti. Questi i voti degli candidati: Luca Arsie, 22; Giovanni Baggio, 15; Luigi Baron, 55; Piero Berton, 31; Sergio Bonamin, 24; Bruno Campagnolo, 16; Ferruccio Campagnolo, 42; Lorenzo Casagrande, 20; Giovanni Faccio, 12; Marco Ferraro, 37; Leopoldo Ferraro, 26; Domenico Ganassin, 30; Luca Lando, 32; Aldo Marcon, 35; Lorenzo Pierobon, 12; Antonio Polo, 35; Mauro Stevan, 15; Emanuele Stragliotto, 18; Lamberto Zen, 48. Revisori dei conti: Aldo Berton e Luciano Scattola. Il nuovo direttivo dovrà definire le cariche.

Lamberto Zen ha sottolineato il lavoro prezioso svolto dalla Protezione civile, con oltre 1.500 ore dedicate al paese e la presenza di sei volontari a favore dei terremotati in Emilia Romagna. Ha rivolto un ringraziamento particolare a Raffaello Geremia per la costanza nel mondo del volontariato. Nel corso della serata, si è svolta una lotteria che ha fruttato 800 euro in favore dei terremotati dell'Emilia.M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacino Caldogno La Regione avvia il bando di gara

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

DOPO ALLUVIONE. Richiesta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Ue

Bacino Caldogno

La Regione avvia

il bando di gara

«Entro l'estate il via ai lavori».La Provincia sta per inviare le lettere con la somma degli indennizzi e-mail print

giovedì 06 dicembre 2012 **CRONACA**,

I tempi sono certi: il 18 febbraio 2013 il termine per presentare un'offerta per la gara d'appalto per il bacino di Caldogno. Entro l'estate le ruspe. E, intanto, ieri a palazzo Nievio la Regione ha depositato il Piano particellare coi valori dei terreni da acquisire. La Provincia a giorni farà partire le raccomandate ai proprietari che, se non convinti, potranno ricorrere al Tar o alla Commissione provinciale espropri. Ma dal momento del ricevimento della lettera, quelle aree diventano utilizzabili dalla Regione.

LA GARA. Il governatore Luca Zaia l'aveva ribadito nei giorni scorsi: «Entro la fine dell'anno la pubblicazione del bando di gara per realizzare il bacino di Caldogno». Un'assicurazione indirizzata in particolare al sindaco di Vicenza, Achille Variati, che nei giorni scorsi ha dovuto affrontare l'ennesimo allarme meteo per le maxi piogge. Il bacino di Caldogno servirà a diminuire il rischio di allagamento in città visto che potrà contenere 3,5 milioni di metri cubi di acqua del Bacchiglione.

LE TAPPE. Ieri la richiesta dalla Regione per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del bando di gara per la realizzazione del bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio-Bacchiglione nel Comune di Caldogno, in provincia di Vicenza.

Con questo passo inizia formalmente la procedura per l'appalto che porterà all'esecuzione di quest'opera, considerata una delle priorità per la riduzione del rischio idrogeologico per il territorio veneto.

A darne notizia è l'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo Maurizio Conte, sottolineando come la Regione stia dando seguito sul piano procedurale a quanto definito sul piano tecnico con la progettazione dell'intervento. Il 23 febbraio scorso la Commissione tecnica regionale (sezione Ambiente) aveva dato parere favorevole in merito al progetto insieme a quello per la cassa di espansione di Trissino. «L'intervento per il bacino lungo il torrente Timonchio a Caldogno - sottolinea Conte - risulta particolarmente importante per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza».

Con la pubblicazione del bando, chi intende concorrere all'appalto dovrà presentare entro il 18 febbraio 2013 l'offerta tecnico-economica per l'intervento. Poi, una commissione individuerà il vincitore del bando con l'affidamento dei lavori che potrebbero iniziare entro l'estate 2013. «La Regione in questi ultimi due anni - fa presente l'assessore - non è rimasta alla finestra. Sono state spese o impegnate risorse per un totale di circa 300 milioni di euro in tutto il Veneto. Per le vasche di espansione di Caldogno e Trissino è stato completato il finanziamento a cura del Commissario per l'alluvione».

LA PROVINCIA. Intanto, prosegue anche l'iter espropriativo. In Provincia di Vicenza è stato depositato il Piano particellare che consente all'ente di inviare, per conto della Regione, le lettere ai proprietari in cui viene valutato il valore del loro terreno. Si va da una media di 150 mila euro all'ettaro per gli espropri ai 60 mila euro per ettaro per la servitù di allagamento, più eventuali bonus in caso di scavo ulteriore di terra. Giovedì prossimo è prevista la presentazione del progetto da parte della Regione a Caldogno in un incontro pubblico.CRI.GIA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quello specchio infranto riflette le tante verità Che così sono (se ci pare)

Il Giornale di Vicenza Clic - SPETTACOLI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 06/12/2012

Indietro

TEATRO/1. Meritati applausi al Comunale di Thiene per il Pirandello proposto da Placido

Quello specchio infranto
riflette le tante verità
Che così sono (se ci pare)

Grande testo e cast di conseguenza: Giuliana Lojodice, Pino Micol e Luciano Virgilio nei ruoli principali: da applausi e-mail print

giovedì 06 dicembre 2012 **SPETTACOLI**,

Un frangente di grande intensità al Comunale di Thiene durante "Così è (se vi ... Alessandra Agosti

THIENE

La verità non esiste. O meglio, ne esistono tante quanti sono coloro che la cercano, che credono di afferrarla, ma nel contempo sono, inesorabilmente, destinati a scontrarsi con la verità di un altro, diversa se non diametralmente opposta, ma comunque "vera".

Fu attorno a questa riflessione che Luigi Pirandello scrisse, nel 1917, "Così è (se vi pare)", lavoro che l'altra sera è andato in scena con pieno successo al Comunale di Thiene per la stagione di prosa. Un grande testo e un cast assolutamente all'altezza, guidato da Giuliana Lojodice, Pino Micol e Luciano Virgilio nei ruoli principali e condotto alla regia da Michele Placido.

Opera a tesi, "Così è (se vi pare)" si muove attorno a un fulcro, la figura solida e imperturbabile di Lamberto Laudisi, dietro la quale è facile cogliere lo stesso Pirandello, calato tra i suoi personaggi. È lui a manovrare la bilancia sulla quale un gruppetto di cittadini annoiati, mossi da un morbosa curiosità travestita da sete di verità, intende collocare due "forestieri" la cui vita sembra avvolta da un fitto mistero. Chi sono il signor Ponza, impiegato prefettizio, e la signora Frola, sua suocera? Perché la donna non vive con il genero e sua figlia ma in un piccolo appartamento affittato dallo stesso Ponza? E perché la madre non entra mai nella casa della figlia e con lei ha solo contatti a distanza, l'una alla finestra all'ultimo piano di un grigio caseggiato, l'altra nella penombra del cortile? Ognuno dei due racconterà - tra rabbia e desiderio - la sua verità, in parte appoggiando, in parte contraddicendo quella dell'altro, sicché la bilancia darà ragione ora a lui ora a lei, in apparente, costante contraddizione. Ponza dichiara che la signora Frola è la madre di Lina, la sua prima moglie, morta durante il terremoto che ha distrutto il loro paese. Lui si è risposato con Giulia, nella quale la signora Frola è convinta di riconoscere la propria figlia. D'accordo con la pietosa moglie, dunque, Ponza mantiene vivo questo inganno a fin di bene. Di contro, la signora Frola dichiara che il genero aveva amato Lina fino a farla ammalare; la famiglia aveva quindi deciso di allontanarla per un po': l'uomo l'aveva pianta come morta e quando Lina era tornata da lui egli si era rifiutato di riconoscerla; la famiglia aveva allora assecondato la sua follia, inscenando un nuovo matrimonio. Il terremoto ha distrutto tutto: nessun atto, nessun documento, nessun testimone. L'unica che può dire "la verità" è Lina-Giulia. Ma le sue parole non faranno che confermare la tesi iniziale dell'autore; ella si dichiarerà infatti Lina per la madre, Giulia per il marito e per se stessa "nessuna": "Per me, io sono colei che mi si crede".

Tra i cocci di un imponente, simbolico specchio infranto appeso sopra la scena, Placido offre una regia di grande pulizia, sottolineando il ritmo da indagine del testo pirandelliano e marcando con decisione i vari personaggi: bonariamente distaccato Laudisi; grottescamente ridicoli e mediocri i borghesi, resi ancora più ferini dalla cadenza dialettale; quasi surreali nel loro stagliarsi e svanire dalla narrazione Ponza e la signora Frola.

Laudisi si veste dell'equilibrio e della simpatia di Luciano Virgilio, elegante e misurato. Nel suo Ponza Pino Micol accende il contrasto tra le diverse personalità che lo caratterizzano - il serio impiegato, il genero devoto, il marito

Quello specchio infranto riflette le tante verità Che così sono (se ci pare)

innamorato - trasformando il personaggio in una sorta di automa inquietante, dalle movenze a tratti innaturali e lo sguardo allucinato. Magistrale lavoro di sfumature anche nella signora Frola di Giuliana Lojodice, dolente e altera, pietosa e sprezzante. Attorno a loro il patetico circo di cittadini e autorità, composto dai convincenti Alessio Di Clemente (Agazzi), Emanuela Muni (sua moglie), Erika D'Ambrosio (sua figlia), Marta Nuti e Franco Mirabella (i Sirelli), Paola Sambo (la signora Cini), Vittorio Ciorcalo e Marco Trebian (prefetto e commissario), fino al cameriere di Fabio Angeloni e alla misteriosa signora Ponza di Maria Angela Robustelli. Applausi scroscianti per un grande classico trattato con la dovuta cura. Questa sera ultima replica alle 20.45.

Protezione civile Servono più risorse per le emergenze

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

BOLZANO VIC. L'appello dell'assessore

Protezione civile

Servono più risorse

per le emergenze

Il gruppo, costituito nel 2010, ha in organico 40 volontari, in gran parte alpini delle varie sezioni

e-mail print

venerdì 07 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

La squadra davanti alla sede. T.G. Maggiori risorse per la squadra della Protezione civile di Bolzano. A chiederlo è l'assessore Renzo Bottene il quale ha portato all'attenzione del consiglio comunale le oggettive difficoltà con cui operano attualmente i volontari. Costituita nel giugno 2010, forte di 40 volontari, in gran parte alpini aderenti alle sezioni di Bolzano, Lisiera, Bressanvido e Poianella, la squadra protezione civile "Tesina" è costretta a spostarsi usando le auto proprie.

«Abbiamo garantito loro - ha sottolineato Bottene - una bella sede in un immobile in via Roma di proprietà del Genio civile di Vicenza concesso in comodato d'uso per 15 anni, dove ci sono uffici, materiale e attrezzatura di vario genere, ma perché siano autosufficienti e operativi al massimo si rende necessario l'acquisto di un mezzo adeguato».

Impossibile per quest'anno reperire i fondi perché, come ha ricordato il capogruppo Massimo Carraro, «abbiamo fatto una difficoltà sovrumana per equilibrare il bilancio senza gravare sulle tasche dei cittadini ritoccando le aliquote Imu». La disponibilità della squadra, capitanata dal presidente Natalino Guazzo, è stata messa già alla prova con le alluvioni del novembre 2010 e quella di quest'anno oltre ad aver prestato la propria opera nel Ferrarese a favore dei terremotati nel campo di Santa Liberata nel comune di Cento.

La squadra che ogni mese segue un corso di aggiornamento condotto da un istruttore, ha dichiarato la propria disponibilità ad affiancare il personale del Comune in caso di precipitazioni nevose. T.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montana, nuova unione vecchi debiti

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

VALBRENTA. Primi grattacapi per l'ente che da gennaio dovrà svolgere in forma associata numerosi servizi, ora assicurati dai singoli paesi

Montana, nuova unione vecchi debiti

Francesca Cavedagna

L'organismo erediterà i mutui e i costi del personale della CmB Ferazzoli: «Si tratta di spese che i Comuni non possono accollarsi»

e-mail print

venerdì 07 dicembre 2012 **BASSANO**,

Una veduta di palazzo Guarnieri, sede della Comunità montana del Brenta. Entro l'inizio del prossimo anno la Comunità montana del Brenta andrà in pensione e lascerà il posto alla nuova Unione montana. Un nuovo organismo che eserciterà gli interventi di politica montana e gestirà in forma associata le funzioni fondamentali dei Comuni che ne fanno parte. Le due Unioni dei Comuni presenti in Valle, ovviamente, cesseranno di esistere.

«L'Unione montana rappresenta lo strumento con il quale si vanno ad adempiere obblighi di legge finalizzati al risparmio di spesa - spiega Luca Ferazzoli, presidente della Comunità montana del Brenta -. A tale scopo è necessario trasferire le funzioni fondamentali, attualmente proprie dei Comuni, alle Unioni, come la scuola, il sociale, la polizia locale, la protezione civile, il settore dei lavori pubblici e altro ancora. Il singolo Comune, quindi, non avrà più diverse competenze: un passaggio che rappresenta l'anticamera del Comune unico».

C'è tuttavia un problema che riguarda i mutui e il personale dipendente di Palazzo Guarnieri. «Ai sensi della legge regionale recentemente approvata - si legge nelle delibere approvate di recente dai Comuni valligiani - l'Unione montana subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, della corrispondente Comunità montana. Va tenuto in considerazione che la Comunità montana del Brenta ha assunto in passato dei mutui per la realizzazione di opere pubbliche, per i quali sono ancora in pagamento le rate di ammortamento. Inoltre ha alle proprie dipendenze del personale assunto a tempo indeterminato. Tali aspetti rappresentano una spesa che non può essere trasferita ai Comuni».

In effetti, la costituzione dell'Unione montana porterebbe un aumento di spesa a carico dei Comuni e paradossalmente il risultato finale sarebbe contrario al principio base, che invece è la riduzione della spesa con l'attivazione della gestione associata delle funzioni comunali. «È pertanto necessario - conclude la delibera - che la Regione si faccia carico di tali spese, tanto più che la futura Unione si farà carico anche della gestione delle funzioni di politica montana, ora proprie della Comunità montana. Relativamente ai tempi e alle modalità di costituzione dell'Unione montana, si è in attesa della definizione di un documento di linee operative da parte della Giunta regionale, e per tanto si ritiene che la costituzione possa avvenire nei primi mesi del 2013».

Entro il primo gennaio, per rispettare i termini previsti dalla normativa, tre funzioni fondamentali (probabilmente scuola, polizia locale e protezione civile) verranno temporaneamente trasferite dai Comuni alla rispettiva Unione di appartenenza. Con la costituzione dell'Unione montana si provvederà, entro la fine del 2013, al trasferimento di tutte le funzioni fondamentali.

Oggi la prima nevicata Spargisale sulle strade

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

IMMACOLATA IMBIANCATA. Confermate le previsioni che annunciano un week-end polare

Oggi la prima nevicata

Spargisale sulle strade

In caso di precipitazioni intense saranno attivati anche i terzisti che forniranno gli autocarri. Cangini: «Situazione monitorata»

e-mail print

venerdì 07 dicembre 2012 **CRONACA**,

Un automezzo spazzaneve. A Vicenza pronto il piano neve. ARCHIVIO Prima nevicata e sacchi di sale pronti. È prevista per oggi pomeriggio e dovrebbe durare fino alla mattinata di domani la prima nevicata della stagione invernale. L'amministrazione comunale ha già preallertato tutti i settori comunali interessati, mentre Aim è già pronta a mettere in atto le attività previste dal Piano neve. «Siamo tutti pronti ad entrare in azione - dichiara l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - secondo l'ormai collaudato Piano neve. Non dovrebbe trattarsi di una precipitazione particolarmente abbondante, ma l'evolversi dell'evento sarà costantemente monitorato».

LA SALATURA. Poiché le strade sono ancora asciutte, e non essendo, al momento, previste gelate notturne tali da far scattare già nella serata di ieri la salatura preventiva delle strade, è probabile che questa azione parta con l'inizio della nevicata prevista per oggi pomeriggio o sera. Con i primi fiocchi da vari punti della città entreranno quindi in azione a partire dalla viabilità principale gli automezzi dotati di spargitori di sale utile ad evitare la formazione di strati di neve compatta. Se, come sembra, la precipitazione sarà di debole entità, con spessore del manto inferiore ai 5 centimetri, l'intervento sarà svolto soltanto dai mezzi di Aim Amcps che potrà mettere progressivamente in campo cinque autocarri grandi, due autocarri piccoli e un trattore, tutti dotati di spargisale e lama. In caso di nevicata intense, saranno attivati anche i mezzi di terzisti convenzionati: due autocarri grandi e un autocarro piccolo con spargisale e lama e 14 trattori con lama, per 25 mezzi complessivi.

Aim Valore Ambiente si occuperà invece, in caso di bisogno, dello sgombero manuale della neve dagli accessi degli edifici pubblici, delle scuole, dell'ospedale, della pulizia dei marciapiedi in corrispondenza di ponti, sottopassi, sovrappassi e passaggi pedonali, partendo dal centro storico.

GLI OBBLIGHI. La quantità di sale già disponibile in Aim Amcps è di 10 mila quintali "sfusi" e 350 quintali in sacco. Anche i cittadini possono acquistare sacchi da 25 chili a 6 euro l'uno direttamente al magazzino di Aim Amcps, in viale Sant'Agostino 152.

«Ricordo - conclude l'assessore Cangini - che in caso di neve anche per i cittadini scattano alcuni obblighi indicati nell'ordinanza del sindaco». Tutti devono collaborare a sgomberare dalla neve i marciapiedi davanti casa, davanti al negozio e all'azienda e a liberare gli scarichi per il deflusso delle acque del disgelo. La neve spalata dagli spazi privati non va gettata in strada; eventuali rami pericolanti che sporgono sul suolo pubblico devono essere tagliati. N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

STATO DI ATTENZIONE Sulla base delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Prot...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

STATO DI ATTENZIONE

Sulla base delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile ha dichiarato lo Stato di attenzione per nevicate da oggi fino a domenica 9 dicembre, su tutto il territorio regionale. È raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa per garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

venerdì 07 dicembre 2012 **CRONACA**,

STATO DI ATTENZIONE

Sulla base delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione per nevicate da oggi fino a domenica 9 dicembre, su tutto il territorio regionale. È raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa per garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

Terremoti, sì all'intesa a tutela delle imprese

Il Giornale di Vicenza Clic - ECONOMIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA. Voluta dalla Regione attraverso l'assessore Giorgetti

Terremoti, sì all'intesa

a tutela delle imprese

Il protocollo firmato dalle associazioni di categoria offrirà screening gratuiti ai siti produttivi regionali

e-mail print

venerdì 07 dicembre 2012 **ECONOMIA**,

Un protocollo d'intesa per promuovere azioni coordinate volte a favorire gli interventi di prevenzione, miglioramento e adeguamento antisismico degli edifici a uso produttivo esistenti nel territorio regionale. È quello che verrà sottoscritto da Regione, Confindustria, Ance e la Federazione degli ordini degli ingegneri veneti su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Massimo Giorgetti. La giunta regionale ha così dato il via libera all'accordo che, come è specificato nel provvedimento, «consentirà interventi più incisivi e coordinati a tutela della sicurezza dei cittadini del Veneto».

«I recenti eventi sismici che hanno interessato prevalentemente l'Emilia Romagna, senza risparmiare il Veneto - sottolinea Giorgetti -, hanno causato la perdita di vite umane e ingenti danni al patrimonio edilizio pubblico e privato. A essere colpiti pesantemente sono stati anche i manufatti destinati alle attività produttive, causando gravi lutti, enormi danni materiali ed economici. Un ambito particolarmente sensibile, dunque, che va salvaguardato con azioni di tipo preventivo e con costanti verifiche statiche degli edifici, come previsto dalla normativa di settore. Ma è importante che l'azione preventiva sia considerata dalle parti economiche e sociali non come una prescrizione, ma come convergenza di intenti con l'obiettivo di rendere più sicuro il territorio con investimenti mirati».

In questo senso, nel luglio scorso, Confindustria, Associazione nazionale costruttori edili e Federazione degli ordini degli ingegneri del Veneto, hanno definito una collaborazione per la verifica dell'efficienza degli edifici produttivi esistenti ai fini sismici, che prevede su richiesta volontaria da parte dei titolari della proprietà, una studio di verifica sulla stabilità strutturale degli edifici esistenti nel territorio, svolti in regime di servizio agevolato da parte degli ingegneri della regione, al quale dovrebbero seguire, in caso di necessità, interventi di miglioramento o messa a norma strutturale. «Sulla base di tale accordo - spiega l'assessore Giorgetti -, che persegue e dà concretezza ai principi normativi e alle iniziative assunte fin dal 2003 dalla nostra Regione, abbiamo ritenuto vantaggioso sottoscrivere con i citati soggetti un protocollo d'intesa che preveda ampi ambiti di collaborazione per iniziative comuni nel settore della prevenzione dei danni provocati dall'evento sismico, a tutela dei cittadini nei riguardi della vulnerabilità degli edifici pubblici e privati».

È quindi prevista la costituzione di un tavolo comune di lavoro per definire le possibili iniziative finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici destinati alla produzione e del territorio, effettuando monitoraggi e screening gratuiti, costituendo una banca dati regionale sulla "micro zonazione", avviando una campagna di informazione per favorire presso l'opinione pubblica la corretta percezione della necessità di investire risorse per prevenire i "grandi rischi", promuovendo la ricerca per l'innovazione tecnologica nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive, al fine di trovare le soluzioni più efficaci e meno dispendiose per l'adeguamento antisismico degli immobili esistenti.

Ono S.Pietro Incendio distrugge stalla e due fienili**Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)**

"Ono S.Pietro Incendio distrugge stalla e due fienili"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 8

Ono S.Pietro Incendio distrugge stalla e due fienili CI È VOLUTO quasi un giorno intero per poter avere ragione delle fiamme e spegnere il devastante rogo che ieri ha quasi distrutto una proprietà agricola di via Croce, a Cervenno di Ono San Pietro, in Valcamonica. Per poter domare l'incendio, scatenatosi per cause ancora al vaglio dei vigili del fuoco e dei carabinieri, sono servite due squadre di volontari, giunta da Darfo Boario Terme ed Edolo. A loro supporto si sono mossi anche diversi volontari di protezione civile. Ad andare distrutti sono stati due depositi per il fieno, che avendo copertura in legno sono bruciati quasi del tutto. Ha riportato ingenti danni anche l'edificio adibito a stalla. Le fiamme sono state completamente spente attorno alle 17. Sono seguite opere di bonifica. M.P.

Ottomila euro da Muggiò a un paese terremotato**Giorno, Il (Brianza)**

"Ottomila euro da Muggiò a un paese terremotato"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

BRIANZA pag. 13

Ottomila euro da Muggiò a un paese terremotato MUGGIÒ OLTRE 8mila euro. Sono quelli consegnati qualche giorno fa dal sindaco Pietro Zanantoni al collega Fernando Ferioli, primo cittadino del Comune di Finale Emilia, città gravemente colpita dal terremoto lo scorso maggio. Il sindaco emiliano si è recato a Muggiò per ritirare l'assegno. Una cifra che comprende, oltre alle donazioni dei cittadini, una quota delle indennità degli amministratori e dei dipendenti comunali. Parte della somma deriva anche dalla raccolta fondi promossa in occasione del concerto pro terremotati, tenutosi nel Parco di Villa Casati lo scorso 11 luglio. Il sindaco emiliano ha raccontato che in seguito all'evento sismico, il territorio di Finale Emilia ha riscontrato numerosi danneggiamenti a strutture pubbliche e private.

Ucciso dal gelo dopo un malore durante una passeggiata Il dramma di un volontario**Giorno, Il (Como-Lecco)**

"Ucciso dal gelo dopo un malore durante una passeggiata Il dramma di un volontario"

Data: **07/12/2012**

Indietro

24 ORE pag. 9

Ucciso dal gelo dopo un malore durante una passeggiata Il dramma di un volontario Matteo Meloni aveva 34 anni. È stato ritrovato solo al mattino

INDAGINI I carabinieri di Merate vicino al sottopassaggio dove è stato trovato il corpo di Matteo Meloni, 34 anni di DANIELE DE SALVO MOLTENO (Lecco) QUANDO alcuni passanti lo hanno ritrovato la mattina seguente ormai per lui non c'era più nulla da fare, era già morto assiderato, ucciso dal freddo pungente della notte. La vittima del gelo è Matteo Meloni, 34 anni di Molteno. Il giovane uomo è stato rinvenuto ieri verso le 8 nei campi lungo via Giuseppe Garibaldi, a ridosso della Valassina e del sottopassaggio ferroviario della Besanina. Sono stati subito allertati i soccorsi del 118, ma era troppo tardi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Merate e del Nucleo investigativo del comando provinciale, i quali non hanno riscontrato alcun segno di violenza né altri elementi che possano lasciar temere che il brianzolo sia stato ucciso. DAGLI ACCERTAMENTI parrebbe che si sia sentito male, probabilmente in seguito ad una delle crisi asmatiche di cui soffriva, durante una delle sue passeggiate solitarie serali nei paraggi, si sia accasciato al suolo e non abbia avuto più la forza di riprendersi per provare a chiedere aiuto, fino a quando non è sopraggiunta l'ipotermia che prima lo ha fatto scivolare lentamente in un illusorio sonno ristoratore, poi in uno stato di coma profondo e infine gli ha rubato la vita. Poiché capitava spesso che non rientrasse a casa per dormire, nessuno ha lanciato l'allarme. Il magistrato di turno incaricato del caso ha comunque disposto l'autopsia sulla salma, per stabilire se il 34enne, che soffriva di depressione da quando era rimasto orfano, abbia magari assunto qualche farmaco piuttosto che bevuto troppo. Quello che pare certo è che, oltre alle temperature che tra martedì e mercoledì sono scese fino a -2 gradi centigradi, nessuno gli ha fatto del male né lui avesse intenzione di compiere gesti estremi. Era un personaggio attivo e impegnato anche nel campo del volontariato, nel gruppo di Protezione civile comunale con cui di recente era stato in Emilia per aiutare le popolazione colpite dal sisma. Image: 20121207/foto/1290.jpg

Minoranza all'attacco «Nessun appalto per pulire la neve» Il Comune: tutto ok**Giorno, 11 (Lodi)**

"Minoranza all'attacco «Nessun appalto per pulire la neve» Il Comune: tutto ok"

Data: **07/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Minoranza all'attacco «Nessun appalto per pulire la neve» Il Comune: tutto ok CODOGNO

CODOGNO «IL COMUNE è impreparato sul piano neve». «Non è vero, è tutto organizzato». Almeno fino a ieri, i fiocchi previsti in queste ore anche in pianura non erano ancora caduti, ma la polemica era già scoppiata. A sollevare il presunto caso di inefficienza della macchina amministrativa nel contrastare le insidie imminenti del tempo è stato il consigliere comunale di minoranza Francesco Passerini (Lega Nord) il quale ieri ha ribadito che, pur essendo il piano neve approvato con le linee guida e le zone da pulire in via prioritaria, non vi era ancora l'affidamento ad una ditta esterna del lavoro di pulizia delle strade. «Il bando di gara prevede che l'assegnazione avvenga il 20 dicembre quando magari la neve sarà già caduta» ribadisce il consigliere. «Tutto ciò dimostra l'inefficienza di questo esecutivo» sottolinea l'esponente dell'opposizione. Sul sito del Comune, non vi è ombra di bandi di gara ad evidenza pubblica, ma solo una determina datata 28 novembre con la quale si indice la gara che evidentemente sarà a chiamata. Sul portale del Comune, comunque, non si evince alcuna assegnazione a ditte per la pulizia delle strade dalla neve. Ma per l'assessore al settore manutenzioni Abramo Rossi non c'è alcun problema. «Mi chiedo di quali informazioni sia in possesso il consigliere Passerini per affermare certe cose spiega l'esponente di Giunta. È tutto pronto per affrontare qualsiasi tipo di criticità e l'affidamento è già stato formalizzato. Abbiamo pure allertato la Protezione civile che farà parte di una delle squadre di pronto intervento». M.B.

Per l'arrivo dei fiocchi 600 tonnellate di sale e settanta spalatori**Giorno, Il (Lodi)**

"Per l'arrivo dei fiocchi 600 tonnellate di sale e settanta spalatori"

Data: **07/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Per l'arrivo dei fiocchi 600 tonnellate di sale e settanta spalatori Lodi, trenta trattori per ripulire le strade di TIZIANO TROIANIELLO LODI TRENTA trattori, 8 mezzi spargisale, una "fresa" manuale per marciapiedi e vicoli stretti, 621 tonnellate di sale. Questa la «task force» che il Comune ha predisposto per affrontare le nevicate dell'inverno. Il piano è stato messo a punto dal Broletto e da Astem Gestioni allo scopo, fanno sapere, «di garantire la massima tempestività e disponibilità di mezzi e uomini e ridurre al minimo disagi e problemi». «L'efficacia del piano però aggiungono dipende anche e soprattutto dalla collaborazione e dal senso di responsabilità dei cittadini». Il piano neve del Comune di Lodi sarà valido fino al 15 marzo (salvo posticipi) e divide la città in 14 zone per la viabilità stradale, in 4 zone per la viabilità pedonale su cui intervenire con mezzi meccanici e in 6 zone per la viabilità pedonale su cui intervenire manualmente. I 30 trattori, detti anche "lame", saranno dirottati 25 a sgomberare le strade comuni e 5 le piste ciclabili, gli spargisale sono 4 per le strade e 4 per le piste ciclabili. Gli uomini allertati sono 79: 1 responsabile, 4 tecnici, 14 operatori Astem e 60 operatori esterni compresi gli autisti di lame, trattorini e spalatori manuali. Il piano neve si articola anche in tre fasi: quando le previsioni meteo annunciano possibili nevicate (come nel caso del pomeriggio di oggi), vengono posti in stato di allerta gli uffici del Comune, della Protezione civile, di Astem gestioni e vengono attivati i mezzi spargi sale per la salatura delle strade, delle piste ciclabili e dei marciapiedi prospicienti edifici e proprietà pubbliche; durante le nevicate viene attivato il servizio di sgombero neve; dopo la nevicata prosegue lo sgombero neve e rientrano in azione i mezzi spargisale per evitare il pericolo della formazione di ghiaccio. AI RESIDENTI resta il compito, ad esempio, di sgomberare la coltre bianca antistanti i loro passi carrai e i propri accessi e di accumulare la neve a bordo marciapiede in modo che non invada la carreggiata. In affiancamento al piano neve il sindaco di Lodi Lorenzo Guerini, in data 15 novembre, ha emesso una ordinanza con la quale ricorda «di non lasciare le auto in sosta sulle strade nel momento in cui sono in corso e a garantire libero da neve il marciapiede o, se non esiste, almeno un tratto che consenta il transito di pedoni e disabili». tiziano.troianiello@ilgiorno.net Image: 20121207/foto/1588.jpg

Sant'Ambrogio con la neve scatta il piano emergenza del Comune**Giorno, 11 (Milano)**

"Sant'Ambrogio con la neve scatta il piano emergenza del Comune"

Data: **07/12/2012**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 12

Sant'Ambrogio con la neve scatta il piano emergenza del Comune PRECIPITAZIONI AMSA PRONTA A ENTRARE IN AZIONE CON 235 AUTOMEZZI

MILANO SANT'AMBROGIO con la neve e il Comune non ha intenzione di farsi cogliere impreparato. Viste le previsioni che indicano temperature sotto zero e possibili precipitazioni nevose e un possibile accumulo al suolo di 0-2 cm, Palazzo Marino fa scattare il Piano neve. Amsa e' pronta ad entrare in azione con 235 automezzi e 364 persone per le attivita' meccanizzate di salatura e lamatura. Inoltre, sono pronti intervenire 285 addetti per operare nelle zone definite aree sensibili; infine, è previsto del personale da affiancare agli operatori Amsa in situazioni di emergenza. Nei magazzini Amsa sono attualmente stoccate 16.348 tonnellate di sale; allertati, ovviamente, anche gli uomini della Protezione civile e della Polizia locale. Naturalmente la neve porta con sè le catene a bordo e le conseguenti polemiche. «È in arrivo sul fronte dei trasporti un provvedimento iniquo per i cittadini», scrive il Codacons a proposito della bozza del maxi emendamento del Governo al disegno di legge sulle misure urgenti per la crescita del Paese, in cui è inserito un comma che «obbligherà gli automobilisti ad utilizzare solo ed esclusivamente pneumatici invernali fuori dai centri abitati». «Questa misura è un regalo milionario alle aziende che producono pneumatici termici e non produrrà alcun miglioramento sul fronte della sicurezza - afferma il presidente Carlo Rienzi -. Non è possibile infatti obbligare per legge gli automobilisti ad utilizzare gli pneumatici invernali al posto delle catene da neve, e il fatto che debbano essere i gestori delle strade a decidere sull'adozione del provvedimento fuori dei centri abitati, creerebbe confusione e situazioni diversificate tra una arteria e l'altra». Image: 20121207/foto/3820.jpg

Sono 15 le giornate da bollino rosso sul calendario della città aduana**Giorno, II (Sondrio)**

"Sono 15 le giornate da bollino rosso sul calendario della città aduana"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

MORBEGNO BASSA VALLE pag. 8

Sono 15 le giornate da bollino rosso sul calendario della città aduana TIRANO

TIRANO E' STRUTTURATO su 15 giornate, nelle domeniche a partire dal 9 dicembre (ponte dell'Immacolata) e fino a Pasquetta 2013, il Piano anticodice tiranese giunto alla sua sesta edizione e presentato ieri. Valido strumento per snellire il traffico in occasione delle festività rappresenta concreta risposta alle esigenze dei vacanzieri consentendo loro di raggiungere la Valle (e di lasciarla) in maniera più agevole. Richiesto al Comune di Tirano dalla Cm di Bormio, il Piano prevede le medesime modalità degli scorsi anni: presidio della Polizia locale tiranese per servizio viabilità e uomini della Protezione civile di Villa dislocati, invece, negli attraversamenti pedonali. Forze in campo, dalle 15 alle 19, nel punto maggiormente nevralgico del tiranese ovvero al Ponte della Statale 38 che registra ben 4 intersezioni e 3 attraversamenti in soli 100 metri. «In dicembre e gennaio nelle giornate di maggiore criticità, ossia il 9 dicembre, il 16 dicembre (per iniziativa Babbo Running prevista marcia e necessità di sicurezza), il 2 gennaio, primo rientro di Capodanno, ed il 5 gennaio, per Gabinat con bimbi per le vie, il servizio, quest'anno, sarà attivo già dalle 13 (e non solo dalle 15 come nelle altre giornate di presidio). In campo due uomini della Polizia locale e quattro volontari della Protezione» ha precisato Fabio Della Bona, comandante Polizia locale tiranese. G.G.

Con l'Immacolata scatta il piano antitraffico in Valle**Giorno, II (Sondrio)**

"Con l'Immacolata scatta il piano antitraffico in Valle"

Data: **07/12/2012**

Indietro

MORBEGNO BASSA VALLE pag. 8

Con l'Immacolata scatta il piano antitraffico in Valle Le tute gialle pronte a scendere in campo di **DANILO ROCCA MORBEGNO MASSIMA** attenzione viabilistica anche in Bassa Valle, in previsione del "serpentone" di turisti già in arrivo, e destinato, con il flusso delle loro auto in transito verso le mete del turismo sciistico e alle seconde case, a ingrossare le code sulla 38 fino a domenica creando un po' di difficoltà su Morbegno. Il ponte dell'Immacolata è anche come sempre la prima prova sul fronte delle partenze per le festività invernali e sono in corso di attivazione i dispositivi anticoda, ad indicare i percorsi alternativi che condurranno gli automobilisti oltre gli ingorghi cittadini e alla migliore scorrevolezza sui tratti. «Il piano anticoda sulla 38 in Bassa Valle ha detto ieri il comandante della Polizia locale di Morbegno Paolo Tarabini non proporrà novità di rilievo rispetto all'anno scorso». «Il programma concordato con la Prefettura, l'assessorato al Turismo della Provincia, la Questura, i comandanti provinciali dei carabinieri, della Guardia di finanza e del Corpo forestale, insieme a Polizia stradale, Anas, 118, Cm di Morbegno e Vigili del fuoco, vedrà la strada statale, nella giornata di domenica, presidiata da una pattuglia nostra in prossimità delle rotonde. E ci sarà qualora ce ne fosse bisogno il supporto della Protezione civile comunale lungo il percorso alternativo». Come lo scorso anno, sarà predisposto il tracciato bis per attraversare il tratto oltre il Tartano, che prevede l'innesto per le auto in zona industriale di Talamona e Morbegno in corrispondenza del ponte di Paniga. Uscita e attraversamento della 38 alla rotonda Oscar cup, poi le linee di fuga dal traffico del centro di Morbegno lungo via V Alpini e Forestale fino a raggiungere la Valeriana. «La deviazione si attuerà esclusivamente per il rientro in direzione Colico Milano, solo domenica e solo in presenza di incolonnamento particolarmente critico in città o verso il lago». Dai locali della Cm sarà attivo il punto di monitoraggio provinciale sul tratto della Bassa Valle. Image: 20121207/foto/5455.jpg

Data Maya, psicosi in Russia Il Parlamento: niente allarmi

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Italia & Mondo

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Home Italia & Mondo

Fisco: entrate boom con l'Imu Linea dura sui precari statali
 Stato-mafia, Ingroia critica ma Csm e Anm si dissociano
 Berlusconi pronto a tornare: mi chiedono di ricandidarmi
 Bersani a colloquio con Monti: noi siamo leali, il voto in aprile
 Case in zone a rischio: «Polizza obbligatoria»
 Scampia, esecuzione all'asilo Choc mentre i bimbi cantano
 Misseri, confessione in aula: ho ucciso Sarah con una corda
 Rabbia in Egitto, due morti Vacilla il presidente Morsi
 Brevi
 Il Colle vince la sfida con i pm: la Consulta ferma i magistrati
 Zavoli picchiato e rapinato in villa Notte da incubo
 Legge sul voto, rottura in vista Berlusconi punta: election day
 Equo compenso, via libera all'unanimità
 Messa in prova, la Camera approva la norma
 Sanità, Monti insiste Allarme dai privati: «Tremano 250 ospedali»
 «Crisi, tredicesime a rischio» E gli italiani tirano la cinghia
 Ilva, Clini ai pm: nessuno si opponga
 Figlio nel Tevere, 30 anni di carcere
 Scontri in Egitto, palazzo assediato Morsi «scappa»

Data Maya, psicosi in Russia Il Parlamento: niente allarmi **VERSO IL 21 DICEMBRE** . I timori per la fine del calendario dell'antica civiltà precolombiana

I ricchi si fanno il bunker In Siberia si vende il kit-apocalisse La Duma avverte i media
 06/12/2012 e-mail print

Civiltà Maya: il film «Apocalypto», prodotto da Mel Gibson **MOSCA** Si diffonde in Russia, ma anche in Ucraina, la psicosi da fine del mondo legata ad una interpretazione del calendario Maya, che avrebbe come ultimo giorno il 21 dicembre 2012. In alcune regioni, in particolare quelle siberiane, la gente fa scorte di viveri, acqua, candele, fiammiferi, sale, zucchero. I più ricchi, invece, starebbero costruendosi dei bunker. Non mancano le scene di isteria collettiva, le reazioni incontrollate, la corsa a saldare i debiti e a chiedere perdono per tutti i peccati. A nulla per ora sono serviti gli appelli degli scienziati a non cadere nell'irrazionalità, o le previsioni del capo meteorologo Roman Vilfand. Non sono bastate neppure le rassicurazioni del ministero della protezione civile: «In base al monitoraggio del comportamento della Terra possiamo assicurare che il mondo non finirà a dicembre», ha garantito tra il serio e il faceto visitando la redazione di un tabloid. Ma i media ci marciano, tanto che i deputati della Duma hanno scritto una lettera ai giornali e alle tv chiedendo di non trattare questo tema in modo allarmistico. Anche i rappresentanti delle tre religioni principali invitano a non credere alla profezia Maya. Ma nella Russia postcomunista l'esoterismo prolifera, come conferma il gran numero di sette esistenti. C'è però anche chi sfrutta l'occasione in chiave commerciale o semplicemente come motivo per divertirsi.

Data Maya, psicosi in Russia Il Parlamento: niente allarmi

Nella città siberiana di Tomsk, per esempio, è stato messo in vendita un kit apocalisse con un pacchetto di grano saraceno, una scatoletta di pesce, candele e fiammiferi, penna e block-notes, medicinali, compresi quelli per il cuore. Immane la bottiglia di vodka. C'è inoltre una carta di identità da compilare a mano nel caso si smagnetizzi quella tradizionale. E un elenco di giochi per alleviare la monotonia da apocalisse: costo 890 rubli (circa 20 euro). Lo hanno già comprato in mille la scorsa settimana, ma molti lo usano come regalo aziendale di fine anno. Tra i più creativi comunque gli ucraini: a Sinferopoli, in Crimea, sono spuntati dei corsi gratis per preparare la gente ad affrontare la fine del mondo, mentre un tour operator si è messo a vendere viaggi per il paradiso (15 dollari) e per l'inferno (più caro, 18 dollari): il pacchetto prevede, il 21 dicembre, voli in prima classe per raggiungere posti già prenotati tra gli angeli serafini o tra le bolge dei dannati.

Case in zone a rischio: «Polizza obbligatoria»

L'Arena.it - Home - Italia & Mondo

L'Arena.it

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

06.12.2012

Case in zone a rischio: «Polizza obbligatoria»

AMBIENTE. Inviato al Cipe il piano per la salvaguardia del territorio e l'adattamento climatico

Sarà comunque vietato abitare in aree pericolose Clini: «Chiederò alla Ue che gli investimenti non vengano conteggiati nel piano di stabilità»

I devastanti effetti sulle case della frana di Messina del 2009

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

ROMA Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, che il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha inviato al Comitato interministeriale per la programmazione economica. Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze. Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma), spiega il ministero dell'Ambiente, sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale. In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. L'assicurazione obbligatoria, ha poi precisato il ministro Clini, «interessa solamente gli edifici costruiti nelle zone ad alto rischio» e si rende necessaria «per consentire a chiunque viva o lavori nelle aree a rischio idrogeologico di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici». Il Piano di adattamento dell'Italia ai cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, con le ingenti risorse che richiede, ha spiegato Clini, «ripropone il tema, centrale nella programmazione degli investimenti per la difesa del territorio, dello svincolo dai vincoli del patto di stabilità per i fondi per tali interventi». «È necessario» ha detto ancora il ministro dell'Ambiente, «come ho avuto modo di scrivere alla commissione della Ue, che le misure per la prevenzione dei rischi e dei danni connessi agli eventi climatici estremi siano considerate un'infrastruttura per la crescita e in tale chiave questi interventi dovrebbero essere esclusi dai vincoli del patto di stabilità».

\$.m

Scatta il piano contro il freddo altri 61 posti letto a senzatetto

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: 06/12/2012

Indietro

06.12.2012

Scatta il piano contro il freddo altri 61 posti letto a senzatetto

L'EMERGENZA. La Giunta vara le misure speciali per il periodo invernale mettendo a disposizione nuovi ricoveri A Ex Mercato, Ostello Gioventù, Don Calabria e parrocchia Saval Si aggiungono ai 110 già usati in tutto l'arco dell'anno

Volontari soccorrono i senzatetto che dormono al gelo

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Domani scatterà il Piano contro l'emergenza freddo, che consentirà a persone senza fissa dimora, che dormono per strada, sotto portici e gallerie di edifici e negozi, di avere un tetto sotto cui trascorrere la notte. Quest'anno sono 61 i posti letto in più a disposizione per i prossimi mesi, che si aggiungono a quelli già utilizzati durante tutto l'anno nei dormitori e nelle case di accoglienza, su tutto il territorio cittadino. Si riesce, così, a sopperire ai 40 posti letto in meno sinora disponibili a Corte Marini, adiacente a Corte Molon (lungadige Attiraglio), in un edificio già cadente e non più agibile in seguito ai danni per il terremoto dei mesi scorsi. LA GIUNTA comunale ha deliberato la nuova organizzazione del servizio. In base a questa l'Amministrazione affronterà il periodo invernale sviluppando, sostenendo e coordinando i servizi e le progettualità già attive durante tutto il periodo dell'anno, ma aumentando appunto il numero di posti letto a disposizione, che quest'anno arriveranno a essere 171. Dei 171 posti letto, 24 sono allestiti negli edifici dell'ex Mercato ortofrutticolo, in viale del Lavoro. Altri 20 posti sono all'Ostello della Gioventù, a San Giovanni in Valle; otto nei locali dell'associazione Casa Nostra, al Don Calabria; altri tre nella parrocchia del Saval; quattro alla Protezione della Giovane (aumentando in questo modo i posti letto del dormitorio femminile esistente, con possibilità di accoglienza anche nel corso della notte); altri due all'appartamento femminile gestita dalla Ronda della Carità. Tutti i posti letto vengono assegnati dallo Sportello unico Accoglienza di via Silvestrini 24, in Zai, (numero di fax 045.8401324) in base a criteri stabiliti con gli assistenti sociali di riferimento. «PUR RINUNCIANDO ai 40 posti letto del dormitorio di Corte Marini inagibile dopo il recente terremoto», commenta all'uscita dei lavori della Giunta di Palazzo Barbieri l'assessore ai Servizi sociali, Anna Leso, «abbiamo allestito, anche grazie al contributo della Fondazione Cariverona, 61 nuovi posti oltre ai 110 tradizionali». Il Comune quindi, «nonostante la crisi economica in atto», puntualizza l'assessore, «è riuscito quindi a garantire un congruo numero di posti letto, avvalendosi di professionalità, esperienze e motivazioni del personale degli enti caritatevoli e del privato sociale, che già opera durante tutto l'anno sul tema della grave marginalità». NON VERRÀ adottata quindi la soluzione della tensostruttura, già utilizzata dall'Amministrazione comunale al Giardino d'Estate, fra Porta San Zeno e viale Colombo, «in quanto piuttosto costosa», dice ancora l'assessore ai Servizi sociali. «Con questo Piano dunque riteniamo di coprire tutte le necessità per le tante persone disagiate che dormono normalmente all'aperto e che durante il periodo invernale sono più numerose», conclude l'assessore comunale Leso, ricordando inoltre che il piano d'emergenza che partirà da domani notte, quindi con i 61 posti letto in più, durerà «da ora fino a marzo e comunque fino a quanto l'emergenza legata al freddo con sarà terminata».

Scatta il piano contro il freddo altri 61 posti letto a senzatetto

Enrico Giardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molteno: 34enne del paese, ritrovato morto in un prato

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Molteno: 34enne del paese, ritrovato morto in un prato"

Data: 06/12/2012

Indietro

Molteno: 34enne del paese, ritrovato morto in un prato
di A.Brivio

MOLTENO – Era uscito di casa nella serata di mercoledì, a quanto sembra per portare a passeggio i propri cani, ma non ha fatto più ritorno alla propria abitazione. Il dramma, giovedì mattina, quando il suo corpo è stato ritrovato in un prato antistante allo showroom dell'Iveco, a Molteno, in prossimità dell'imbocco alla Statale36: la vittima è Paolo Meloni, 34enne residente in paese e volontario della Protezione Civile.

Allertati non vedendolo rincasare, il padre e il fratello del giovane, insieme ad altri familiari, hanno iniziato a cercarlo; intorno alle 8.00 la tragica scoperta: il giovane giaceva ai piedi del piccolo sottopasso ferroviario, oramai privo di vita. Sul posto si sono precipitati gli uomini del 118, che nulla hanno potuto fare se non constarne il decesso.

Insieme ai sanitari sono arrivati i Carabinieri dalle stazioni di Costa Masnaga e Merate, insieme al capitano Giorgio Santacroce che sta coordinando le indagini. Dai primi rilievi, non si sarebbero notati segni di violenza sul corpo del 34enne e si suppone che la causa della morte, apparentemente, possa essere stata un improvviso malore.

Saputa la notizia, ha raggiunto Molteno il coordinatore provinciale della Protezione Civile di Lecco, Giuseppe Bonacina, che aveva recentemente condiviso con Paolo Meloni la missione nelle terre terremotate del modenese.

“Era un ragazzo d'oro – ha spiegato Bonacina con evidente dolore – era il primo a voler aiutare tutti, il migliore in quei giorni in Emilia, ed ora non c'è più”.

Due professioniste afgane in Italia per confrontarsi sul tema della violenza sulle donne

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"Due professioniste afgane in Italia per confrontarsi sul tema della violenza sulle donne"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

[Bagnacavallo](#), [Info utili](#), [Cronaca](#)

Due professioniste afgane in Italia per confrontarsi sul tema della violenza sulle donne

giovedì 06 dicembre 2012

Il medico Hadi Abubakr Laila Arab e l'avvocato Ziauddin Mozhdha Malikzada, professioniste afgane in visita in questi giorni in Italia e già ospiti del Comune di Bagnacavallo nei giorni scorsi, hanno incontrato questa mattina la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Le due professioniste sono in Italia per partecipare ad alcune iniziative di formazione e confronto sui sistemi giudiziari e sanitari nazionali rispetto al tema della violenza contro la donna. Hanno già visitato i presidi ospedalieri di Lugo e Ravenna e si apprestano nei prossimi giorni ad incontrare anche le associazioni femminili e del volontariato locale. Arab e Malikzada saranno inoltre protagoniste di un incontro pubblico in programma lunedì 17 dicembre alle 20.30 presso il Centro Sovracomunale della Protezione Civile, in via Giustiniano 20 a Bagnacavallo. All'incontro, organizzato in collaborazione con l'associazione Demetra-Donne in aiuto, interverranno il sindaco di Massa Lombarda Linda Errani, referente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per le Pari Opportunità e il sindaco di Bagnacavallo, Laura Rossi.

Massa Lombarda, razionalizzazione delle sedi degli uffici comunali

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"Massa Lombarda, razionalizzazione delle sedi degli uffici comunali"

Data: 06/12/2012

Indietro

Massa Lombarda, Politica

Massa Lombarda, razionalizzazione delle sedi degli uffici comunali

giovedì 06 dicembre 2012

Parte in questi giorni il progetto di razionalizzazione delle sedi degli uffici comunali di Massa Lombarda, pensato sia per migliorare l'organizzazione generale sia per contenere i costi di gestione degli immobili e valorizzare quelli non più utilizzati come uffici.

Grazie a questa riorganizzazione si sfrutteranno al meglio gli spazi del Palazzo comunale, con un conseguente notevole risparmio energetico e una riduzione dei costi di gestione, ottimizzando la strumentazione di servizio (stampanti, pc, fotocopiatrici). I cittadini poi avranno accesso a una pluralità di servizi grazie a un'unica area front office multifunzionale (Servizi demografici, Urp, Sportello Hera, Anagrafe canina, segnalazioni, informazioni sui servizi comunali, ritiro modulistica, pubblicità/pubbliche affissioni, Servizi sociali, Servizi educativi). Le attività di back office saranno contigue agli sportelli, per garantire maggiore rapidità nella gestione delle pratiche, uno scambio ottimale delle informazioni e sinergie fra i vari uffici.

L'attuale area dei Servizi demografici/Anagrafe diventerà il front office principale del Comune, in cui verrà collocato anche l'Urp/Sportello Hera, mentre il primo piano del Palazzo comunale sarà interamente dedicato a Servizi sociali, Cultura e Sport. In particolare si trasferiranno al primo piano le assistenti sociali (dagli attuali locali dell'ex ospedale), lo Sportello immigrazione e l'Ufficio casa, in precedenza collocati all'Ufficio Anagrafe. La stessa area ospiterà anche gli uffici degli assessori di riferimento (Davide Pietrantoni, Cultura e Politiche giovanili; Marina Lamona, Servizi sociali e immigrazione; Ombretta Donati, Istruzione).

Al secondo piano, dove sono già collocati gli uffici del Sindaco, della Segreteria, della Ragioneria e Tributi, verranno trasferiti anche gli uffici tecnici (Edilizia e urbanistica; Ambiente, Suap/Attività produttive, Lavori pubblici/manutenzioni) e saranno collocati anche gli uffici degli assessori di riferimento (Ferdinando Bassi, Edilizia e urbanistica; Roberto Gambetti, Lavori pubblici; Angelo Marconi, Informatica, Personale e Protezione civile).

Gli spostamenti saranno operativi già da lunedì 10 dicembre, mentre l'area front office lo sarà dalla prossima primavera, al termine dei lavori di riorganizzazione.

Il progetto è stato realizzato coinvolgendo tutto il personale e con la massima attenzione al contenimento dei costi, in particolare non sono stati effettuati acquisti per nuovi arredi, utilizzando quelli già in dotazione e ricorrendo, per i trasferimenti, alla squadra degli operai comunali.

Nel corso del 2013 sarà infine predisposto il progetto di valorizzazione degli edifici che si verranno a liberare.

«Si tratta - afferma il sindaco Linda Errani - di un progetto che mira a raggiungere due obiettivi: da un lato l'esigenza di continuare a ridurre i costi gestionali interni, dall'altro di riorganizzare e rendere più funzionale l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. Abbiamo così deciso di utilizzare al meglio gli immobili di proprietà comunale riunendo in un'unica sede, quella del Palazzo comunale, tutti gli uffici con il conseguente risparmio nella gestione e nelle utenze. Al tempo stesso ciò consentirà un'integrazione contigua e logistica tra gli uffici facilitando anche le relazioni interne. Infine stiamo lavorando al rafforzamento e ampliamento dei front office, dagli sportelli dell'Anagrafe all'Urp, al fine di rendere più efficienti e diretti i rapporti e i contatti con i cittadini. Si tratta di un percorso articolato che ha visto la piena collaborazione e disponibilità dei dipendenti, con i quali abbiamo condiviso le finalità sapendo che tutto ciò che verrà risparmiato sarà destinato a garantire quei servizi ai cittadini che oggi sono messi a serio rischio dalla drastica riduzione di

Massa Lombarda, razionalizzazione delle sedi degli uffici comunali

risorse a cui i Comuni sono costretti.»

Va ricordato infine che si è concluso nei giorni scorsi l'intervento di consolidamento della facciata del Municipio, resosi necessario in seguito agli eventi sismici di maggio. Per il consolidamento si sono utilizzati materiali compositi progettati per questo tipo di interventi; si è inoltre proceduto a puntellare la parete frontale per proteggere una fessurazione già presente in passato ma che aveva dato segni di movimento durante il terremoto.

Per maggiori informazioni: www.comune.massalombarda.ra.it

i numeri utili nella brochure distribuita

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

I numeri utili nella brochure distribuita

Numeri e siti utili. I padovani stanno ricevendo in questi giorni un vademecum per affrontare serenamente la neve. Nella brochure si precisa che il cittadino deve rivolgersi alla Protezione civile di via Montà (telefono 049.8900654) per ricevere spiegazioni o sacchetti di sale. Questi ultimi sono stati distribuiti anche nei consigli di quartiere, ma sono riservati alle necessità. Per ingorghi o difficoltà viabilistiche, naturalmente, gli uffici di riferimento sono quelli del comando della polizia municipale (tel. 049.8205100). A seguire i numeri d'emergenza: 112 carabinieri, 113 polizia, 115 vigili del fuoco e 118 Suem-pronto soccorso. (e.sci.)

arriva la neve, task force pronta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Arriva la neve, task force pronta

Già predisposti 20 mezzi e un esercito di operai. Acquistate 150 tonnellate di sale sfuso e 24 in sacchi

Attesi per questa notte 13 centimetri di neve: la conferma arriva dall'assessore alle Infrastrutture Andrea Micalizzi. Parte a tamburo battente quindi il «piano freddo» predisposto dall'amministrazione comunale. Ieri riunione congiunta dei settori Manutenzioni, Infrastrutture, Servizi scolastici, Protezione civile, Polizia municipale e Aps per mettere a punto gli ultimi dettagli. Sul campo pronti a intervenire 20 mezzi (del Comune, dell'Aps e delle ditte private che hanno dato disponibilità); 75 operai; 17 tecnici e 1 funzionario dell'amministrazione; oltre a 17 uomini di Aps. Il Comune ha acquistato 150 tonnellate di sale sfuso e altre 24 in sacchetti con una spesa di 25 mila euro; altri 30 mila euro sono per l'intervento dei privati e 150 mila di gestione spargisale. I mezzi sono entrati in azione già da ieri notte perché il sale serve non solo quando nevicata ma anche quando ghiaccia l'asfalto (se la temperatura scende sotto lo zero) ritardando così la formazione di lastre a rischio scivolate, slittamenti e ruzzoloni. La salatura risponde a uno schema che parte dalle strade principali, cavalcavia, sottopassi e rotatorie e, se avanza tempo e sale, si raggiungono anche le vie più interne di quartiere. Bisogna pensare che per salare 280 chilometri (che poi diventano 600 perché alcuni tratti sono passati più volte) i mezzi impiegano 6-10 ore. Durante la notte 3 pattuglie presidieranno le strade mentre, in caso di nevicata, le pattuglie saliranno a 12 per sostenere anche il traffico. Un'attenzione particolare sarà rivolta a scuole, ospedali e alla stazione. Micalizzi esorta i cittadini alla collaborazione, invitandoli «a prestare alcuni accorgimenti di buon senso», riferisce, «a cominciare dalla prudenza, ma pure collaborando attivamente e pulendo, se necessario, il pezzo di marciapiede davanti casa o davanti al proprio negozio. Questo atteggiamento l'anno scorso ha funzionato alla perfezione. Non a caso quest'anno, oltre a distribuire il vademecum nelle cassette postali, lo daremo ai bambini e ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie raggiungendo così 12 mila famiglie». Tutte le informazioni, brochure compresa, si possono trovare sul sito www.padovanet.it. Elvira Scigliano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi l'ultimo saluto al sindaco mussato

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Oggi l'ultimo saluto al sindaco Mussato

Funerale alle 14: ci sarà il gonfalone di Udine, una squadra di vigili accompagnerà il feretro. Avvocati, un minuto di silenzio

di Maurizio Cescon Oggi Udine darà l'ultimo saluto all'ex sindaco, l'avvocato Claudio Mussato, morto mercoledì a 68 anni dopo un breve ricovero in ospedale a causa di un malore che lo aveva colpito venerdì scorso. La cerimonia funebre sarà celebrata in duomo alle 14 e vi parteciperà l'attuale primo cittadino Furio Honsell con il gonfalone della città, oltre a tanti altri amministratori di ieri e di oggi, che hanno avuto modo di conoscere e apprezzare le doti umane dello scomparso, ideatore di Friuli Doc e promotore del restauro di casa Cavazzini. Il feretro, nel suo ultimo viaggio dalle camere mortuarie in cattedrale e poi fino in cimitero, sarà seguito da una squadra di vigili urbani. Tanti gli avvocati del Foro di Udine, tra cui il presidente dell'Ordine Andrea Galimberti, che si stringeranno alla vedova Rinalda Pitassi e ai due figli Anna e Pietro. Proprio ieri i legali udinesi, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato una settantina di professionisti, hanno ricordato, con un minuto di silenzio, il loro collega Mussato. «Siamo addolorati e sconcertati per questa morte prematura - dice il presidente dell'Ordine Galimberti -. Il Foro ha perso un uomo stimato per la sua rettitudine e un capace amministratore pubblico». Continuano numerose le attestazioni di cordoglio per il sindaco che varò in 20 mesi due giunte, una di pentapartito con l'appoggio della Lega Friuli (assessore alla cultura Alberto di Caporiacco), l'altra con Indipendenti di sinistra e Verdi. Il senatore Mario Toros, uno degli esponenti più importanti della vecchia Dc in Friuli, ha voluto così ricordare l'amico. «Era una persona di particolare competenza e umanità - dice - soprattutto negli incontri con la gente. Abbiamo collaborato, a metà degli anni Novanta, nell'affrontare i problemi dei friulani all'estero. Mi ricordo un viaggio che facemmo insieme, lui in veste di sindaco io di presidente dell'Ente Friuli nel mondo, in Argentina, nella città di Resistencia, alla quale il Comune di Udine aveva donato un'opera in bronzo che fu collocata nei giardini. Lui era sempre stato un attivista della Dc, anche se non aveva mai ricoperto incarichi di vertice nel partito. Ma quando entrò in consiglio a tutti i dirigenti dell'epoca parve naturale affidargli il ruolo di sindaco, perchè era molto preparato ed era un volto nuovo». Natale Zaccuri, oggi consigliere comunale del Pdl, e ai tempi delle Giunte Mussato delegato alla Protezione civile, lo ricorda «lungimirante amministratore, amabile nella conversazione, disponibile ad ascoltare. Seppe comprendere e assecondare - continua Zaccuri - la crescita e lo sviluppo della Protezione civile udinese, rendendo possibile la promozione e l'avvio del primo corso per volontari di Pc e, nel novembre del 1994, la partecipazione (con tre squadre) alle operazioni di soccorso agli alluvionati di Ceva, in Piemonte. Nella primavera del '95, su disposizione del Dipartimento nazionale di Pc, di concerto con la Prefettura, promosse la nascita del Progetto scuola sicura che ha visto protagonisti circa 3 mila ragazzi dei vari istituti cittadini e della Provincia». L'avvocato Claudio Mussato lascia un grande vuoto anche tra i soci del Lions Club Udine Lionello, di cui era presidente. Era molto legato, infine, a borgo Pracchiuso, come il compianto sindaco Candolini, e partecipava sempre alle cene della Clape per San Valentino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI SUL SITO E COMMENTA www.messaggeroveneto.it

piano neve del comune stato di allerta per stasera

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

- *Cronache*

Piano neve del Comune stato di allerta per stasera

Il Comune di Udine è pronto a intervenire in vista della nevicata annunciata a partire dal tramonto di oggi. «L'Osmer prevede una precipitazione nevosa di circa 2-5 centimetri dice Lorenzo Croattini, assessore alla Qualità della città. Il personale del Comune, della Net e della Protezione civile è in stato di allerta per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione». La prima azione prevista dal piano neve riguarda la salatura dei punti critici e della viabilità principale. Complessivamente sono pronti per essere impiegati 9 mezzi della Net e 5 delle ditte convenzionate con il Comune, ai quali si aggiungeranno i volontari della Protezione civile e le squadre del Comune che interverranno in particolare vicino alle scuole e nei luoghi critici (cavalcavia, sottopassaggi e rotonde), mentre i mezzi della Net saranno impiegati sulla viabilità. «Raccomandiamo ai cittadini massima collaborazione per cercare di tenere pulito il tratto di marciapiede fronte casa dice Croattini. La città è formata da 350 chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve è quello di tenere sgombra e fruibile la viabilità principale».

ho sentito il botto, come un terremoto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 07/12/2012

Indietro

- Pordenone

«Ho sentito il botto, come un terremoto»

LA TESTIMONIANZA

«Ho sentito un colpo fortissimo alle 7,10 e ho pensato al terremoto». L'onda d'urto, ieri, ha preso in contropiede Giannina Carlet: in via Ronche si è abituata al rumore dei bisonti della strada che sfrecciano sotto le finestre, ma quel botto era troppo vicino. «Sono uscita dal bagno di corsa ha riepilogato i momenti convulsi di reazione. Con i capelli bagnati, mi sono affacciata alla finestra e ho visto il disastro». Quello di un Tir piombato nel suo giardino. «È una tragedia sfiorata: bastava poco perché entrasse in casa e quello che ho fatto subito, appena ripresa dall'agitazione, è stato avvisare mio figlio e parenti ha superato lo choc la signora che al civico 5 ha la residenza da una vita. Il camion si è schiantato sul nostro muretto di cinta e si è fermato a un pelo dalla cassetta del gas. Nella disgrazia, diciamo che poteva andare peggio». È un modo per rincuorarsi, pensare al peggio. Circondata dalla solidarietà dei vicini di casa e da un gruppo di parenti, amici la padrona di casa ha fatto una ricognizione a pelle dei danni. «Guardate la facciata della casa sporca di gasolio ha allargato le braccia di fronte al muro a chiazze. E le mie piante in che condizioni sono... Questa strada ci porterà via anche il cuore. Non è possibile continuare con questi rischi». Gli incidenti sono a catena, su quel rettilineo che collega la Pontebbana alla Pedemontana. «Vent'anni fa ha ricordato il figlio della signora Carlet, Thomas Poletto un'automobile aveva preso in pieno la colonna del cancello. Un danno minore, ma il problema è uguale». Irrisolto. (c.b.)

in arrivo la neve e la "tassa" sui marciapiedi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

In arrivo la neve e la tassa sui marciapiedi

Appello del Comune: «Non distribuiremo il sale, acquistatelo e pulite le aree davanti alle vostre case»

Pronta la task-force anti neve. Ma il sale è bene acquistarlo prima e averne una scorta a casa perché il Comune non lo fornirà ai privati. Le previsioni meteo annunciano un weekend polare con temperature che scenderanno di diversi gradi sotto lo zero e neviccate anche in pianura: i primi fiocchi potrebbero scendere già stasera sulla città. Neve attesa per domani mentre domenica farà da padrone il gelo. L'amministrazione comunale di Pordenone è corsa ai ripari, incrementato le scorte di sale e ha raddoppiato i turni di reperibilità per far fronte all'emergenza. «Abbiamo allertato anche la protezione civile spiega l'assessore Renzo Mazzer affinché distribuisca il sale nelle zone sensibili: Bronx, piazza XX settembre, piazza Cavour e naturalmente gli ospedali». In caso di problemi alla viabilità locale è possibile chiamare il magazzino (0434 368084) oppure la polizia municipale (0434 392811) per segnalare il disagio. «Le scorte di sale chiarisce l'assessore Mazzer verranno utilizzate per le strade pubbliche, non daremo sale ai privati. Come ho già avuto modo di spiegare un sacco costa circa otto euro ed è facilmente reperibile per cui invitiamo tutti a dotarsi di una scorta». L'amministrazione chiede anche aiuto ai cittadini. «È impossibile che le squadre arrivino a pulire ogni strada e ogni marciapiedi. Per questo chiediamo collaborazione ai cittadini affinché puliscano i marciapiedi davanti alle loro abitazioni, quel tanto da consentire il passaggio». Chi non dovesse o potesse farlo comunque non sarà sanzionato. «Non c'è un regolamento che porti a multare chi non adempie questo compito e comunque sottolinea Mazzer non è nostra intenzione sanzionare. Chiediamo solo di collaborare nel caso ci sia un'emergenza». (m.mi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

furti a raffica. tra le vittime dei ladri pure due fratelli

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 07/12/2012

Indietro

CHIONS

Furti a raffica. Tra le vittime dei ladri pure due fratelli

CHIONS Il territorio di Chions è diventato terra di conquista dei ladri. Si segnalano furti e scippi a ripetizione. Interessato tutto il comune e la zona confinaria veneta, da Basedo a Villotta, dal centro alla vicina Cinto Caomaggiore. Le forze dell'ordine sembrano impotenti di fronte a questo stillicidio. Due fratelli sono stati derubati nel giro di pochi giorni. I ladri prima si sono accaniti sull'auto di Nicoletta Danelon, portandole via la borsa. La donna aveva parcheggiato la vettura come suo solito davanti a casa. Un'altra banda ha invece colpito direttamente l'abitazione di Renato Danelon, in via Gerosa. L'uomo, direttore di una filiale della Banca Fruladria a Mestre, dove si reca ogni giorno al lavoro, si è visto mettere a soqquadro l'abitazione. I ladri hanno portato via computer e preziosi per oltre 3 mila euro. Nella vicina Cinto Caomaggiore è stata derubata l'abitazione di Celio Lazzarini, primario di analisi nei tre ospedali dell'Ulss 10 del Veneto Orientale, cioè Portogruaro, Jesolo e San Donà. La famiglia di Lazzarini collabora a Villotta di Chions con l'associazione Famiglie accoglienti, che cura l'ospitalità dei bambini provenienti dai territori interessati dal disastro nucleare di Chernobyl. Non è tutto. Un altro episodio è avvenuto mercoledì mattina a Chions, nel supermercato Crai. Una donna è stata stratonata da uno sconosciuto, che si è dileguato dopo averle sfilato il portafoglio. Tra Chions e Azzano Decimo si stanno moltiplicando episodi di questo genere, si pensi anche alla rapina compiuta un mese fa ad Azzano di fronte alla sede della protezione civile. E ora che anche i Comuni intervengano. Magari dando la possibilità alla polizia locale di girare di più la sera. (r.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

il bilancio piange pronti alla vendita di una farmacia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Pordenone*

«Il bilancio piange pronti alla vendita di una farmacia»

L annuncio del sindaco: una delle due comunali sarà ceduta La candidata all'alienazione forse quella di San Michele SACILE Per fronteggiare le difficoltà finanziarie che si annunciano per il 2013 (si chiamano Tares, la nuova tassa sui rifiuti, e patto di stabilità di competenza mista i principali ostacoli individuati dal sindaco Roberto Ceraolo per l'azione di governo della città) l'amministrazione comunale è pronta a giocare la nuova farmacia aperta lo scorso anno nella frazione di San Michele. «Una volta che diventerà operativa la sesta farmacia assegnata al Comune di Sacile spiega il primo cittadino niente vieta che il Comune possa privarsi di una delle due farmacie oggi gestite direttamente. I fondi ricavati dal passaggio al privato potranno così essere investiti per altre priorità a vantaggio dei cittadini in una situazione di difficoltà generalizzata». La cessione riguarderebbe in questo caso la nuova farmacia di San Michele, mentre rimarrebbe comunale quella che opera da tanti anni in via Ettoreo a ridosso dell'ospedale cittadino. Quanto alla sesta farmacia sarà ubicata nella frazione di San Giovanni del Tempio e sarà a gestione privata. La cessione delle farmacie comunali, invece, era stato uno dei temi che aveva animato il dibattito sulla formazione del bilancio di previsione per il 2012. A sollevare la questione era stato Roberto Cao, che in un'assemblea pubblica in San Gregorio aveva invocato la vendita delle due farmacie comunali per neutralizzare gli effetti dell'introduzione dell'Imu. Proposta in quell'occasione respinta al mittente. Altre cessioni, peraltro, sono alle viste. Riguardano aree localizzate a San Giovanni di Livenza e a Sant'Odorico. Il ricavato della prima servirà per realizzare il parcheggio previsto al Pala Micheletto, la seconda porterà in dote un'area verde in prossimità del cimitero. Slittano, intanto, all'esercizio 2013 alcune opere pubbliche previste in riva al Livenza. Si tratta di opere ha spiegato il sindaco in sede di assestamento di bilancio che, in attesa del perfezionamento del loro iter burocratico sempre troppo lungo e troppo complicato, slittano sul piano contabile all'esercizio del prossimo anno». Nell'elenco compaiono opere importanti come il distacco dei vigili del fuoco, il restauro dell'ex chiesa di San Gregorio, il manto sintetico al campo sportivo Sfriso, la pista ciclabile di Cornadella, il parcheggio di via ponte Lacchin, la riattivazione delle centraline idroelettriche, i nuovi loculi nei due cimiteri di Sant'Odorico e di Cavolano, l'adeguamento del complesso scolastico di San Giovanni del Tempio. «Opere queste - sottolinea il primo cittadino - che dovranno fare i conti con l'assurdo, incomprensibile, patto di stabilità di competenza mista che sta provocando la ribellione dei Comuni italiani e che auspichiamo possa essere presto modificato pena la paralisi dei cantieri e, con essi, del lavoro e dell'occupazione ad essi strettamente collegati». L'amministrazione ha già individuato le priorità per il prossimo anno. Si tratta delle due rotonde sulla Pontebbana, la sistemazione delle strade a Sant'Odorico, il parcheggio per palasport, la sede della Protezione civile, il campo sintetico dello Sfriso, la caserma dei vigili del fuoco, gli interventi anti-alluvioni. Per questi ultimi, 1,2 milioni saranno spesi sul Livenza nella zona di via Timavo, mentre per altri 600 mila euro saranno consultati i cittadini per decidere dove investirli. Mario Modolo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

san giovanni del tempio, arriva la luce

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

San Giovanni del Tempio, arriva la luce

Entro il mese i lavori agli impianti spenti perché difettosi. L'assessore: non ci sarà più pericolo

SACILE Entro la fine di dicembre sarà ripristinato l'impianto di illuminazione pubblica lungo viale San Giovanni del Tempio, via Prati di Santa Croce, via Malvignù e strada del Molino, mettendo fine alla situazione di disagio esistente per i residenti. Una situazione denunciata già da tempo dal Messaggero Veneto. Assicurazione in merito arriva dall'assessore ai lavori pubblici, patrimonio e protezione civile, Christian Sanson. «Nei giorni scorsi dichiaro l'assessore ho interpellato la ditta che deve intervenire per la sostituzione dell'intero tratto di linea non funzionante in merito ai tempi e modi dell'intervento. Mi hanno assicurato che per la fine del mese la linea sarà ripristinata con una spesa che si aggira intorno ai 20 mila euro». La ditta Insigna che gestisce l'illuminazione pubblica in riva al Livenza, come si ricorderà, a suo tempo aveva segnalato che nel tratto compreso dal ponte sul rio Saccon all'incrocio con via Prati di Santa Croce la linea risultava obsoleta e mancante di isolamento in più punti. Questo causava una forte dispersione verso terra dell'impianto. «A seguito di questa segnalazione spiega Sanson è stato fatto un sopralluogo con un tecnico dell'ufficio competente per trovare una soluzione ed intervenire al più presto. L'intervento messo in cantiere prevede lo scavo con la successiva posa di nuovi cavidotti isolati. Di seguito si procederà agli allacciamenti per singolo punto luce lungo le vie interessate». «Per gli impianti di illuminazione pubblica dislocati nel territorio comunale conclude l'assessore ai lavori pubblici indubbiamente è arrivato il momento di una notevole rinfrescata. Sicuramente la convenzione Consip stipulata con la ditta Insigna ci permetterà di intervenire con il necessario rinnovamento e la messa in sicurezza degli impianti». (m.mo.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

treppo grande, via alle feste con i "gemelli" di strassburg

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Treppo Grande, via alle feste con i gemelli di Strassburg

TREPPPO GRANDE Numerosi gli appuntamenti per le festività predisposti dall amministrazione comunale, con la collaborazione di Protezione civile, associazioni e gruppi. Il calendario di Natale a Treppo si articolerà fino al 13 gennaio. Così oggi, alle 10, ci sarà l incontro di amministrazione e cittadini con la delegazione di Strassburg, la località austriaca gemellata che, come tradizione, offre gli alberi di Natale ai treppesi e ai bambini delle scuole. Previste pure le visite alla casa dell artista che accoglie le opere realizzate anche durante l edizione 2012 del simposio e al museo delle fornaci. Domani, alle 12, al Museo delle fornaci, ci sarà la vernice di Senza tempo , mostra fotografica della concittadina Cristina Del Fabbro che propone scatti della vecchia fornace di Zegliacco. La giornata proseguirà a villa Bellavitis: alle 16 concerto dei bimbi del coro Harmonia mundi preceduto dalla benedizione delle statue di Gesù bambino. Mentre domenica, alle 18, a Zeglianutto, sul piazzale della chiesa, il Comitato dei cittadini propone il mercatino natalizio. (m.ri.)

Trovata morta in un torrente**Nazione, La (La Spezia)**

"Trovata morta in un torrente"

Data: **07/12/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 17

Trovata morta in un torrente Maria Salvini aveva 75. Forse è scivolata e ha battuto la testa

PONTREMOLI LA DONNA ERA SCOMPARSA DA CASA MERCOLEDÌ SERA

TRAGEDIA Le operazioni per il recupero della salma della donna trovata morta in un torrente

PONTREMOLI E' STATA trovata morta ieri mattina in un torrente l'anziana scomparsa da casa nel pomeriggio di mercoledì. L'allarme ai carabinieri era stato lanciato poco dopo le 18 dai familiari che non l'avevano vista tornare all'abitazione nel paesino di Casa Corvi. Alle ricerche hanno partecipato anche i vigili del fuoco e una decina di volontari della protezione civile del Ser che con l'aiuto del golden retriever Dik hanno battuto la zona sino a tarda ora senza esito. Ieri mattina verso le 8 la tragica scoperta nel greto del Torrente Arduglia, dove la donna, Maria Salvini, 75 anni, giaceva senza vita. Accanto c'era il cappotto che teneva tra le mani. Non sono ancora chiare le cause del decesso ma probabilmente l'anziana in stato confusionale è scivolata e cadendo ha battuto la testa contro una pietra. Il corpo è stato composto all'obitorio dell'ospedale di Pontremoli in attesa del nulla osta alla sepoltura del magistrato. **LA NOTIZIA** della morte di Maria Salvini ha destato profondo cordoglio. Il marito Giuliano Novelli è titolare di una vetreria nel centro storico in piazza Duomo dove la donna deceduta ha lavorato per molti anni assieme al figlio Michele. Maria Salvini nel pomeriggio di mercoledì si era recata al supermercato di via o Giuliani a fare la spesa e poi era tornata verso casa a piedi con due sacchetti di merce. E' stata forse quella l'ultima volta che è stata vista. Tornata a Casa Corvi, senza apparente motivo, ha preso la strada dei campi per arrivare sino al torrente dove purtroppo ha trovato la morte. Le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione civile hanno scandagliato a lungo la zona nella speranza di trovarla prima che facesse notte fonda con la temperatura che toccava lo zero. Ma col buio tutti gli sforzi sono risultati vani. All'alba la scoperta. Sono stati due membri della protezione civile ad avvistare il corpo nell'Arduglia: una strada non battuta e che non corrisponde al tragitto che la donna, che forse aveva perduto l'orientamento, avrebbe dovuto percorrere per tornare a casa. Manuela Ribolla Natalino Benacci Image: 20121207/foto/4359.jpg

Arriva la neve, manca il sale per le strade**Nazione, La (La Spezia)**

"Arriva la neve, manca il sale per le strade"

Data: **07/12/2012**

Indietro

VAL DI VARA pag. 11

Arriva la neve, manca il sale per le strade Tempesta dell'Immacolata: previsioni poco tranquillizzanti dai 300 metri
VAL DI VARA I COMUNI HANNO GIA' SISTEMATO I MEZZI SPALANEVE. DISAGI IN VISTA

A BORDO Arriva la prima neve, è tempo di gomme invernale e catene

ARRIVA la neve, ma manca il sale. La «Tempesta dell'Immacolata» in arrivo anche sullo spezzino è destinata ad imbiancare i territori sopra i trecento metri, secondo quanto previsto da Arpal e dal Centro funzionale meteo idrologico di Protezione civile della Regione Liguria. Sorvegliata speciale, ovviamente, la Val di Vara, dove dopo le tante allerte meteo quest'oggi sono attese nevicate, dal tardo pomeriggio e sino alla mattinata di domani. I Comuni della parte alta della vallata già da ieri hanno provveduto a sistemare i propri mezzi spalaneve e spargisale. Stessa cosa farà questa mattina la Provincia, cui compete la salvaguardia delle strade provinciali. C'è però un grande, non trascurabile problema: manca il sale. Se da una parte i Comuni sono riusciti a conservare qualche «avanzo» dell'anno scorso che gli permetterà di passare indenne almeno questa eventuale perturbazione, nei magazzini della Provincia il sale scarseggia. Una situazione difficile, aggravata anche dalla mancanza di risorse che mette a rischio non solo l'approvvigionamento di sale l'Ente di via Veneto ne ha stanziate la metà di quelle messe a disposizione l'anno scorso ma anche il rifornimento di carburante e la manutenzione degli stessi mezzi spazzaneve e spargisale. Insomma, in caso di emergenza prolungata, il rischio è di vedere le strade provinciali trasformate in pericolose lastre di ghiaccio. Stessi problemi anche per la Protezione Civile. Anche qui, i tagli regionali hanno ridotto drasticamente le risorse per fronteggiare l'emergenza nivologica. Nei magazzini di Santo Stefano Magra e di Brugnato ci sono appena settecento quintali di sale. residuo degli anni scorsi. Un dato certo confortante nell'immediato, ma che non consola in vista di un inverno che si preannuncia gelido e ricco di neve. I Comuni, soprattutto quelli dell'alta Val di Vara, nell'ultimo anno si sono attrezzati con l'acquisto di nuovi mezzi (come a Rocchetta e a Borghetto) e si augurano che non succeda come l'anno scorso, quando furono feroci le polemiche per i mancati interventi sulle strade provinciali della vallata. «Speriamo non accada di nuovo» ammettono i sindaci Michela Marcone e Riccardo Barotti, sindaci di Varese Ligure e Rocchetta Vara, Comuni che per gestire al meglio l'allerta neve hanno stipulato «patti» con gli agricoltori della zona: in caso di neve, ai contadini provvisti di trattore sarà infatti consegnata una lama sgombraneve per ripulire le strade comunali secondarie, mentre i Comuni con i propri mezzi provvederanno a quelle primarie. Grande attenzione anche in Val di Magra. A Sarzana, questa mattina operai comunali hanno sparso il sale sulle strade collinari, da Falcinello alla Fortezza. Matteo Marcello Image: 20121207/foto/6573.jpg

Campo ko, sos di cinque società**Nazione, La (La Spezia)**

"*Campo ko, sos di cinque società*"

Data: 07/12/2012

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 15

Campo ko, sos di cinque società L'acqua ha portato via tutto devastando lo spogliatoio

ORTONOVO APPELLO ALLE ALTRE SQUADRE: «NON SIAMO RICCHI»

NELLA DIFFICOLTÀ cresce il senso di amicizia. Ad Ortonovo i danni ad aziende e negozi sono pesanti, il crollo di una parte della strada Provinciale e la sua chiusura stanno creando notevoli difficoltà alle attività che si sviluppano lungo quel tratto che dall'Aurelia conduce a Casano. E' solo grazie ad una macchina dei soccorsi sempre in moto se la quotidianità sta riprendendo quota, seppur a fatica. E anche il pianeta sport, quello dei dilettanti che non fa girare ingaggi stratosferici ma che ancora mette insieme tante persone che si divertono rincorrendo il pallone e si allenano alle 8 di sera, è rimasto segnato dall'ultima esondazione del Parmignola. Il campo sportivo di Dogana, conosciuto nella zona come il «Polveron» per la sua particolare predisposizione all'assenza totale di erba, è stato travolto dall'uscita del torrente che scorre a pochi passi. L'acqua ha invaso gli spogliatoi, mandato il tilt gli impianti elettrici, trascinato via palloni, tute e accessori utilizzati dalle squadre. Sono ben cinque le società calcistiche, Casano (per altro leader del torneo di seconda categoria), Blue Boys, Amatori per Lucio, Carrozzeria Pancio (amatori), Orione (terza categoria) che si dividono gli spazi ogni sera per allenarsi e ora sono costrette a stringersi ulteriormente. Un solo spogliatoio, dei tre a disposizione, si è salvato dal fango ma sono inutilizzabili lavatrice, asciugatrice, caldaia e la macchina per tracciare il campo. Un danno notevole per queste società che, utilizzando lo stesso impianto ogni sera per gli allenamenti e il fine settimana per le partite, si dividono le spese di gestione. E molti giocatori, essendo del posto, dopo aver spalato fango e liberato le proprie abitazioni dall'acqua, sono arrivati al campo per proseguire il lavoro. «Abbiamo bisogno di aiuto spiega Cristiano Gatti, il dirigente che in queste ore sta cercando di trovare spazi liberi per fare allenare tutte le società se non altro per rimettere in senso gli elettrodomestici. Non siamo società così ricche da poterci permettere di acquistare tutto. Per fortuna qualcuno ci ha già regalato i palloni e abbiamo recuperato altro materiale per far fronte alle prime difficoltà. Un grazie speciale va alla Protezione Civile che in questi giorni, insieme a alcuni operai del Comune di Ortonovo, hanno portato via una montagna di fango. I problemi sono oltre lo sport, lo sappiamo benissimo, e siamo vicini a tutti coloro che hanno subito danni e faticano a rialzarsi ma molti di noi oltre ad averli avuti a casa adesso li ritrovano anche al campo, luogo che serviva per regalare momenti di svago».

Massimo Merluzzi Image: 20121207/foto/4379.jpg

Comune di Udine: piano neve, scatta l'allerta

ATTUALITA'

NordEsT news

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

Comune di Udine: piano neve,
scatta l'allerta

L'Osmer prevede neve a partire dal tramonto di venerdì 7. Mezzi della Net, protezione civile e squadre di palazzo D'Aronco pronte a intervenire nei punti cruciali e sulla viabilità principale

Il Comune, attraverso i mezzi della Net e dell'Ufficio Strade, è pronto a intervenire in vista della nevicata annunciata dalle previsioni meteorologiche a partire dal tramonto di domani venerdì 7 dicembre. "Attualmente l'Osmer prevede una precipitazione nevosa di circa 2-5 centimetri – spiega Lorenzo Croattini, assessore alla Qualità della città –. Il personale del Comune, della Net e della Protezione Civile è in stato di allerta per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione".

La prima azione prevista dal piano neve è la salatura dei punti critici e della viabilità principale della città. Il Comune si prepara a dispiegare tutte le forze a disposizione: complessivamente sono pronti per essere impiegati 9 mezzi della Net e 5 delle ditte convenzionate con il Comune, ai quali si aggiungeranno i volontari della Protezione Civile e le squadre del Comune che interverranno in particolare vicino alle scuole e nei luoghi critici (cavalcavia, sottopassaggi e rotonde), mentre i mezzi della Net saranno impiegati sulla viabilità principale.

"Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione che possono fornire alla città per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiede fronte casa – sottolinea Croattini –. La città di Udine infatti è formata da 350 chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve comunale è quello di mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale".

attila porta gelo e neve scatta lo stato d'allerta

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

- Cronaca

Attila porta gelo e neve Scatta lo stato d'allerta

Mezzi spargisale in azione da ieri sera sulle strade principali della città Oggi previsti i primi fiocchi, Veritas invita a coprire i contatori dell'acqua

«Il prefetto apra la stazione per i senzateo»

Il vicesindaco Sandro Simionato ha scritto al prefetto Domenico Cuttaia invitandolo a farsi promotore della richiesta di apertura notturna straordinaria della stazione ferroviaria di Mestre al fine di consentire un riparo notturno - seppure parziale e temporaneo - a chi è costretto a vivere all'addiaccio. Infatti, a causa del freddo, i 24 posti letto messi a disposizione dalle strutture che collaborano con il Comune nel Progetto Senza Dimora, rischiano di non essere sufficienti a coprire la doverosa accoglienza di chi vive in condizioni di grave emarginazione. Il progetto, attivo dal 26 novembre scorso, prevede anche per questo inverno l'uscita notturna degli operatori per prestare soccorso a quanti non hanno un tetto, attraverso la distribuzione di bevande calde e coperte.

di Francesco Furlan «Ci sveglieremo con i pinguini». Nei bar e tra colleghi di lavoro non si parla d'altro: anche nel Veneziano sarà un fine settimana all'insegna di Attila, così hanno chiamato la forte perturbazione in arrivo dalla Groenlandia, temperature sotto lo zero, gelate e possibilità di neve, a partire da questa sera. Stando al bollettivo Arpav di ieri ci dovremo preparare a «probabili nevicate fino a quote pianeggianti con possibili accumuli» e a «bora anche sostenuta, specie in prossimità della costa», con «estese gelate». Secondo il portale Meteo.it oggi la temperatura sarà tra -3 e 4 gradi, domani tra -3 e 5. Sale sulle strade. Il Comune di Venezia è pronto a mettere in atto il piano anti-neve e già nella notte tra ieri e oggi i mezzi spargisale sono entrati in azione. «Questo ci permetterà, in caso di nevicate già da venerdì sera» spiega Francesco Vascellari, funzionario della Protezione civile del Comune «di avere le strade preparate». Da questa mattina la protezione civile si trova in una fase di pre-allarme. Come previsto dal piano, in caso di neve, le strade verranno sgomberate seguendo alcune priorità: cavalcavia, sottopassaggi, rotonde e strade usate dai mezzi pubblici. Nella mappa delle strade a sgombero prioritario ci sono via Miranese, la Castellana, via Martiri della Libertà, via Circonvallazione, via Cappuccina, viale Vespucci, e molte altre. Nel caso di nevicata intensa il piano prevede che gli addetti Veritas sospendano la raccolta dei rifiuti per procedere con lo spargimento di sale, sia in centro storico, su ponti, calli e campi, sia a Mestre, soprattutto tra i marciapiedi del centro. Dal Comune ricordano anche che il Regolamento di Polizia urbana obbliga negozianti, i proprietari e inquilini di case e condomini, a sgomberare dalla neve o dal ghiaccio i marciapiedi davanti ai rispettivi immobili. Autostrade. Proprio per una maggior copertura della pulizia, il piano prevede che ogni ente si dedichi a pulire una parte della città. Uno dei ruoli fondamentali ovviamente è quello di Cav, società autostradale che gestisce Passante e tangenziale. Il parco mezzi della società è costituito da 10 spargitori, 32 lame sgombra-neve da strada e 9 lame da piazzale. Centodieci gli operatori pronti ad entrare in funzione per mantenere tangenziale e Passanti puliti, mentre 6 furgoni con segnaletica luminosa serviranno a informare gli automobilisti. Anche Autovie Venete, la società autostradale che gestisce l'A4 verso Trieste, si prepara a far scattare il piano d'emergenza contro ghiaccio e neve. Contatori dell'acqua. Veritas consiglia di proteggere i contatori dell'acqua situati, soprattutto a Venezia, all'esterno o in luoghi non riparati. Anche perché, essendo ognuno responsabile del proprio contatore, in caso di rottura la riparazione non è certo gratuita. Meglio quindi prevenire e coprire il contatore con stracci o comunque con materiali isolanti. Se il tubo che dal contatore porta l'acqua fin dentro casa scorre all'aperto, è importante che anche questo tratto di tubazione venga protetto. In caso di temperatura costantemente e abbondantemente sotto lo zero, quindi soltanto nelle giornate più fredde, sarebbe opportuno anche lasciar correre dal rubinetto un filo d'acqua per impedire la formazione di ghiaccio. Il servizio guasti rete idrica risponde al numero verde gratuito 800-896960. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

SPILIMBERGO - Trecento firme in difesa della sanità

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » SPILIMBERGO - Trecento firme in difesa della sanità

SPILIMBERGO - Trecento firme in difesa della sanità

Maniaghese e spilimberghese si mobilitano

Il Sindaco Francesconi si è visto recapitare le oltre trecento firme raccolte in brevissimo tempo, a sostegno della sanità del Distretto Nord e salvaguardia dell'ospedale cittadino. Firme consegnate da parte della Consigliera comunale Ius del PD che, interpellata da noi, ci "assicura come l'adesione dei cittadini a questa iniziativa sia stata trasversale, senza preoccuparsi del simbolo del partito o di appartenenza, consapevoli che ogni azione per la messa in sicurezza del l'ospedale, inteso come ospedale di ambito è importante e non più procrastinabile".

La massiccia adesione a questa iniziativa manifesta come la popolazione, non solo Spilimberghese ma anche dei comuni dell'Unione e del maniaghese, abbia a cuore l'importanza della questione. L'attivazione delle quattro unità di terapia intensiva, tanto richiesta e promessa ma mai concessa, oltre a mettere infatti nella condizione di lavorare meglio i chirurghi garantirebbe più sicurezza anche al servizio di pronto soccorso. La popolazione è anziana, spesso senza una rete di sostegno familiare per l'assistenza e il trasporto verso il capoluogo; il territorio è vastissimo, con la viabilità in ostaggio delle condizioni climatiche - ne sono la riprova la recente esondazione del Varma e la frana in comune di Vito d'Asio. L'intendimento è che la Regione dunque capisca che il Distretto Nord non può essere trascurato e liquidato con un "la coperta è diventata corta". La promessa dunque di Armando Zecchinon che la raccolta delle firme continua.

Mario Concina

Scatta il piano neve, il Comune: "Noi siamo pronti, i cittadini collaborino"

Neve a Padova il 7 dicembre 2012

Padova Oggi.it

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Scatta il piano neve, il Comune: "Noi siamo pronti, i cittadini collaborino"

Da domani previste nevicate anche a bassa quota. A Padova i mezzi spargisale in azione già da stanotte perché le temperature scenderanno sotto lo zero. L'amministrazione chiede che anche automobilisti e residenti facciano la loro parte di Redazione - 6 dicembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

Prato della Valle imbiancato (fonte: web)**Tema**

ghiaccio +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "ghiaccio"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "ghiaccio"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

maltempo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "maltempo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "maltempo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

neve +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Scatta il piano neve, il Comune: "Noi siamo pronti, i cittadini collaborino"

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Maltempo, entro sabato la neve potrebbe imbiancare anche Padova Pneumatici o catene da neve a bordo: dal 15 novembre torna l'obbligo Obbligo di catene a bordo per le strade dei colli Euganei dal 1° novembre

Tra un giorno potremmo essere alle prese con pale, catene, sale e, i nostri figli, con i pupazzi. Stiamo ovviamente parlando della neve che, tra 24 ore circa, potrebbe cadere anche su Padova e provincia.

IL PIANO NEVE. Le previsioni meteo annunciano che, tra la serata di venerdì e sabato mattina, anche città come quella del Santo potrebbero ritrovarsi imbiancate da una seppur debole spruzzata di neve. E considerati i disagi che anche un sottile soffice manto candido potrebbe creare alla viabilità e sicurezza su strada locali, il comune di Padova ha già messo in funzione la macchina organizzativa del piano neve.

METEO: LE PREVISIONI DELL'ARPAV GIORNO PER GIORNOSPARGISALE GIÀ DA STANOTTE. Stamattina una riunione congiunta tra tutti i soggetti coinvolti - il settore manutenzione, servizi scolastici, protezione civile, polizia municipale e Aps - ha definito il piano di intervento. Pronti 75 operai, 17 tecnici e 1 funzionario oltre ad altri 17 uomini di Aps. L'amministrazione ha acquistato 150 tonnellate di sale sfuso e altre 24 in sacchetti con una spesa di 25 mila euro; altri 30 mila euro sono per l'intervento dei privati e 150mila di gestione spargisale. Una ventina di mezzi tra spargisale e spazzaneve sono pronti. I primi entreranno in azione già da stanotte perché le temperature scenderanno sotto lo zero. **STRADE PRESIDATE DAI VIGILI.** La salatura viene effettuata sulle strade principali, i cavalcavia, i sottopassi e le rotonde: 280 chilometri in totale che però diventano 600 perché i mezzi risalano alcuni tratti per maggiore sicurezza, lavoro che viene effettuato in 6-10 ore. Tre pattuglie della polizia municipale presidiano le strade la notte mentre se nevierà saranno 12 le pattuglie impegnate per sostenere il traffico. Oltre alle strade sono controllate le scuole, la stazione e gli ospedali. I quartieri invece hanno il loro sale a disposizione. Le sedi di pronto intervento sono tre: quella della protezione civile in via Montà, quella delle infrastrutture in corso Australia e la sede Aps.

Annuncio promozionale

LA COLLABORAZIONE DEI CITTADINI. Ai padovani sarà recapitato da AcegasAps un vademecum con le indicazioni e i numeri utili in caso di emergenza. "Quando nevicata la città si trasforma e tutti dobbiamo usare alcuni piccoli accorgimenti per ridurre il più possibile le difficoltà - ricorda l'assessore Andrea Micalizzi - Con la neve occorre usare prudenza sia a piedi che in auto. È necessario che i cittadini collaborino pulendo se nevicata e spargendo sale se necessario sul marciapiede davanti a casa".

il flagello di "attila" si abbatte sull'italia neve e bora a trieste

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Attualità*

Il flagello di Attila si abbatte sull'Italia Neve e bora a Trieste

Domani la giornata peggiore, previste forti precipitazioni Domenica torna il sole ma con temperature sotto lo zero di Mauro Manzin wTRIESTE Nel weekend Attila si abatterà sull'Italia con tutta la sua violenza. Oggi lo scenario meteorologico italiano verrà sconvolto dall'arrivo di una forte perturbazione dalla Groenlandia che porterà subito nevicate al Nord anche a Milano verso l'Emilia e il Veneto, e la neve continuerà moderata fino a notte sul Nordest, copiosa sull'Emilia e sull'Appennino tosco-emiliano. Al centro e sulla Sardegna transiteranno forti temporali tra oggi e domani mattina, con nevicate a quote collinari sui 600 metri. È allarme maltempo dunque anche per il Friuli Venezia Giulia. Le condizioni del tempo peggioreranno a partire dal tramonto di oggi «con precipitazioni nevose - come spiega Sergio Nordio, previsore dell'Arpa - soprattutto sulla pianura e sul Carso. Nella notte si alzerà il vento di bora e le temperature andranno a picco con il rischio di gelate». Ma la giornata da bollino rosso sarà quella di domani, festa dell'Immacolata. Le precipitazioni nevose si concentreranno soprattutto a Trieste. «La quantità di neve che cadrà non sarà trascurabile», spiega ancora Nordio non quantificando però in centimetri lo spessore bianco che ricoprirà il centro e il Carso. Una perturbazione, dunque, molto intensa ma che si esaurirà già nella serata di domani. Per domenica, infatti, i meteorologi prevedono cielo sereno ma con temperature in picchiata che scenderanno sotto lo zero anche in centro a Trieste. «Non farà freddo come nel febbraio di quest'anno - spiega ancora Nordio - comunque possiamo dire che entreremo ufficialmente nella stagione invernale». Verso il fine della prossima settimana la colonnina di mercurio potrebbe non salire oltre i -6. La bora però sarà in attenuazione a partire da domenica. In previsione dell'ondata di freddo, neve e gelo il Comune di Trieste è corso ai ripari facendo cospargere di sale chimico le principali arterie che portano all'altipiano carsico e che collegano il centro con l'ospedale di Cattinara. In allerta anche mezzi e uomini dell'Azienda trasporti. Anche a Udine il Comune, attraverso i mezzi della Net e dell'Ufficio strade, è pronto a intervenire in vista della nevicata annunciata dalle previsioni meteorologiche a partire dal tramonto di oggi. «Attualmente l'Osmer prevede una precipitazione nevosa di circa 2-5 centimetri - spiega Lorenzo Croattini, assessore alla Qualità della città - il personale del Comune, della Net e della Protezione Civile è in stato di allerta per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione». Domani mentre il tempo migliorerà in serata al Nord con ultime nevicate sul Nordest, forti temporali colpiranno il Sud e in serata la bora irromperà sull'Alto Adriatico anche oltre i 100 chilometri all'ora. Tra domani e domenica sarà la volta delle regioni adriatiche investite dai venti gelidi da Nord e neve sin verso le coste romagnole-marchigiane. I giorni successivi saranno molto rigidi al centro-nord, con gelate notturne anche di -8 gradi sulla Valpadana. Tra lunedì e martedì l'arrivo di una nuova perturbazione potrebbe portare altre nevicate, ma che non dovrebbero interessare il Friuli Venezia Giulia. In previsione del traffico per il fine settimana dell'Immacolata, la Protezione civile raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate e privilegiando le ore diurne per mettersi in viaggio, così da ridurre la probabilità di incontrare tratti ghiacciati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

claudio deltin prosegue nella guida dei radioamatori

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

ELEZIONI

Claudio Deltin prosegue nella guida dei radioamatori

Claudio Deltin è stato confermato nella carica di presidente della sezione di Grado dei radioamatori dell'Ari, l'associazione dei radioamatori italiani. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea. La carica di vice segretario sarà ricoperta da Andrea Regolin. Entrambi sono gradesi, mentre il segretario, Paolo Burg, è di Cervignano del Friuli. Gli altri due consiglieri eletti sono gradesi residenti nella Bassa, Alfredo Mian abita a Ruda (sarà anche delegato regionale al Comitato regionale) e Giacomo Gregori ad Aquileia. Quest'ultimo assieme ad Andrea Regolin hanno il compito di occuparsi delle comunicazioni di emergenza e dei rapporti di stretta collaborazione con la Protezione civile. Tra le iniziative per il prossimo anno, spicca l'attivazione delle isole della laguna, le trasmissioni con radioamatori di tutto il mondo che i gradesi effettueranno dalle varie isole della laguna dove installeranno antenne e attrezzature radio. I radioamatori hanno poi deciso di occuparsi dei collegamenti radio a banda larga per il trasferimento dati in emergenza (anche video, e senza l'uso di telefonini o altri servizi). Dato il sempre maggior uso di trasmettitori a bassissima potenza, è stata altresì decisa l'installazione di un ripetitore radio per Grado e dintorni.(an.bo.)

feste al buio a staranzano la crisi spegne le luminarie

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Feste al buio a Staranzano la crisi spegne le luminarie

Prevale l'austerità ma il Comune ha preparato un cartellone di 25 appuntamenti Musica, concerti, spettacoli, mostre, intrattenimenti per bambini e la solidarietà

di Ciro Vitiello wSTARANZANO Natale austero e senza luminarie quest anno a Staranzano. Il ciclo delle manifestazioni si concluderà il 6 gennaio 2013 con l'assegnazione del premio di benemerita Bobolar d oro 2012 e del Sigillo Terenziano al teatro San Pio X a cura della Pro loco e del Comune, cui seguirà la tradizionale Seima curata dal Ducks Baseball Club al diamante di via Marconi. È stato l'assessore all'Associazionismo Michele Rossi a sottolineare la particolarità di questa edizione Accendi il Natale , che comprende ben 25 appuntamenti. «Credo che i cittadini capiranno la situazione spiega l'assessore Rossi determinata purtroppo dal periodo di crisi che stiamo vivendo. Tuttavia abbiamo preparato un cartellone che nella maggior parte dei casi prevede diversi momenti di aggregazione per la nostra comunità». Le manifestazioni sono promosse dall'assessorato all'Associazionismo, in collaborazione con le associazioni No-profit , Ascom Mandamento Monfalcone, parrocchia di Staranzano (benedizione dei bambini il 5 gennaio), Istituto comprensivo di Staranzano e Biblioteca comunale. Nel programma musica, spettacoli, mostre, divertimento per grandi e piccini, concerti corali e strumentali ma anche di solidarietà. Da giovedì, infatti, per aiutare le popolazioni dell'Emilia devastate dal terremoto, il Comitato No-profit ha iniziato la raccolta delle adesioni per l'acquisto di porzioni da un chilo del parmigiano reggiano terremotato . Le prenotazioni si potranno effettuare allo sportello operativo nel bar delle Acli di via De Amicis, nei seguenti orari validi per questa e per la prossima settimana: giovedì e venerdì dalle 18 alle 19, sabato dalle 10.30 alle 11.30. Oggi, inoltre, si raccolgono fondi per l'Ail-Ams con la vendita delle Stelle di Natale a cura dell'Advs. Domani alle 16, ci sarà la commedia brillante in dialetto triestino Clandestini a bordo in sala San Pio X e alle 21 Concerto Gospel della Chiesa Cristiana Evangelica nella sala Delbianco. Domenica, invece, allestimento del presepe sotto il Bobolar a cura dell'Unione Casoni Quarantia. Clou delle manifestazioni sabato 22 dicembre in piazza Dante. Alle 10, apertura dei chioschi, alle 14.30 spettacolo teatrale per bambini a cura di Lafabù, torneo triangolare di pallavolo al palazzetto di via Montes, castagnata dei casonari, alle 18 Sandro & Steve in concerto con la partecipazione di Simone D Eusano e alle 21 estrazione della tombola di 2.000 euro di montepremi. E ancora, il 15 dicembre concerto dei cori Audite Nova di Staranzano e Cantarè di Trieste, mostra di pittura a olio di Transmedia Arti visive e il 21 Lo Schiaccianoci di Tchaikovsky sempre in teatro con le classi V del comprensivo Alighieri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

- *Vigevano*

ROMA Pioggia, freddo e neve nel week end anche in pianura. Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da oggi l'Italia, portando neve al nord sui rilievi ma anche a bassa quota. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un allerta meteo per nevicate abbondanti sui rilievi e in pianura nelle regioni settentrionali e per le precipitazioni sulla Toscana che potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata di oggi, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca su Veneto, Emilia, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola. La Protezione civile raccomanda la massima prudenza nella guida soprattutto per il rischio ghiaccio.

\$.m

piano di sistemazione stradale a primavera l'inizio dei lavori

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **07/12/2012**

Indietro

VARZI

Piano di sistemazione stradale a primavera l'inizio dei lavori

VARZI Nel 2013 la Comunità Montana dell'Oltrepo Pavese guidata dal presidente Bruno Tagliani darà il via a tre interventi che interesseranno la rete viabilistica locale. Per le opere è prevista una spesa complessiva di 978 mila euro. La maggior parte degli interventi, seguiti dal responsabile delle Infrastrutture, Protezione Civile, difesa del suolo, Giovanni Draghi, prenderanno il via entro la primavera. I lavori di sistemazione sulla viabilità sono suddivisi in tre tranche. La prima interesserà i comuni di Borgo Piolo, Borgoratto Mormorolo, Cecima, Fortunago, Montalto Pavese Godiasco-Salice Terme, Montesegale e Rocca Susella. La seconda parte degli interventi toccherà i comuni di Bagnaria, Romagnese, Ruino, Valverde, Varzi e Zavattarello mentre il terzo riguarderà i comuni di Brallo di Pregola, Santa Margherita di Staffora e Val di Nizza. I lavori, finanziati sui Piani integrati di sviluppo locale di Regione Lombardia, consentiranno di migliorare la viabilità nei comuni montani. Quindi, in un territorio geograficamente difficile, dove la sicurezza della circolazione è fondamentale. Mattia Tanzi

vigili del fuoco in undici mesi più di 700 interventi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

VOGHERA

Vigili del fuoco In undici mesi più di 700 interventi

VOGHERA Festa dei vigili del fuoco di Voghera. La città si è stretta attorno ai pompieri che, con i loro 700 interventi nei primi 11 mesi del 2012, hanno contribuito in modo determinante alla sicurezza di tutto l'Oltrepo. Ieri i vigili del fuoco hanno festeggiato la ricorrenza di Santa Barbara, la patrona del corpo. Alle 10.30 il parroco di San Vittore ha celebrato la messa su un altare addobbato per l'occasione: a destra una grande raffigurazione della Santa, a sinistra una composizione con due scale incrociate, due elmetti e le corde per i salvataggi. Ai piedi dell'altare un macchinario antico. Erano presenti le autorità vogheresi, a cominciare dal sindaco Carlo Barbieri, con gli assessori Carbone e Azzaretti; il presidente del consiglio comunale Nicola Affronti; le forze dell'ordine; la Croce Rossa, con il segretario Luigi Bassanese; la protezione civile; i rappresentanti delle associazioni d'arma e dei vigili del fuoco in pensione. A fare gli onori di casa il comandante provinciale Vincenzo Giordano, che ha fatto un breve discorso sull'attività del corpo e poi ha premiato Salvatore Genovese, capo distacco vogherese da poco in pensione, e il vigile Cristiano De Paoli, per i 20 anni di anzianità. Nel pomeriggio i pompieri hanno portato un mazzo di fiori sulla tomba di Davide Achilli, il collega morto in servizio. Nel 2012 i vigili del fuoco hanno fatto 196 interventi per incendi. Gli incidenti stradali sono stati 48: in quattro casi si era ribaltato un camion che trasportava sostanze pericolose. Dodici gli interventi per frane e smottamenti; 56 gli interventi per danni provocati dall'acqua. Sono stati 64 i soccorsi a persone; 4 i salvataggi di persone; 23 i salvataggi di animali; 2 le salme recuperate; 63 le aperture di porte e finestre; e 115 gli interventi definiti generici. @paolofizzarotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*In arrivo la neve Avvertenze***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"In arrivo la neve Avvertenze"

Data: **07/12/2012**

Indietro

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 3

In arrivo la neve Avvertenze ALLERTA METEO

SULLA base delle previsioni meteorologiche attese, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate da oggi fino a domenica su tutto il territorio regionale. Sono previsti neve anche in pianura, venti e gelate. Per le nevicate, la fase più significativa andrà dal pomeriggio-sera di oggi a domattina. Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio. «In considerazione della prevista formazione di ghiaccio fa sapere la Regione, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Si richiede la piena operatività delle componenti del sistema di Protezione civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani di protezione civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme». IN PARTICOLARE, secondo l'Arpav, orrenti nord-occidentali favoriranno l'ingresso sull'area mediterranea di masse di aria fredde che determineranno una fase perturbata tra oggi pomeriggio e domani con neve fino a quote pianeggianti. Domenica soleggiato, ma con clima invernale rigido e con estese gelate sulle zone pianeggianti. Venti nord-orientali, anche sostenuti domani per Bora sulla costa. Da lunedì tempo variabile, ma con clima freddo. Image:

20121207/foto/10344.jpg

Pronti per le strade cittadine quarantamila euro di sale**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Pronti per le strade cittadine quarantamila euro di sale"

Data: **07/12/2012**

Indietro

ROVIGO pag. 4

Pronti per le strade cittadine quarantamila euro di sale Romanello: «Trenta persone sono già reperibili»

NEVE ECOAMBIENTE FA SVOLGE IL SERVIZIO SOLO NEL CAPOLUOGO

La squadra anti neve di Ecoambiente

«LE PREVISIONI del tempo sono state affiancate da un allerta della protezione civile». Giuseppe Romanello, direttore generale di Ecoambiente Srl, fa il quadro di come l'azienda è organizzata per fronteggiare l'emergenza neve. Ecoambiente, società di raccolta e smaltimento rifiuti nata qualche mese fa dalla fusione di Asm ambiente (che operava solo a Rovigo) ed Ecogest, eredita il servizio neve di Asm, ovvero quello sul territorio comunale di Rovigo. Ognuno degli altri 49 comuni polesani si organizza autonomamente. «È possibile che dall'anno prossimo prenderemo in gestione tutto il territorio», fa sapere il direttore. Ma se ne riparlerà tra qualche mese. «Noi siamo in pre allerta perché l'allerta scatta ufficialmente venerdì alle 12. Siamo pronti per entrare al lavoro. Abbiamo predisposto come al solito la macchina, anche oggi c'è stata una riunione operativa con il Comune». Romanello fa il punto sulla dotazione di mezzi e uomini: «Abbiamo a disposizione quattro spargisale ad alta capacità, di cui due autocarri. Poi abbiamo degli altri spargisale più piccoli, a bassa capacità. Abbiamo la dotazione di sale pronta. Sono state stoccate 500 tonnellate presso la sede operativa di viale dell'Industria. E bastano per più di una nevicata». Il sale a tonnellata ha un suo prezzo. «Varia secondo le leggi del mercato puntualizza l'ingegnere in estate costa meno, quando serve a tutti costa di più. Il prezzo oscilla tra i 70 e i 90 euro a tonnellata». Di lame spazzaneve Ecoambiente ne ha 4 che mette su due spazzatrici e sui due autocarri. I mezzi sono gli stessi della raccolta dei rifiuti, adattati alla neve. «Poi ci sono 14 trattori di agricoltori, già tutti contrattualizzati e pronti ad intervenire, ciascuno ha una zona assegnata e in caso di chiamata sanno già dove andare». Ecoambiente li paga dalle 50 alle 65 euro l'ora, una tariffa che dipende dalla potenza del trattore e dalla grandezza della lama. è comprensiva di tutto: uomo, gasolio, ammortamento macchina. Da oggi parte del personale Ecoambiente entra in reperibilità. Circa 30 persone. Ma Ecoambiente svolge il servizio neve solo nelle strade di competenza comunale. Aiutata dalla protezione civile. La Tangenziale, che diventa a sud la statale 16, è di competenza dell'Anas, come la rotatoria del centro commerciale La Fattoria. Sono della Provincia invece via Amendola, dalla rotonda con via Lina Merlin all'autostrada. La strada che dal mobilificio Gugiarri va verso Ceregnano; via Scolo Valdentro e via Forlanini, dalla rotatoria con via delle Industrie fino a Costa. La pulizia dei marciapiedi invece spetta ai frontisti, ovvero ai cittadini. Tommaso Moretto Image:

20121207/foto/10350.jpg

Forme' solidali a Occhiobello Si prenota da Pepo'**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Forme' solidali a Occhiobello Si prenota da Pepo'"

Data: **07/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 20

Forme' solidali a Occhiobello Si prenota da Pepo' OCCHIOBELLO RIPARTONO le prenotazioni del parmigiano terremotato. Fino a sabato 15 dicembre si potrà prenotare il formaggio proveniente dal caseificio Razionale novese di Novi (Modena). Questo tipo di aiuto consente di poter acquistare un prodotto ottimo ad un prezzo conveniente, offrendo allo stesso tempo un prezioso aiuto alla ripresa dell'economia e del lavoro delle zone terremotate. Per effettuare gli ordini ci si può rivolgere al bar Pepo', a Santa Maria Maddalena, o alla tabaccheria Malavasi, entrambi in via Eridania. Info@unitipercambiare.it. e. c.

Polesine nella morsa del freddo nel fine settimana dell'Immacolata alle porte. A partire da venerdì 7 dicembre e fino a sabato 8 in provincia è previsto l'arrivo della neve, forti

Bora con ghiaccio ma senza allerta nessun intervento dei mezzi » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Bora con ghiaccio ma senza allerta nessun intervento dei mezzi

MALTEMPO ROVIGO Previsti neve, vento e gelo in Polesine nel fine settimana dell'8 dicembre. La Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione

Sarà un fine settimana all'insegna del freddo quello previsto in Polesine dal bollettino meteo dell'Arpav. Da venerdì 7 dicembre è prevista qualche nevicata, temperature rigide ed estese gelate fino a domenica 9 tanto che la Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione. Se dovesse scattare lo stato di allerta, il Comune sarebbe sprovvisto del piano antineve dato che la convenzione, siglata con la società Ecoambiente, sarà attiva dal 15 dicembre

Rovigo - Polesine nella morsa del freddo nel fine settimana dell'Immacolata alle porte. A partire da venerdì 7 dicembre in provincia è previsto l'arrivo della neve, forti venti di Bora, specie in prossimità della costa, ed estese gelate a causa del clima particolarmente rigido. L'ondata di maltempo, secondo le previsioni del bollettino meteo di Arpa Veneto, durerà fino a domenica 9 dicembre tanto che il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione che durerà per l'intero fine settimana.

Nel frattempo, il Comune ha approvato la convenzione con la società Ecoambiente per attivare il piano antineve (a cui ha destinato 35mila euro in bilancio) che però sarà attivo dal 15 dicembre e durerà fino al 31 gennaio. L'attivazione del servizio antineve, però, avviene solo in caso di allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale che dovrà essere notificata dal Comune a Ecoambiente. Per il momento, invece, la Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione.

Il tempo, secondo il bollettino meteo dell'Arpav, venerdì 7 dicembre sarà nuvoloso al mattino con un aumento nel corso della giornata fino a cielo molto nuvoloso/coperto. In serata sono previsti i primi fiocchi di neve con temperature sensibilmente in calo. Sabato 8, il cielo sarà molto nuvoloso con qualche schiarita nel corso della giornata. Qualche leggera nevicata è prevista nella notte e temperature invariate. Domenica 9 è previsto cielo sereno senza precipitazioni. Il clima sarà rigido, con temperature ben sotto lo zero ed estese gelate.

Elisa Barion

Dopo la Provincia, la mannaia dei tagli della Spending review si abbatte sulla Questura e sulla Prefettura di Rovigo. A stabilirlo è un regolamento messo a punto dal ministro dell'

Allarme dal Sap per il depotenziamento » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 07/12/2012

Indietro

Allarme dal Sap per il depotenziamento

FORZE DELL'ORDINE ROVIGO La Spending review prevede il taglio della Questura. Il disappunto del Sindacato autonomo di Polizia

Il Consiglio dei ministri ha presentato il regolamento per il riordino della presenza dello Stato sul territorio e il Polesine è stato "declassato" a presidio della provincia di Verona. Il prefetto assumerà maggiori competenze in tema di sicurezza e ordine pubblico ed la questura diventerà una sorta di commissariato. Il Sap, Sindacato autonomo di Polizia, per voce di Fabio Ballestriero (foto a lato) si dichiara contrario al riordino perché il questore è una figura "tecnica" che conosce le problematiche del territorio

Rovigo - Dopo la Provincia, la mannaia dei tagli della Spending review si abbatte sulla Questura e sulla Prefettura di Rovigo. A stabilirlo è un regolamento messo a punto dal ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri e che per il Polesine si traduce nell'eliminazione dei servizi delle forze dell'ordine sul territorio.

Con il riordino delle Province, è prevista anche la riorganizzazione dello Stato e la proposta del governo prevede che Rovigo diventi uno dei 18 presidi territoriali previsti a livello nazionale, con il prefetto che avrà maggiori poteri diventando il "rappresentante dello Stato sul territorio".

Il prefetto, secondo il regolamento del Cdm, assumerà infatti le funzioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di protezione civile e di difesa civile. Il prefetto sarà affiancato dal "comitato territoriale per l'ordine e la sicurezza pubblica" composto dal dirigente l'ufficio presidiario di pubblica sicurezza e dagli altri responsabili delle forze di polizia.

Le autorità di pubblica sicurezza sul territorio saranno il prefetto titolare del presidio ed il responsabile dell'ufficio di pubblica sicurezza (ovvero un dirigente superiore della Polizia di Stato). Inoltre, il dirigente di polizia è anche "autorità locale di pubblica sicurezza" nel Comune in cui ha sede l'ufficio presidiario. In pratica Rovigo, con una nuova Questura in costruzione, diventerà una sorta di commissariato di Verona.

Una prospettiva che il Sap, sindacato autonomo di Polizia, non vede di buon occhio e per voce del proprio rappresentante Fabio Ballestriero, si dichiara "assolutamente contrario".

Ballestriero contesta sia il metodo utilizzato dal governo per stabilire il riordino sia il merito del regolamento del governo: il metodo perché non è stato condiviso con le rappresentanze sindacali della Polizia di Stato, entrando nel merito, invece, Ballesteriero spiega: "Questa riorganizzazione è una manovra per rivedere le competenze all'interno del comparto sicurezza. Abbiamo un questore individuato da una riforma di legge del 1981 e la stiamo buttando a mare dimenticandoci che il questore è una figura tecnica che conosce il territorio e le questioni di ordine pubblico".

Per il Sap, il questore è quindi una figura imprescindibile dalle questioni di ordine pubblico: "E' il motivo per cui il governo non ha utilizzato il metodo della condivisione per studiare il riordino: perché dietro c'è la lobby dei prefetti che rischiavano l'eliminazione".

Infine, se l'eliminazione della Questura sembra un controsenso, dato che è in fase di realizzazione la nuova struttura destinata ad ospitarla, Ballestriero commenta: "L'utilità della questura non cambia dato che cambieranno le competenze ma le figure sul territorio resteranno sempre le stesse".

Elisa Barion

Dopo la Provincia, la mannaia dei tagli della Spending review si abbatte sulla Questura e sulla Prefettura di Rovigo. A stabilirlo è un regolamento messo a punto dal ministro dell'

Casarza, la Procura su piazza Unicef

Casarza Ligure - Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. Con questa accusa si sono chiuse le indagini sulle costruzioni fatte negli anni in alcune aree del Comune di Casarza. Un'accusa che, con lo sviluppo di un'indagine lunga e articolata, coinvolge oggi solo una dipendente comunale, responsabile del procedimento quando il municipio fece eseguire alcuni lavori. In particolare, ed è questo l'oggetto dell'inchiesta, la costruzione di piazza Unicef, che secondo l'indagine eseguita dalla Guardia di finanza sarebbe stata edificata in zona a rischio idrogeologico, a...

La modista del Castigliano volata in finale a "X Factor": «X Factor» ultimo a...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Eleonora «Cixi» Bosio

La modista del Castigliano volata in finale a "X Factor" [V. FA.]

Eleonora Bosio, ovvero Cixi, sul palco di «X Factor

«X Factor» ultimo atto. Quest'anno la finalissima raddoppia: oggi e domani su Sky, andrà in onda la doppia diretta dal Teatro della Luna di Milano. Sono partiti in 60 mila, sono rimasti in quattro e fra i talenti finalisti c'è anche Cixi. Nella squadra Under 24 Donne capitanata da Elio, Cixi divide il palco della finale con Chiara, Ics e Davide: il quinto giudice, ovvero il pubblico, dovrà ora scegliere il vincitore.

Nata a Cambiano, 16 anni, Eleonora Cixi Bosio è iscritta al corso Moda del Castigliano: amiche, compagne di scuola, docenti anche questa volta faranno il tifo per lei armati di magliette, striscioni e cellulari per il televoto. «Ci ritroveremo anche questa sera a scuola commenta il professore Antonio Lepore per seguire insieme la diretta e sostenere Eleonora». «Gruppi di ascolto» si raduneranno anche a Cambiano dove domenica, al Teatro Serenissimo, Cixi ha cantato dal vivo per migliaia di fan: un concerto voluto dalla produzione e seguito dalle telecamere di Sky. Per Cixi una «libera uscita» dopo settimane vissute nel loft di X Factor, occasione per riabbracciare i genitori e gli amici, esibendosi dal vivo davanti a centinaia di fan. «Il Teatro ha una capienza massima di 350 posti, ma eravamo molti di più tanto che è stato allestito un maxischermo esterno per consentire a tutti di assistere al concerto racconta Angelo Bosio, papà di Cixi La gente si è messa in coda già dalle tre del pomeriggio. Devo ringraziare il teatro nella persona di Luca Perletto, le forze dell'ordine, la protezione civile e le tante persone che hanno contribuito alla riuscita dell'evento». Un grande successo con l'immane partecipazione del nutrito fan club astigiano che sostiene Cixi fin dai provini, anzi, precisano, «dalla prima volta che l'abbiamo sentita cantare». «In Teatro abbiamo vissuto una grande emozione continua papà Angelo, in partenza per Milano con mamma Antonella Eleonora si è divertita ed è stata bravissima. L'ho trovata cambiata, un'artista completa. Ha cantato sul palco, è scesa in mezzo al pubblico, ha saputo intrattenere gli spettatori. Comunque vada, sarà un successo».

Clini: "Un'assicurazione contro frane e valanghe"::L' Italia si deve o...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Clini: "Un'assicurazione contro frane e valanghe"

Il nuovo programma di difesa del territorio sarà aggiornato ogni anno ROBERTO GIOVANNINI ROMA

L' Italia si deve organizzare per limitare i danni al territorio e all'ambiente. E si comincia con una bozza di delibera che il governo discuterà in sede Cipe che imposta una strategia per prevenire le devastazioni e le morti legate al dissesto idrogeologico. Vietando di costruire case e di lavorare nelle zone ad «altissimo rischio». Avviando i lavori di manutenzione delle aree vulnerabili. E varando una assicurazione obbligatoria per chi possiede immobili o strutture in quelle aree.

L'annuncio del ministro Corrado Clini arriva da Doha, e non è un caso. Al vertice organizzato dall'Onu sul cambiamento climatico si discute delle conseguenze concrete del riscaldamento globale, che si tradurranno in un aggravamento degli eventi meteorologici estremi. E l'Italia, Paese fragile di per sé, rischia più di altri per colpa del dissesto idrogeologico causato negli anni '60 e '70 dall'abusivismo edilizio, dalla malagestione del territorio, dal disboscamento e dalla cementificazione dei fiumi. A rischio è il 10% del territorio italiano. Secondo i calcoli del governo per riparare i danni attesi e previsti serviranno 3,5 miliardi di euro l'anno; molto meglio spenderne 2,5 per prevenire e limitare le conseguenze di quelle che ormai non possono più essere definite semplici emergenze.

La bozza di delibera stesa da Clini non è ancora un piano dettagliato né un progetto di legge. Prima se ne parlerà in sede Cipe con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia, mentre un piano vero e proprio arriverà solo all'inizio del 2013. Ed è ragionevole pensare che per avere misure effettive bisognerà aspettare il nuovo Parlamento e il nuovo governo.

Fra le azioni prioritarie la bozza prevede che i proprietari di edifici in aree ad alto rischio di inondazioni debbano fare un'assicurazione obbligatoria, necessaria per avere «la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici», spiega il ministro. Vietato lavorare o costruire edifici nelle aree ad «altissimo rischio». Nascerà un fondo nazionale per realizzare i programmi di adattamento, alimentato per circa due miliardi da una parte delle accise sulla benzina, che però non subirà aumenti di prezzo. Altri 500 milioni arriveranno da una parte dei proventi derivanti dalle aste dei permessi di emissione di anidride carbonica, che dall'inizio del 2013 saranno a pagamento per le imprese che emettono gas serra.

Il programma di difesa del territorio deve essere aggiornato ogni anno e prevede manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, recupero dei terreni abbandonati e difesa dei boschi. «Difendere le zone costiere dell'Alto Adriatico - dice Clini - è uno dei punti fondamentali», perché «le previsioni dei climatologi sono molto preoccupanti e risultano molto esposte al rischio di alluvione tutte le zone costiere dell'alto Adriatico, da Ravenna a Monfalcone. Oggi quei terreni sono difesi e tenuti asciutti da un sistema di canali di scolo e di idrovore concepito fra l'800 e il '900, quando le piogge erano diverse e il mare non minacciava di diventare più alto». Infine l'Unione Europea chiede che i fondi spesi per la difesa dal rischio climatico siano esclusi dai vincoli del patto di stabilità. Positivi i commenti a caldo degli ambientalisti, mentre critiche giungono da Coldiretti e i proprietari immobiliari di Confedilizia.

10

per cento È la percentuale del territorio italiano a rischio idrogeologico

3,5 2013 miliardi l'anno È quanto Quando verrà servirebbe varato un ogni anno per vero e proprio riparare i danni piano di attesi e previsti tutela

D mande

IN ULTIMA Domande & risposte

\$:m

Allevatore di 55 anni sta male e poi si perde::Un allevatore di 55 a...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

FOBELLO. RITROVATO DA SOCCORSO ALPINO E FINANZA

Allevatore di 55 anni sta male e poi si perde **[G. OR.]**

Un allevatore di 55 anni si è perso in frazione Torno, a Fobello.

L'uomo si trovava nella stalla in cui custodisce il bestiame per prelevarlo e portare gli animali a valle dove era atteso da un parente e dal conducente di un mezzo per il trasporto dei capi. Non vedendolo tornare in un tempo ragionevole, e dopo averlo cercato inutilmente nei pressi del luogo in cui si sarebbe dovuto recare, è scattato l'allarme.

Due volontari del Soccorso alpino residenti in zona (Fobello e Rimella) hanno iniziato le ricerche, nel frattempo una squadra è partita da Varallo con altri quattro volontari e la Guardia di finanza, con un'unità cinofila per la ricerca di superficie, è partita da Alagna. L'allevatore, colto da un lieve malore, si era riparato dal freddo ed è stato ritrovato nelle vicinanze di una baita, in buona salute, anche se in leggera ipotermia.

Accompagnato a Fobello, l'uomo è stato affidato alle cure dei familiari.

Frana di via Galilei ieri la prima udienza::Primo atto, ieri matt...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

TRIBUNALE/3 LE ACCUSE AI QUATTRO IMPUTATI

Frana di via Galilei ieri la prima udienza SANREMO [G.GA.]

La frana del Natale 2007

Primo atto, ieri mattina, del processo per la frana di via Galilei della vigilia di Natale del 2007. Frana colposa è l'accusa contestata dalla procura di Sanremo a quattro imputati: Celestino Barra e Alberto Cane, piemontesi di Piasco e Saluzzo, rispettivamente presidente del cda e amministratore delegato della «Belvedere srl», e Oscar Tonello e Giorgio Conti, i due tecnici sanremesi chiamati in causa quali progettista e direttore dei lavori strutturali e geologo incaricato dell'assistenza al cantiere. L'udienza filtro di ieri ha visto un rinvio con prossimo atto del dibattimento al 27 marzo. Il collegio difensivo è formato dagli avvocati Claudia Rodini per i due imprenditori cuneesi e dagli avvocati Aldo Prevosto e Corrado Bovio per i tecnici. La frana aveva interessato un parcheggio multipiano in costruzione in via Galilei rendendo impraticabile la strada e portando allo sgombero di una mezza dozzina di persone oltre a danni per centinaia di milioni di euro.

Perché i territori sono a rischio?::Il ministro dell'Am...**Stampa, La (Milano)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

IL DISSESTO ITALIANO

Perché i territori sono a rischio? A CURA DI ROBERTO GIOVANNINI

Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha presentato un progetto per la difesa del territorio: come dev'essere applicato per contrastare il dissesto idrogeologico?

Il ministro dell'Ambiente concorda con quanto da anni dicono gli scienziati: il fenomeno del cambiamento del clima produrrà in futuro un aumento inevitabile degli eventi meteorologici estremi, come inondazioni, piogge, siccità e quant'altro. Di partenza, il territorio italiano è fortissimamente «antropizzato», cioè modificato dall'attività millenaria dell'uomo, ed è caratterizzato da un paesaggio aspro e complesso. Dagli Anni 60 e 70 il boom edilizio, caratterizzato da abusi e scempi ambientali, ha ulteriormente indebolito e reso più fragile il nostro territorio. Come sappiamo, in certe aree basta poco a produrre frane o rovinosi allagamenti, che mettono a rischio l'ambiente, ma anche la vita e i beni di tanti italiani.

Insomma, il riscaldamento globale rischia di sovrapporsi a vecchi problemi: è così?

Non c'è dubbio. Secondo i calcoli del governo, per rimediare ai danni prodotti dal maltempo «amplificato» dal cambiamento climatico bisognerà spendere almeno 3,5 miliardi di euro l'anno. Un milione al giorno. L'idea del ministro è quella di prevenire questi costi, vietando attività umane pericolose e impostando un nuovo sistema di protezione dal rischio. È pronta una delibera che Clini presenterà alla prossima riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

E quanto ci costerà?

Secondo il ministro, per il piano di tutela del territorio occorrono circa 40 miliardi per quindici anni: dunque, 2,5-2,6 miliardi l'anno. La bozza sarà discussa dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia. Ne deriveranno leggi e altri interventi normativi. Che quasi sicuramente però saranno affare del prossimo governo e Parlamento.

Come verrà finanziato?

Il programma di difesa del territorio, da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma, sarà finanziato in parte usando i proventi della vendita dei permessi di emissione di anidride carbonica che dall'inizio del 2013 dovranno essere acquistati in speciali aste dalle imprese che emettono gas serra. Sono 500 milioni di entrate. Altri 2 miliardi l'anno verranno dalla tassazione dei carburanti, modificando le accise e senza aumentare il prezzo finale per i consumatori.

Verranno vietate le «attività umane pericolose». Quali?

Ad esempio, sarà immediatamente vietato abitare o lavorare nelle zone ad «altissimo rischio idrogeologico». Diventano obbligatorie sia la manutenzione dei corsi d'acqua che le opere di difesa idraulica dei centri abitati. I terreni degradati e i terrazzamenti anti-frane dovranno essere recuperati. La cementificazione del territorio deve essere contenuta al massimo. I rimboschimenti si faranno con alberi autoctoni. La gestione dei boschi dovrà fondarsi «traguardando all'utilizzo a fini energetici della biomassa arborea». Le coste e le lagune esposte all'innalzamento del mare devono essere protette. Ogni quattro anni verrà aggiornato il rapporto scientifico sul rischio di cambiamento climatico. Vanno aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico delle autorità di bacino distrettuali, di prossima costituzione. E scatta l'assicurazione obbligatoria per coprire i rischi connessi a eventi climatici estremi su beni di Stato e privati.

Questa assicurazione obbligatoria dovrà riguardare tutti i cittadini?

Riguarderà solo chi viva o lavori nelle aree ad alto rischio idrogeologico, e servirà ad avere la certezza del risarcimento in caso di danni. Il vantaggio è quello di essere meno costosa rispetto a una normale polizza privata, e di non far pesare gli interventi (che sono più o meno inevitabili) sulla tasca della collettività. Ovviamente ancora non si può parlare né di costi né di come funzionerà il meccanismo, tutto da costruire.

Quanta parte del territorio nazionale sarà interessata?

Perché i territori sono a rischio?::Il ministro dell'Am...

Parliamo delle zone «ad alto rischio idrogeologico»: sono 29.500 chilometri quadrati sparsi in 6.631 Comuni, in cui vivono 6 milioni di persone. Comprendono 1.260.000 edifici minacciati da frane e alluvioni, di cui oltre 6.000 scuole e 531 ospedali). I provvedimenti più drastici (divieto di costruzione e obbligo di assicurazione) sono limitati a una fascia più ristretta: quella «ad altissimo rischio».

Casa a fuoco, grave un'anziana::E' stata strappata ...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

NEBBIUNO. LA VILLETTA DI TRE PIANI A TAPIGLIANO DISTRUTTA DA UN INCENDIO

Casa a fuoco, grave un'anziana

Soccorso da pompieri e agenti: è in prognosi riservata al Cto di Torino CINZIA BOVIO NEBBIUNO **Altro servizio****In pochi minuti La casa divorata dalle fiamme a Tapigliano sulle colline del Vergante**

E' stata strappata viva dalle fiamme solo per pochi secondi. Se il comandante dei vigili urbani e gli operai che stavano lavorando nel cantiere vicino fossero intervenuti solo qualche attimo più tardi, anche per Cesarina Patrone, 89 anni, non ci sarebbe stato più nulla da fare. Come per la sua casa a tre piani, divorata ieri mattina da un violento rogo.

A Nebbiuno, nella frazione di Tapigliano, l'inferno deve essere scoppiato in pochi istanti. L'allarme è stato lanciato attorno alle nove. Sul posto, in via dei Boschi, sono intervenuti i vigili del fuoco di

Arona, Borgomanero, Romagnano Sesia e Verbania. Sono arrivati anche i carabinieri. Erano già arrivati gli agenti della polizia dell'Alto Vergante: «Ci ha avvisato il geometra che lavorava nel cantiere vicino alla casa ha detto il comandante Mauro Aceti gli operai hanno sfondato la porta, ma non riuscivamo a vedere nulla dentro. Solo buio pesto e fiamme alte: il soffitto della cucina non c'era più. Poi, i vetri delle finestre sono scoppiate. Abbiamo intravisto il corpo della donna con la testa sotto al tavolo: l'abbiamo estratta fuori di peso, tirandola dalle gambe». L'anziana era incosciente: «Temevo fosse morta. Abbiamo usato la porta del bagno come barella e l'abbiamo spostata sulla strada per le prime operazioni di soccorso: insistendo, ha ripreso a respirare». Momenti concitati: «Per fortuna, avevo una mazza spiega l'impresario edile Enrico Strola e l'ho usata per rompere la porta. I vigili urbani sono stati encomiabili, sono arrivati pochi minuti dopo la nostra chiamata e sono stati decisivi». Tra i primi a lanciare l'allarme anche il giardiniere Sandro Fortis, che stava lavorando nelle vicinanze: «Non c'era linea telefonica, ma siamo riusciti comunque a portare la donna fuori da quel rogo». Determinanti i primi soccorsi: con un'ambulanza la signora, che già cominciava a dare segni di lucidità, ha raggiunto il campo sportivo di Meina dove l'elicottero l'ha trasportata al Cto di Torino.

Ricoverata in prognosi riservata, con ustioni alle mani e alle gambe, in circa il 30% del corpo, sembra che le sue condizioni siano in miglioramento. Davanti alla casa presidiata dai vigili del fuoco, ieri mattina c'erano anche i due figli, accorsi appena appresa la notizia. Maria Rosa Bellani vive con la madre da un paio di anni, da quando è rimasta vedova: «Non riesco a spiegarmi come possa essere successo. Eravamo sveglie dalle cinque e mezza, ho acceso la stufa e, prima delle nove, sono uscita di casa per delle commissioni, quando mi hanno chiamato». Emanuele Bellani si trovava ad Arona: «L'importante è che nostra madre si riprenda. Siamo cresciuti in questa casa. E' stata costruita dai miei nonni e, prima che nascessi, è stata anche l'Osteria Belvedere. Ora, non ci rimane che demolirla».

Momenti di tensione alla ricerca della donna Era per terra in cucina in stato incosciente

A PAGINA 60

Le foto raccontano il terremoto::Il racconto del terre...

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Sermig

Le foto raccontano il terremoto

alle 18

Il racconto del terremoto in Emilia con le immagini di quei drammatici momenti: alle 18 si inaugura la mostra fotografica «Magnitudo» al Sermig (piazza Borgo Dora 61), a cura dell'associazione di fotografi torinesi «ObiettivoCollettivo». L'ingresso è libero, con offerta libera e il ricavato andrà al recupero della scuola materna a Mirandola. Fino al 20 dicembre.

Rubano e scotennano due maiali in cascina::Oro e soldi in contan...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Ciriè

Rubano e scotennano due maiali in cascina

Oro e soldi in contanti. Ecco cosa cercano le bande di ladri che, nell'ultimo periodo, stanno mettendo a ferro e fuoco il Ciriacese e le Valli di Lanzo. Saccheggiano case e aziende, con raid improvvisi e velocissimi appoggiati, forse, da dei basisti. La scorsa notte, però, i balordi hanno anche rubato e sgozzato due maiali in una casa di Balangero. Uno esemplare dal peso di circa 180 chilogrammi, l'altro molto più piccolo sono stati fatti sparire dalla casa di Tommaso Reviglio, il coordinatore della Protezione Civile della Valli di Lanzo. «Ero fuori a cena con la famiglia racconta adesso Reviglio quando sono tornato ho visto quello che era accaduto. A poche centinaia di metri ho anche ritrovato i coltelli che i ladri hanno usato per ammazzare le due povere bestiole».

*S.Ambrogio illumina Stresa di mercatini, cori e concerti::Tre giorni di festegg...***Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

PATRONALE. FESTEGGIAMENTI DA VENERDÌ A DOMENICA

S.Ambrogio illumina Stresa di mercatini, cori e concerti LUCA GEMELLI STRESA

Domenica in piazza Cadorna torna il «Natale in fattoria»

Tre giorni di festeggiamenti per la Festa Patronale di S. Ambrogio nel fine settimana a Stresa: si comincia venerdì con il mercatino del Centro Incontro Anziani, il cui ricavato sarà donato in beneficenza per i bambini del Terzo Mondo. Alle 17 il tradizionale appuntamento con il Falò sul lungolago, di fronte all'Hotel Astoria, a cui seguirà la distribuzione di Vin Brulè a cura del Gruppo Protezione Civile di Stresa.

Alle 21, presso il Grand Hotel Des Iles Borromees, recital di Pianoforte e Canto con Alberto Magagni (pianoforte) e Caterina Lippolis (soprano). Il concerto, organizzato da Assolo Musica, costa 5 euro.

Sabato piazza Cadorna ospiterà il mercatino benefico dell'Asilo di Stresa e Carciano, con tutte le associazioni stresiane: sempre nel «salotto» di Stresa, dalle 14 alle 16 ci sarà un'esibizione di artisti di strada. Alle 16,30, invece, al Palacongressi è in programma il Concerto Gospel dei «Quincy Blue Choir», durante il quale sarà conferito a Padre Umberto Muratore il riconoscimento di Stresiano Benemerito.

Domenica appuntamento imperdibile per adulti e bambini: dalle 10 alle 18 piazza Cadorna ospiterà «Natale in fattoria» con la presenza di animali e una mostra mercato dell'artigianato e dei prodotti tipici locali. La Stresa Sportiva proporrà caldarroste e polenta. La chiusura dei festeggiamenti per la patronale è in programma alle 14,30 nell'oratorio Antonio Rosmini dove si terrà la tradizionale sfida calcistica Borromei-Viscontei.

Tradizione vuole che in passato la città di Stresa fosse divisa, in corrispondenza del torrente Creè, oggi interrato, nei due rioni Borromei e Viscontei, a seconda del feudatario di riferimento: il rito si rinnova ancora oggi con la sfida calcistica.

il generale inverno soffia sulla marca: è in arrivo la neve

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 07/12/2012

Indietro

VENERDÌ, 07 DICEMBRE 2012

- Cronaca

Il generale inverno soffia sulla Marca: è in arrivo la neve

Da oggi emergenza per gelo e ghiaccio sulle strade Operativo il piano della Provincia: «Ma serve prudenza»

Torna nella Marca l'allarme neve, cui seguirà gelo e drastico abbassamento delle temperature. Da questa sera fino a domenica si prevede infatti che la provincia di Treviso venga imbiancata dai fiocchi, anche in pianura. E sia l'ente Provincia che Ca Sugana hanno già pronto il piano d'azione per evitare disagi al traffico, con i mezzi soprattutto del Sant'Artemio in azione già oggi per spargere sale sulle strade contro le ghiacciate previste per stanotte e sabato. Il «Piano neve» della Provincia è però già operativo dal primo dicembre, come ricorda l'assessore alla Protezione civile Mirco Lorenzon: «La Provincia dispone di una convenzione con 70 ditte munite di 200 mezzi pronti a intervenire sui 1.200 chilometri di strade provinciali, in particolare nella Pedemontana. Invitiamo comunque gli automobilisti alla prudenza, specie di notte quando cala la temperatura: il ghiaccio è molto più pericoloso della neve. Sono già stati allertati i volontari della Protezione civile», pronti a intervenire tramite un semplice sms di chiamata. Passiamo al capoluogo, con l'assessore ai Lavori pubblici di Ca Sugana Bepi Basso: «Abbiamo in magazzino 1.400 quintali di sale pronti per essere usati e una ottantina di uomini pronti a intervenire. La situazione è sotto controllo». Non resta che attendere i primi fiocchi di stagione - con obbligo di catene o gomme da neve per circolare su statali e autostrade - dato che i meteorologi parlano per oggi di vera e propria nevicata. Ma soprattutto da domani si aprirà un periodo gelido per l'Italia a causa di una serie di impulsi provenienti da Russia e Scandinavia. Il ponte dell'Immacolata porterà insomma neve al Nord, anche a quote basse in Veneto orientale, mentre le temperature registreranno un sensibile calo ovunque, anche di 4/6 gradi. Clima gelido soprattutto da domani. E per martedì prossimo si prevedono addirittura minime fino a meno 10 gradi in pianura in tutto il Veneto, mentre le temperature massime sempre in Veneto e nella Marca di giorno potrebbero superare a fatica i 2/5 gradi. Tutto per colpa dell'alta pressione russa unita a quella scandinava, che metteranno in moto una massa d'aria gelida che dall'Artico arriverà in Italia. Alessandro Zago

Ispra. sala riunioni Protezione Civile intitolata a Valter Maraldo.

| Varese7Press

Varese7Press

"Ispra. sala riunioni Protezione Civile intitolata a Valter Maraldo."

Data: **07/12/2012**

Indietro

Ispra. sala riunioni Protezione Civile intitolata a Valter Maraldo. Ispra, 6 dicembre 2012 – A poco meno di quattro mesi dalla prematura scomparsa a soli 62 anni lo scorso agosto, gli è stata intitolata la sala riunioni della Protezione Civile di Ispra: Valter Maraldo, resterà così per sempre legato al gruppo comunale di volontari di Protezione Civile nato nel 2004 e che lo ha visto, fin da subito, fra i protagonisti.

Un'opera di volontariato proseguita, infatti, per otto lunghi anni fino allo scorso luglio.

Valter aveva nel suo animo la capacità di fare volontariato e aveva la responsabilità del comparto radio del gruppo di Ispra, formato da una dozzina di volontari. Accanto all'impegno sociale e di volontariato l'altra grande passione ovvero l'impegno civico- politico quale militante della Lega Nord, tesserato della prima ora e fondatore assieme all'ex assessore isprese Giuseppe La Zia della sezione isprese del Carroccio di cui era segretario amministrativo dal 2010 nonché membro del direttivo.

Davide Pagani

Lezione di protezione civile e diritto civico

Busto Arsizio - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews

"Lezione di protezione civile e diritto civico"

Data: **07/12/2012**

[Indietro](#)

Lezione di protezione civile e diritto civico

La organizza il Pronto Intervento - Protezione Civile di Busto Arsizio in collaborazione con la Polizia Locale presso il complesso scolastico Tommaseo

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Lezione di protezione civile e diritto civico: il Pronto Intervento - Protezione Civile di Busto Arsizio terrà in collaborazione con la Polizia Locale di Busto Arsizio, in data venerdì 7 dicembre 2012 a partire dalle 10 e fino alle 11.30 una lezione presso il complesso scolastico Tommaseo, via R. Sanzio, 9 a Busto Arsizio.

La lezione, divisa in due parti, tratterà temi di protezione civile (esposti da un rappresentante della suddetta associazione) e temi di diritto civico e sicurezza stradale (rappresentati alla polizia locale di Busto Arsizio).

6/12/2012

Redazione@varesenews.it

METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVE DA DOMANI A DOMENICA

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVE DA DOMANI A DOMENICA"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ANNUNCI E VARIE | giovedì 06 dicembre 2012, 14:51

METEO. IN VENETO STATO DI ATTENZIONE PER NEVE DA DOMANI A DOMENICA

[Condividi](#) |

Sulla base delle previsioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per nevicate da domani, venerdì, fino a domenica 9 dicembre, su tutto il territorio regionale.

Sono previsti neve anche in pianura, venti e gelate. Per le nevicate, la fase più significativa andrà dal pomeriggio-sera di venerdì 7 alla mattinata di sabato 8. Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Meteo, in Veneto stato di attenzione per neve da domani a domenica

» [VicenzaPiù](#)

VicenzaPiù

"Meteo, in Veneto stato di attenzione per neve da domani a domenica"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Cronaca e sport | [Categorie: Meteo, Fatti](#)

Meteo, in Veneto stato di attenzione per neve da domani a domenica Di [Redazione VicenzaPiù](#) | oggi alle 16:24 | [0 commenti](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - Sulla base delle previsioni meteorologiche attese, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per nevicate da domani, venerdì, fino a domenica 9 dicembre, su tutto il territorio regionale. Sono previsti neve anche in pianura, venti e gelate. Per le nevicate, la fase più significativa andrà dal pomeriggio-sera di venerdì 7 alla mattinata di sabato 8. Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

[Leggi tutti gli articoli su: Neve, meteo, Regione Veneto](#)

Tutto pronto per l'arrivo della prima nevicata invernale

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Tutto pronto per l'arrivo della prima nevicata invernale"*Data: **06/12/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Tutto pronto per l'arrivo della prima nevicata invernale Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 15:56 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Comune di Vicenza - È prevista per domani pomeriggio (venerdì 7 dicembre) e dovrebbe durare fino alla mattinata di sabato la prima nevicata della stagione invernale. L'amministrazione comunale ha già preallertato tutti i settori comunali interessati, mentre Aim è già pronta a mettere in atto le attività previste dal Piano neve.

"Siamo tutti pronti ad entrare in azione - dichiara l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - secondo l'ormai collaudato Piano neve. Non dovrebbe trattarsi di una precipitazione particolarmente abbondante, ma l'evolversi dell'evento sarà costantemente monitorato in modo da modulare di conseguenza il tipo di intervento necessario a farvi fronte". Poiché le strade sono ancora asciutte, e non essendo, al momento, previste gelate notturne tali da far scattare già nella serata di oggi la salatura preventiva delle strade, è probabile che questa azione parta, secondo quanto indicato dal Piano neve, con l'inizio della nevicata prevista per domani pomeriggio o sera. Con i primi fiocchi da vari punti della città entreranno quindi in azione a partire dalla viabilità principale gli automezzi dotati di spargitori di sale utile ad evitare la formazione di strati di neve compatta.

Se, come sembra, la precipitazione sarà di debole entità, con spessore del manto inferiore ai 5 centimetri, l'intervento sarà svolto soltanto dai mezzi di Aim Amcps che potrà mettere progressivamente in campo cinque autocarri grandi, due autocarri piccoli e un trattore, tutti dotati di spargisale e lama.

In caso di nevicata intense, saranno attivati anche i mezzi di terzisti convenzionati: due autocarri grandi e un autocarro piccolo con spargisale e lama e 14 trattori con lama, per 25 mezzi complessivi.

Aim Valore Ambiente si occuperà invece, in caso di bisogno, dello sgombero manuale della neve dagli accessi degli edifici pubblici, delle scuole, dell'ospedale, della pulizia dei marciapiedi in corrispondenza di ponti, sottopassi, sovrappassi e passaggi pedonali, partendo dal centro storico.

La quantità di sale già disponibile in Aim Amcps è pari a più di 10.000 quintali "sfusi" e 350 quintali in sacco.

Anche i cittadini possono acquistare sacchi da 25 chili a 6 euro l'uno direttamente al magazzino di Aim Amcps, in viale Sant'Agostino 152.

"Ricordo - conclude l'assessore Cangini - che in caso di neve anche per i cittadini scattano alcuni obblighi indicati nell'ordinanza del sindaco".

Tutti devono collaborare a sgomberare dalla neve i marciapiedi davanti casa, davanti al negozio e all'azienda e a liberare gli scarichi per il deflusso delle acque del disgelo. Non si devono gettare liquidi che possano causare la formazione di ghiaccio su marciapiedi e strade; vanno verificate la tenuta dei tetti e la caduta in sicurezza della neve accumulata. La neve spalata dagli spazi privati non va gettata in strada; eventuali rami pericolanti che sporgono sul suolo pubblico devono essere tagliati.

In caso di nevicata intense, i mezzi in sosta non devono ostacolare l'attività degli sgombraneve e va preferito, negli spostamenti, l'utilizzo dei mezzi pubblici.

L'ordinanza che fissa gli obblighi per i cittadini e il Piano neve comunale sono pubblicati sul sito del Comune nella sezione In Evidenza e nelle pagine del settore Infrastrutture, gestione urbana e protezione civile.

Leggi tutti gli articoli su: Aim Amcps, Aim Valore ambiente, Pierangelo Cangini, piano neve, Comune di Vicenza \$:m

1-9 dicembre - Ripensare la Palmanova-Manzano. 40 milioni ai Comuni

Portale Arcidiocesi di Udine

Vita Cattolica.it, La

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Ripensare la Palmanova-Manzano. 40 milioni ai Comuni

La proposta del sindaco della città stellata dopo la notizia di un ulteriore aumento dei costi

PALMANOVA (6 dicembre, ore 11.15) - "In un momento difficile per la quadratura del bilancio regionale e con gli enti locali in affanno per garantire anche i servizi essenziali, credo che un ripensamento sulla Palmanova – Manzano da parte della Regione sia doveroso per evitare sprechi di denaro pubblico e recuperare risorse per opere realmente utili". Il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, torna a parlare della bretella Palmanova – Manzano e si appella direttamente al presidente Tondo, alla giunta regionale e ai consiglieri regionali che in questi giorni stanno lavorando sul bilancio di previsione: "Sembra che per ultimare il "collegamento diretto" tra il casello Palmanova A4 e il manzanese servano ancora 20 milioni di euro per appaltare, di cui 10,5 milioni di euro «per ulteriori oneri connessi alla realizzazione», che sono stati tolti dai finanziamenti per il secondo accesso alla zona industriale Aussa Corno. Alla fine per costruire questa strada serviranno 110 milioni di euro, di cui 60 da fondi statali e 50 da fondi regionali.

Sono risorse troppo preziose in questo momento per un'opera inutile, voluta ormai da pochi, superata dai tempi, dall'evoluzione economica dell'area industriale del triangolo della sedia, dalle prospettive di sviluppo attese per quest'area. Questa viabilità non è altro che il doppiopione di quella esistente, che con pochi interventi di sistemazione potrebbe essere migliorata e resa più sicura, garantendo la stessa funzionalità del nuovo collegamento".

Martines chiede che il progetto venga stralciato e si realizzi solo la parte dell'opera realmente necessaria, recuperando il finanziamento in altro modo: "Si faccia uno stralcio del progetto e si decida di realizzare subito il collegamento diretto tra il casello autostradale e la Direzione regionale della Protezione Civile e l'Ospedale, si faccia la bretella di Nogaredo al Torre, il nuovo ponte sul Torre a Chiopris Viscone e si migliori la sicurezza della Palmarina con un impegno di 25/30 milioni di euro.

Una parte delle risorse che arrivano da Roma potrebbe andare a copertura di queste opere, mentre per le rimanenti risorse si tratti con Roma per un utilizzo che vada a favore di un rilancio produttivo del tessuto economico manzanese. A questo punto ci sarebbero 40 milioni di euro regionali disponibili da destinare agli enti locali e ai capitoli del bilancio regionale che riguardano la cultura, il turismo e gli interventi urgenti di protezione civile".